



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 05 ottobre 2019**



Prime Pagine

05/10/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 05/10/2019	8
05/10/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/10/2019	9
05/10/2019	Il Foglio Prima pagina del 05/10/2019	10
05/10/2019	Il Giornale Prima pagina del 05/10/2019	11
05/10/2019	Il Giorno Prima pagina del 05/10/2019	12
05/10/2019	Il Manifesto Prima pagina del 05/10/2019	13
05/10/2019	Il Mattino Prima pagina del 05/10/2019	14
05/10/2019	Il Messaggero Prima pagina del 05/10/2019	15
05/10/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/10/2019	16
05/10/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/10/2019	17
05/10/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/10/2019	18
05/10/2019	Il Tempo Prima pagina del 05/10/2019	19
05/10/2019	Italia Oggi Prima pagina del 05/10/2019	20
05/10/2019	La Nazione Prima pagina del 05/10/2019	21
05/10/2019	La Repubblica Prima pagina del 05/10/2019	22
05/10/2019	La Stampa Prima pagina del 05/10/2019	23
05/10/2019	Milano Finanza Prima pagina del 05/10/2019	24

Trieste

05/10/2019	La Gazzetta Marittima IV Forum di Pietrarsa a Trieste	25
------------	---	----

Venezia

05/10/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 2 «Portualità, industria e terziario» Per Brugnaro possono convivere	26
------------	--	----

05/10/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 3		27
	«Grandi navi e alberghi minacciano le industrie»			
05/10/2019	Il Gazzettino	Pagina 30	PAOLO GUIDONE	29
	Via alla maxi opera: si cancella il "muro" tra Mestre e Marghera			
05/10/2019	Corriere del Veneto	Pagina 11	Alberto Zorzi	31
	Crociere, il perito del Giglio per l'incidente sfiorato			
05/10/2019	Il Gazzettino	Pagina 34	NICOLA MUNARO	32
	Costa Deliziosa, indagine meteo c'è il perito del disastro al Giglio			
04/10/2019	Il Nautilus			33
	AdSP MAS-Accessibilità nautica: risorse già stanziare ma la burocrazia blocca la manutenzione dei canali. A rischio traffici e occupazione			

Savona, Vado

05/10/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria	Pagina 7		34
	La Liguria ha il record di incidenti con i camion			
05/10/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 49		35
	Progetto da 200 mila euro per il polo della pesca			
05/10/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 51	ANTONIO AMODIO	36
	"Presto sarà demolita la tubatura che portava il carbone in centrale"			
04/10/2019	Il Vostro Giornale			37
	Piattaforma Vado, l' assessore Benveduti: "Assetto viario al palo, tavolo tra le parti per soluzione condivisa"			
04/10/2019	Savona News			38
	Piattaforma Vado Gateway, l' assessore Benveduti: "Ancora nessuna soluzione condivisa per la viabilità ordinaria"			
04/10/2019	The Medi Telegraph			39
	Piattaforma di Vado, la Regione preoccupata per la viabilità			

Genova, Voltri

05/10/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 3	Massimo Minella	40
	Il porto punta a raddoppiare obiettivo 5 milioni di container			
05/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 14		42
	Crociere, la Viking Star sceglie Ente Bacini per rifarsi il maquillage			
05/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 20	Matteo Dell'Antico	43
	Polo petrolchimico sul Polcevera, trasloco sotto esame su ambiente e aerei			
04/10/2019	Genova24			44
	Petrolchimico alla foce del Polcevera: l' ipotesi è nell' aria, la polemica è servita			

Ravenna

05/10/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 10	ANDREA TARRONI	46
	Porto: ecco Paolo Ferrecchi «Manutenzioni come prassi»			
05/10/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 10		47
	E ora si spera in un ritorno delle grandi crociere			
05/10/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 36		48
	Le priorità del nuovo timoniere			
05/10/2019	La Gazzetta Marittima			49
	AdSP Ravenna nominato il commissario			
04/10/2019	Ravenna Today			50
	Autorità Portuale, il Commissario rassicura: "Entro fine mese il bando per l' hub portuale"			

Marina di Carrara

05/10/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 32	52
<hr/>		
05/10/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 41	53
<hr/>		
04/10/2019	Ansa	54
<hr/>		
04/10/2019	BizJournal Liguria	55
<hr/>		
04/10/2019	FerPress	56
<hr/>		
04/10/2019	Il Nautilus	57
<hr/>		
04/10/2019	Informare	58
<hr/>		
04/10/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 59
<hr/>		
05/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 60
<hr/>		

Livorno

04/10/2019	FerPress	61
<hr/>		
04/10/2019	Il Nautilus	63
<hr/>		
04/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 64
<hr/>		
05/10/2019	La Gazzetta Marittima	65
<hr/>		
05/10/2019	La Gazzetta Marittima	<i>Antonio Fulvi</i> 66
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

05/10/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 48	67
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/10/2019	Corriere Adriatico Pagina 16	68
<hr/>		
05/10/2019	Corriere Adriatico Pagina 2	70
<hr/>		
05/10/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 41	72
<hr/>		

04/10/2019	Ansa		73
La 'Vespucci' è ad Ancona			
05/10/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 45	74
Crocieristi organizzati e «dispersi»			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/10/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 37	75
Vertenza banane in alto mare i clienti sempre più a rischio			
05/10/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 39	76
«Così possiamo catturare i turisti in bassa stagione»			
04/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		77
La concessione della darsena traghetti scalda il comitato di gestione			
05/10/2019	La Gazzetta Marittima		78
Ultimo miglio a Civitavecchia per l' adeguamento ferroviario			
05/10/2019	La Gazzetta Marittima		79
Plauso a Civitavecchia dal presidente Sassoli			

Napoli

04/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	80
ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato il protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale			

Bari

05/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)	Pagina 27	81
Sviluppo della Bat attraverso porto e Zes			
05/10/2019	Quotidiano di Puglia	Pagina 3 <i>ORONZO MARTUCCI</i>	82
Zes, missione in Cina per illustrare le opportunità di investimento			
05/10/2019	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 11	84
Asi, rabbia sul no della Regione Cgil: "È un freno allo sviluppo"			
05/10/2019	La Gazzetta Marittima		86
All' Università Aldo Moro Scienze marittimo-portuali			

Brindisi

05/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11	87
Stop alla Brindisi-Valona? «Problema temporaneo A giorni tutto sarà risolto»			
05/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11	89
Prudentino scrive all' Authority «Massima fiducia e collaborazione»			
05/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 27	90
Chiuso ieri il corso di alta formazione Summer School «C.E.S.A.RE»			

Manfredonia

05/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)	Pagina 30	91
Crociere di lusso il porto alti fondali pronto per la sfida			

04/10/2019	FerPress		92
Nel porto di Manfredonia arriva la Ocean Majesty: scalo consolida propria vocazione			
04/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	93
A Manfredonia la Ocean Majesty			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

05/10/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 26	94
L' Authority fa progettare l' ampliamento della sede			
05/10/2019	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)	Pagina 21	95
"Zes": piano strategico			

Olbia Golfo Aranci

05/10/2019	La Nuova Sardegna	Pagina 15	96
Sta arrivando un gestore per il porticciolo del Lazzareto			
05/10/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura)	Pagina 17	<i>ROBERTO PETRETTO</i> 97
Un gestore per i moli del Lazzareto			
05/10/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura)	Pagina 6	<i>ALESSANDRO PIRINA</i> 98
Grimaldi rilancia la sfida: farò viaggiare i sardi gratis			
05/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 13	100
Grimaldi: «I soldi a Tirrenia? Meglio destinarli ai passeggeri»			

Messina, Milazzo, Tremestieri

05/10/2019	Quotidiano di Sicilia	Pagina 12	102
Il futuro dell' area è sempre più green			
04/10/2019	Ansa		103
Porti: Messina; svolta green dell' Autorità portuale			
04/10/2019	gazzettadelsud.it		104
Messina, energia pulita per le navi in banchina: allo studio un progetto			
04/10/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	105
Nomina di Mega, Toti: "Precedente gravissimo"			
05/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	106
Svolta green per l' Autorità portuale di Messina			
04/10/2019	TempoStretto		107
Porti di Messina e Milazzo, l' Autorità Portuale punta tutto sul green			

Catania

05/10/2019	Giornale di Sicilia	Pagina 13	108
Autorità portuale, sospeso il presidente			
05/10/2019	La Sicilia	Pagina 6	109
Sospeso per 9 mesi Annunziata, presidente porti orientali			
04/10/2019	giornaledisicilia.it		110
Fatture false, sospeso il presidente dell' Autorità portuale di Catania			
04/10/2019	Informare		111
Nuova gru nel container terminal del porto di Catania gestito dalla EST			

04/10/2019	lasicilia.it		112
Catania, false fatture e peculato Sospeso il presidente dell' Autorità portuale			
05/10/2019	New Sicilia		113
Peculato e fatture false, sospeso il presidente dell' Autorità Portuale di Catania Andrea Annunziata: sequestrati 27mila euro			
04/10/2019	The Medi Telegraph	<i>ALBERTO QUARATI</i>	114
Catania, Annunziata interdetto dai pubblici uffici			
04/10/2019	The Medi Telegraph	<i>ALBERTO QUARATI</i>	115
Authority di Catania, Annunziata sospeso			

Trapani

05/10/2019	Giornale di Sicilia (ed. Trapani)	Pagina 15	116
Una nave carica di container			

Focus

04/10/2019	The Medi Telegraph		117
I dazi di Trump fanno tremare i porti del Sud Italia			
04/10/2019	FerPress		118
Senato: 8a Commissione avvia l' esame della nota di aggiornamento del DEF. Le misure su TPL, ferrovie, porti, settore aereo			
05/10/2019	Italia Oggi	Pagina 33	120
Nuove regole per città rinnovate			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ISSEY MIYAKE
L'EAU D'ISSEY
POUR HOMME
WOOD&WOOD



Robotica
L'uomo che sa camminare
anche solo con il pensiero
di **Stefano Montefiori**
a pagina 21



Su «la Lettura»
Dalla scienza all'arte:
cosa vuole dire
la parola «verità»
di **Franca D'Agostini**
nel settimanale

ISSEY MIYAKE
L'EAU D'ISSEY
POUR HOMME
WOOD&WOOD

Estremismi

QUANDO SI AMMALA L'AMERICA

di **Alberto Alesina**

La situazione politica negli Stati Uniti è grave, per il comportamento del presidente repubblicano Trump, e per la svolta estremista dei democratici. Il presidente ha commesso azioni che giustificano l'impeachment o quanto meno un'indagine: ha chiesto aiuto in cambio (più o meno esplicito) di sostegno economico al leader ucraino per influenzare i risultati delle elezioni del prossimo anno. E ha poi provato a nascondere quello che aveva fatto. Non solo, stanno emergendo altre telefonate compromettenti con leader di vari Paesi affinché potesse essere aiutato a insabbiare l'indagine Muller, per non parlare delle telefonate a Putin. Nei giorni scorsi ha inviato centinaia di cinguettii che hanno delineato l'immagine di un uomo profondamente a disagio. In uno aveva previsto che ci sarebbe stato un crollo a Wall Street se l'impeachment fosse andato avanti (per ora la Borsa di New York sta reagendo solo a notizie economiche siano esse positive o negative, che ora sono più frequenti). In un altro tweet Trump prevedeva una guerra civile (letterale) se l'impeachment fosse passato; in un altro diceva che il whistleblower (colui che ha rivelato il contenuto delle telefonate) era una spia e andava trattato come una volta punivano i traditori: cioè con la pena di morte. Poi, sempre via twitter ha ordinato che gli si rivelasse il nome del whistleblower, cosa contraria alla legge, aggiungendo infine che uno dei leader democratici che lo sta investigando andrebbe incarcerato.

continua a pagina 22



L'ingresso della Questura di Trieste: nel cerchio a sinistra la macchia di sangue sull'auto. Nel secondo cerchio la pistola che ha ucciso i due agenti

TRIESTE LE VITTIME AVEVANO 34 E 31 ANNI

Ruba la pistola in Questura, spara e uccide due poliziotti

di **Giulio Fasano** e **Andrea Pasqualetto**

Due fratelli di origine dominicana, Alejandro Stephan Meran e Carlyse, uno dei quali con problemi psichici, erano in Questura a Trieste perché sospettati di aver rubato un motorino. Uno dei due è riuscito a sfilare la pistola a uno dei poliziotti che lo stavano accompagnando e ha sparato. I due poliziotti, Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, sono morti sul colpo. Un altro è rimasto ferito. Arrestati i due fratelli.

alle pagine 2 e 3 **Fulloni**



Pierluigi Rotta e Matteo Demenego

Parla il premier Tensioni nella maggioranza sulla manovra. Sondaggio: il 55% approva le misure

Conte, avvertimento a Renzi

«Se ogni giorno marca il suo spazio non andiamo avanti. Non sto sereno»

di **Monica Guerzoni**

Conte: «Renzi? Come posso star sereno...». Per il premier, il senatore di «Italia Viva» ha «bisogno di rimarcare uno spazio politico e ogni giorno ripropone questa logica, questo ci precluderà di poter andare avanti. È inaccettabile». Questo mentre la Manovra, secondo il sondaggio Ipsos, è apprezzata dal 55% degli italiani.

da pagina 5 a pagina 11

IL DECRETO SUI MIGRANTI

I rimpatri impossibili

di **Florenza Sarzanini**

Ogni governo lo promette. Ma poi nessuno riesce a mantenere l'impegno... Perché per rimpatriare i migranti irregolari è necessario ottenere il nulla osta da parte dei Paesi d'origine.

a pagina 9 **Frignani**

GIANNELLI



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

I democratici e la sindrome del governo Prodi

Siamo già al déjà-vu. Perché osservando il governo Conte a Franceschini sembra di rivedere «i governi Prodi, dove ogni partito aveva un potere interdittivo», dove servivano estenuanti trattative per chiudere interminabili polemiche, dove le intese erano brevi intervalli tra un caso e l'altro.

continua a pagina 6



di **Cesare Giuzzi** e **Giuseppe Guastella**

Il figlio che convince il padre boss a spezzare il legame con le cosche calabresi: «Sono stanco di questo stile di vita» ha detto Salvatore De Castro, figlio del boss della 'ndrangheta Emanuele. Così hanno scelto di collaborare con lo Stato.

a pagina 16

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il convertito

Con la schiettezza simpaticamente masochista che lo contraddistingue, l'ex ministro Calenda ha ammesso di avere ripetuto a macchinetta per trent'anni le ricette del liberismo, salvo poi guardare negli occhi un operaio licenziato da una multinazionale e rendersi conto «che erano una gran cacchiata». Un'ammissione di debolezza che fa onore a chi l'ha pronunciata. Quanti di noi hanno cambiato radicalmente idea rispetto a quella che professavano in gioventù. L'Occidente è pieno di stalinisti e maoisti passati anni e bagagli (soprattutto bagagli) al capitalismo e di estremisti di tutti i colori convertiti al narcisismo. Succede. Magari a quarant'anni Greta Thunberg siederà nel consiglio di amministrazione della Lufthansa e Salvini invecchierà al ti-

mone di una barca di migranti. Il problema non è cambiare idea. Il problema è che molti non cambiano tono, portando nella nuova fede lo stesso fanatismo zelante che professavano nella vecchia.

Calenda è abbastanza autoironico da non correre questo rischio. Ma in un'epoca dove invece tutti si prendono maledettamente sul serio e brandiscono i social come clava per dispensare verità assolute, non sarebbe male se almeno gli adulti si ricordassero di avere usato in gioventù la stessa rigidità verbale per sostenere tesi a volte diametralmente opposte. E ne traessero spunto per abbassare i decibel e ridimensionare le certezze. Solo in un mondo dove tutto è relativo, tutto è ancora possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISSEY MIYAKE
L'EAU D'ISSEY
POUR HOMME
WOOD&WOOD
the new fragrance

#MovedByNature
www.isseymiyakeparfums.com

9 771120 418108
9 771120 418108
9 771120 418108





Trieste: 2 dominicani in Questura per furto. Uno sfilava l'arma all'agente, spara a bruciapelo e uccide 2 poliziotti. Nel luogo che dovrebbe essere il più sicuro



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Sabato 5 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 274
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Peggio di noi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il cibo a domicilio Migliorato il Jobs Act
Accordo di governo: ecco le tutele per i rider, come per il lavoro subordinato

• ROTUNNO A PAG. 11



I guastatori Partiti terrorizzati dal blocco
Prescrizione, tutti contro Bonafede: Pd e renziani parlano come Salvini&C.

• PROIETTI A PAG. 5

L'ANTI-TRUMPISMO DELLA MOZZARELLA

• MASSIMO FINI A PAG. 13

DERUBARE IL FISCO EVITANDO LA CELLA

• PIO MACCHIAVELLO A PAG. 13

Santa Prescrizione

di MARCO TRAVAGLIO

Vi chiedo un po' di comprensione, perché sto per tentare di spiegare la posizione di Pd e (Forza) Italia Viva sulla prescrizione. Antefatto: un anno fa la maggioranza M5S-Lega approva la Spazzacorrotti del ministro Bonafede, che contiene lo stop alla prescrizione alla sentenza di primo grado. La Lega tenta di opporre resistenza, ma poi deve arrendersi in ossequio al contratto di governo. Salvini (cioè la Bongiorno, che ci capisce e di prescrizione campa dal processo Andreotti spacciato per assoluzione) ottiene solo che la norma valga per i reati commessi dal 1° gennaio 2020, così da avere un anno per vararne un'altra che fissi regole più precise sulla durata dei processi. Cioè la riforma della Giustizia che Bonafede presenta in luglio: lì però gli equilibri nella maggioranza si sono ribaltati, con la Lega che ha raddoppiato i voti e il M5S che li ha dimezzati alle Europee. E Salvini (cioè la Bongiorno) ha altre priorità, tutte porcate di stampo berlusconiano: "Punire i giudici che sbagliano" (quelli che han beccato Savoini, Siri, Arata, Rixi, Fontana e altri compari col sorcio in bocca), spaventarli con la separazione delle carriere, depenalizzare l'abuso d'ufficio, imbavagliare i giornali sulle intercettazioni e soprattutto annullare la blocco-prescrizione. I 5Stelle e Conte resistono e la riforma della giustizia si arena in un drammatico Consiglio dei ministri: l'ultimo prima delle vacanze e la crisi alcolica del Papeete. Proprio ai "no" del M5S sulla giustizia (cioè sull'ingiustizia) Salvini attribuirà la fine del governo.

A quel punto prima Renzi e poi tutto il Pd si rimangiano un anno e mezzo di pop corn e convolano a giusto governo con i 5Stelle per chiudere - possibilmente - l'era Salvini. Bonafede resta Guardasigilli e tira un sospiro di sollievo: ora finalmente potrà riformare la giustizia per abbreviare i processi senza il solito Salvini (cioè la Bongiorno) che rompe i coglioni per tornare all'Era B. sulla prescrizione. E invece, sorpresa: il Pd e Renzi iniziano a rompere i coglioni per tornare all'Era B. sulla prescrizione, con le stesse richieste e argomentazioni (si fa per dire) di Salvini (cioè della Bongiorno). La richiesta ufficiale è quella di accorciare prima i processi per evitare che un imputato resti tale a vita, e solo dopo bloccare la prescrizione. Roba da Comma 22: la prescrizione bloccata è già da un anno legge dello Stato, dunque per modificarla ci vorrebbe una nuova legge (che Lega e FI sarebbero felici di approvare); invece la riforma del processo è un ddl mai approvato nemmeno in Consiglio dei ministri (nel Conte-1 per i no della Lega, nel Conte-2 per i no di Pd&V).

SEGUE A PAGINA 24

ALLARME PER LA SENTENZA DI STRASBURGO

ORA I BOSS SPERANO DI USCIRE

RICORSO DEL GOVERNO CONTRO LA CONDANNA PER I PERMESSI NEGATI AI MAFIOSI ERGASTOLANI

• BARBACETTO A PAG. 2

Il pm Nino Di Matteo

"I mafiosi temono l'ergastolo ostativo perché, se possono uscire, comandano ancora"

• MASCALI A PAG. 3

Promemoria sulle stragi

I Graviano a Milano e quel provino nei pulcini del Milan grazie a Marcello Dell'Utri

• LILLO A PAG. 4

SHERLOCK Torna domani con una nuova inchiesta speciale
Tutti i suicidi che si possono evitare

di ANTONIO PADELLARO e MARCO TRAVAGLIO

Sherlock squarcia il velo di un'epidemia sotterranea. Ogni 40 secondi una persona si toglie la vita: un'immane strage che si consuma nel silenzio delle istituzioni e della politica. Sono pochi i Paesi che hanno attivato programmi di prevenzione e screening: l'Italia non è tra questi. Pensiamo al suicidio come un gesto isolato, da "folli". Eppure solo nel 13% dei casi avviene in presenza di un disturbo mentale dia-

gnosticato. Riguarda tutti, riguarda anche noi. Maddalena Oliva ha fatto parlare i testimoni devastati di questo orrore: i "survivor". Scoprimo che, in sempre più casi, si arriva a quel tormento dellamente anche attraverso l'uso incontrollato delle benzodiazepine. Per effetto non della tossicodipendenza maledetta (a parole). No, questa volta la morte arriva attraverso le normali prescrizioni mediche, magari timbricate dalle Asl. Sarà un pugno nello stomaco di chi legge. Ma qualcuno doveva raccontarlo.

ALBERTO ANGELA



"Vittima di bullismo anche la regina Maria Antonietta"

• D'ONGHIA A PAG. 22

La cattiveria

Fuga di notizie Consip: a processo Lotti, Del Sette&C. Secondo "Repubblica", volevano favorire il padre di Di Maio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

KERMESSE A ROMA

La fiera della sposa e i maschi sottomessi che sognano la fuga

• FERRUCCI A PAG. 21





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



SABATO 5 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 235 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

STRANIERI UCCIDONO DUE POLIZIOTTI ALTRO CHE IUS SOLI

A Trieste agenti freddati da due rapinatori dominicani Ma il governo pensa ai migranti, non a chi ci difende Bluff sui rimpatri: accordi impossibili in 4 mesi

di Alessandro Sallusti

Due poliziotti uccisi da due rapinatori venuti dal Centro America. È successo a Trieste ieri pomeriggio all'esterno della questura dove i due erano stati portati per accertamenti. Hai voglia a gettare acqua sul fuoco dell'allarme sicurezza per fare dimenticare al più presto la breve ma intensa stagione di Salvini sceriffo d'Italia. La sicurezza non è «una percezione» né una «vicenda politica». La sicurezza è un fatto, e la verità è che di fatto in questo Paese ce n'è davvero poca, soprattutto per le centinaia di migliaia di stranieri che vagano per le nostre città fuori da ogni controllo e da ogni regola. Più di un terzo dei denunciati o arrestati - come ha reso noto ieri il capo della Polizia - non è italiano e questo qualche cosa vorrà pur ben dire, dato che gli stranieri (regolari e no) sono ufficialmente il 12% della popolazione. Chissà se i due agenti morti appartenevano ai «pochi per bene» che secondo il ministro all'Istruzione Lorenzo Fioramonti vestono la divisa della Polizia.

Chissà se solerti colleghi andranno a indagare con malizia invece che sugli assassini sul «perché i poliziotti erano lì e perché non hanno sparato», come è stato ignobilmente fatto in occasione dell'uccisione a Roma del carabinieri Cerciello abbattuto da 32 coltellate sferrate da un giovane tossicomane americano fermato per un controllo. Insomma, chissà se questa volta riusciremo a stare tutti, alla faccia del ministro odiatore di divise e dei colleghi seminadubbi, dalla parte della polizia senza se e senza ma, indipendentemente dalla dinamica dei fatti, da errori ed omissioni di regole teoriche che poco hanno a che fare con la realtà sul campo. Non dubitiamo che Luciana Lamorgese, neo ministra dell'Interno, sa bene cosa fare, è donna seria e concreta e siamo in buone mani. Non altrettanto possiamo dire del governo nel suo complesso. I partiti che lo compongono considerano la sicurezza una questione fascista, il rigore un principio di destra, il controllo dei confini un tema da Papeete. Ma soprattutto sono troppo presi a farsi la guerra tra di loro per avere il tempo di farla ai criminali.

Non a parole ma con i fatti: nella manovra finanziaria in discussione non c'è un euro per le forze dell'ordine, nessun stanziamento per aumentare il loro organico e il loro addestramento. In compenso hanno rimesso al centro della loro agenda lo ius soli per garantire la cittadinanza italiana anche a questo esercito di sbandati. Altro che ius soli, siete dei pazzi. Pensate allo «ius poliziotti» e a ridare loro dignità, poi si parlerà del resto.

servizi da pagina 2 a pagina 5



DA POZZUOLI Pierluigi Rotta, agente scelto



DA VELLETRI Matteo Demenego, agente

MAGGIORANZA FRAGILE

Tra Renzi e Conte volano già gli stracci

Il premier: «Non ci servono fenomeni». Intanto la pressione fiscale cresce ancora

di Nicola Porro
Zuppa di Porro

Alitalia a terra e Delta fa l'affare

a pagina 9

Carmelo Caruso

Il governo giallo-rosso è appena iniziato e già volano i piatti tra i coniugi. La tensione tra il premier Giuseppe Conte e Matteo Renzi infatti sembra ricalcare quella che minò il rapporto fra l'avvocato del popolo e Matteo Salvini. Alla critica del leader di Italia viva, che rimproverava all'esecutivo troppa timidezza sul cuneo fiscale, il presidente del Consiglio ha infatti replicato

piccato e aggressivo: «Non abbiamo bisogno di fenomeni che vadano in tv e che mistifichino la realtà». Parole dure, che nascondono il grande problema del governo, ovvero la mancanza di coperture finanziarie per mantenere le promesse. Logico dunque il ricorso al consueto strumento della tassazione, con la pressione fiscale - è notizia di ieri - giunta ormai a livelli da record.

a pagina 9

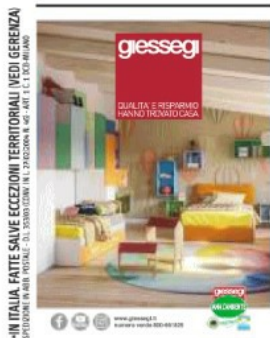
CALENDA SI «PENDE»

Se perfino il liberismo diventa un peccato

di Carlo Lottieri

Se una società non è liberale, difficilmente lo saranno i suoi rappresentanti. Se poi uno decide di fare il politico di professione e a sinistra, non stupiamoci quando Carlo Calenda pronuncia una sorta di «mea culpa» per avere dato credito alle tesi liberiste. Innanzi tutto, il liberismo dell'europarlamentare romano è qualcosa della cui esistenza pochi si sono resi conto. Si fatica a ricordare l'impegno dell'ex-ministro del governo Gentiloni per la riduzione delle imposte e della spesa pubblica. Soprattutto, nessuno si è mai accorto che tenesse qualche libro (...)

segue a pagina 8
Bracalini e Signorini a pagina 8



IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA...
SPAZIO PER IL SORRISO IN L'AZIENDA...
QUALITÀ E RISPETTO HANNO TRAVOLTO CASA

LO SCANDALO CHE COINVOLGE 15MILA FAMIGLIE

Quelle mamme derubate dei cordoni ombelicali

di Francesca Angeli

«Pensavo di aver fatto un bellissimo regalo a mia figlia e invece ora mi ritrovo in un incubo». Francesca F. è una delle migliaia di mamme italiane che al momento del parto hanno deciso di affidarsi alla società privata CryoSave per la conservazione autologa del cordone ombelicale, per un eventuale futuro utilizzo delle cellule staminali. «Ora non so dove si trovino davvero le cellule staminali di mia figlia e a questo punto non ho alcuna certezza che non siano state già usate da

qualcuno in modo improprio e la notte non riesco più a dormire», testimonia al *Giornale* la donna. La questione sta per finire sul tavolo delle procure di tutta Italia perché migliaia di genitori coinvolti da oggi presenteranno denuncia per sapere che fine abbia fatto «il patrimonio genetico» dei loro figli chiamando in causa sia la CryoSave, che ora è fallita, sia la polacca FamiCod alla quale sarebbero stati affidati di campioni. In tutto sarebbero 15mila le coppie italiane coinvolte.

a pagina 15

10 ANNI FA LA MORTE

Troppi versi saccheggianti Giù le mani dalla Merini

di Davide Brullo

a pagina 33

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano



LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

SABATO 5 ottobre 2019 | € 1,50 * | Anno 64 - Numero 236 | **Q.N.** Anno 20 - Numero 274 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



È RECORD ITALIANO. SLOT, RISCHIO MAFIA
I lombardi e il gioco
conto da 14 miliardi

G. MORONI ■ A pagina 15

La pm antimafia
Barbara Sargenti

LODI, LO SCANDALO
Business profughi
Alla sbarra le onlus
che speculavano
sulla disperazione

GIANNI ■ A pagina 17



FISCO E BONUS

PRIGIONIERI
DEL PASSATO

di BRUNO VESPA

SE UNA telecamera nascosta entrasse nei piani alti del ministero dell'Economia vedrebbe i funzionari muoversi come formiche impazzite nei panni di Archimede Pitagorico, il celebre personaggio di Disney, in attesa che si accendano le cento lampadine necessarie a trovare altrettante piccole (si fa per dire) cifre necessarie a riempire il buco della legge di bilancio. Servono 29 miliardi, di cui più di 23 solo per evitare l'aumento dell'Iva. Bruxelles - più generosa verso questo governo rispetto al precedente - ci consente di indebitarci per circa la metà. Bisogna trovarne altri 14. Il governo spera di recuperarne 7 dall'evasione fiscale: non c'è mai riuscito nessuno in un solo anno, speriamo che vada meglio. Gli altri sette sono un problema. Di qui le formichine impazzite. La verità è che il Partito democratico ha sposato nel M5S una donna con due figli frutto del precedente matrimonio: reddito di cittadinanza e quota 100. Anche il Pd è stato sposato, con Matteo Renzi. E anche qui c'è un figlio: gli ottanta euro, che valgono da soli 10 miliardi, più degli altri due messi insieme.

Segue a pagina 4

Mini taglio delle tasse, è scontro

Renzi attacca, lite con Conte e Pd. L'Istat: sale la pressione fiscale | COLOMBO e MARIN ■ Alle pagine 4 e 5



TROPPI MARTIRI

DUE POLIZIOTTI UCCISI
DA UN BALORDO A TRIESTE
I COLLEGHI ACCUSANO:
«BASTA IMPUNITA»

Matteo
Demenego,
31 anni,
e, in basso,
Pierluigi Rotta,
34 anni

Servizi, PASSERI e commento di CAROPPO ■ Alle pagine 2 e 3

VERSINO NUOVE REGOLE

Tutele per i rider
Paga oraria,
cottimo vietato

ROSSI ■ A pagina 6

MIGRANTI

Di Maio presenta
il decreto rimpatri
E spara su Salvini

FARRUGGIA ■ A pagina 7

DISSIDENTI IN CAMPO

La festa amara
dei Cinque stelle:
processo ai leader

POLIDORI ■ A pagina 6

INDAGINI SUL FIGLIO

Ucrainagate
boomerang
per Biden

PIOLI ■ A pagina 11



ACQUA E SAPONE

Nadal sposa
l'antidiva
Francisca



SCANAGATTA e PONCHIA ■ A p. 13

MITO A FUMETTI

L'Uomo Tigre
ruggisce
da 50 anni



BONZI ■ A pagina 12

edra

divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili
utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici
e televisivi, o fine serie direttamente in
fabbrica a prezzi di realizzo

VENDITA ANNUALE

giovedì 24 Ottobre
venerdì 25 Ottobre
sabato 26 Ottobre

orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - Via Livornese Est 106 - Perignano (PI) www.edra.com
Superstrada FI-PI-Uscita Pontadera-Ponsacco 3587 516600 edra@edra.com





quotidiano comunista oggi con ALIAS

il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE
EURO 2,00

SABATO 5 OTTOBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 239

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

IL GOVERNO GIALLOROSSO VARA UNA LISTA DI 13 PAESI SICURI

Giro di vite sui richiedenti asilo

Una lista di 13 Paesi sicuri verso i quali sarà più facile effettuare i rimpatri. Tempi ridotti per esaminare le richieste di asilo e la promessa di portare con la prossima legge di bilancio il Fondo per rimpatri, che oggi può disporre di alcuni milioni, a oltre 50 milioni di euro. Insieme naturalmente all'impegno, garantito ormai

da qualunque governo, di nuovi accordi bilaterali con i Paesi di origine dei migranti per convincerli a riprendere i propri cittadini entrati illegalmente in Italia. Perché per quanto riguarda i rimpatri, spiega il ministro degli Esteri Luigi Di Maio non risparmiando una frecciatina all'ex amico e alleato Matteo Salvini, «siamo ancora

all'anno zero». E' quanto il titolare della Farnesina promette con il decreto rimpatri preparato con il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede la responsabile dell'Interno Luciana Lamorgese.

Intanto si scopre che nel 2017 il trafficante di uomini libico Bija visitò l'ex Cara di Mino. **LANIA E MERLI A PAGINA 4, 5**

In continuità con le politiche di Salvini
È ancora solo propaganda

MARIO MORCONE

Il decreto firmato dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio di concerto con i colleghi dell'Interno Luciana Lamorgese e della Giustizia Alfonso Bonafede si colloca esattamente nella tradizione recente sul restringimento del campo dei diritti.

— segue a pagina 4 —

all'interno



Manovra

La tenaglia dei due Mattei. Renzi tende la trappola a Conte

Con una lettera al Corriere della Sera Matteo Renzi detta l'agenda e mette in allarme la maggioranza. Il premier Conte reagisce duramente: «Non abbiamo bisogno di fenomeni».

ANDREA COLOMBO
PAGINA 6

Alitalia

Conte: «Non accetto commistioni con Autostrade»

Dopo l'ultimatum di Atlantia il premier: «Non accetto commistioni con Autostrade. Faremo di tutto per tutelare la compagnia aerea. L'ombra della progra del commissariamento»

RICCARDO CHIARI
PAGINA 7

Ciclo-fattorini

Intesa Pd-M5S sui riders: cottimo stop tra 12 mesi

Intesa tra Pd e 5 Stelle sui riders. Ai ciclofattorini che lavorano in maniera continuativa saranno riconosciute le tutele del lavoro subordinato. Stop al cottimo. Tra un anno.

ROBERTO CICCARELLI
PAGINA 7

La protesta ieri a Roma dei lavoratori Whirlpool foto LaPresse

A Roma va in scena il «funerale» delle lavatrici Whirlpool. Dopo l'annuncio della cessione della sede di Napoli da parte della multinazionale Usa, lavoratori in piazza per lo sciopero nazionale. Timori di chiusura anche per gli altri stabilimenti. La vertenza a Palazzo Chigi

pagina 7



Lavaggio a secco

Memoria
A Marzabotto le vere radici d'Europa

ENZO COLIOTTI

75 anni dalla strage di Marzabotto si rinnova il dolore della memoria. Più che mai quest'anno l'occasione risulta particolarmente rilevante perché cade a ridosso della disgraziata dichiarazione del Parlamento europeo che equipara fascismo-nazismo e comunismo.

— segue a pagina 15 —

ECONOMIA E AMBIENTE
Avvis: lo sviluppo in Italia non è eco-sostenibile



Manca «una chiara strategia d'attuazione dell'Agenda 2030» per raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu. Lo spiega il Rapporto Avvis presentato ieri a Roma. Giovannini: la società chiede con urgenza la transizione ecologica. Gentiloni: dalla Ue mille miliardi di investimenti green. Il piano eco bond di Gualtieri **PAGINE 2/3**

Parlamento
Rappresentanza minacciata dai tagli

TOMASO MONTANARI,
FRANCESCO PALLANTE

La rappresentanza parlamentare può essere correttamente definita come il cuore del sistema costituzionale. Rappresentare significa, letteralmente, rendere presente: rap-present-are.

— segue a pagina 15 —

UCRAINAGATE
E Kiev riapre le indagini sugli affari di Joe Biden



La procura annuncia nuove indagini sul figlio dell'ex vice presidente americano e sulle pressioni per insabbiare la prima inchiesta. L'ex procuratore rincara la dose: «lo licenziato per paura degli Usa». Trump è accontentato. E ora la vicenda potrebbe diventare un boomerang anche per il presidente ucraino Zelensky **YURI COLOMBO A PAGINA 8**



SASSETTA ALTA

AGRIUMPERBIBI IN MAREMMA

Loc. Sassetta Alta ZI 45054 SORBARO (GR)
Tel. +39 0564 509124 - Fax +39 0564 509987
Mobile +39 331 4467030 / +39 338 7373966



www.sassettaalta.it info@sassettaalta.it



Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. SpA/CRM/2307/03



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCMMI-N° 274 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 26/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 5 Ottobre 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

La Napoli-Portici

Festa per i 180 anni ma la stazione storica è ridotta a un rudere

Paolo Barbuto a pag. 32



L'autobiografia

Arena e il rimpianto per Massimo Troisi «L'ho lasciato da solo»

Ugo Cundari a pag. 15



Trieste, sfila la pistola in Questura e spara Uccisi due poliziotti

Tragedia a Trieste, ieri, all'interno della questura. Un malvivente, dominicano, che era stato portato negli uffici per accertamenti dopo un furto, è riuscito a sfilare la pistola agli agenti e ha sparato. Con lui c'era il fratello, anch'egli fermato. Due agenti sono stati colpiti e uccisi. Il killer, che soffre di turbe psichiche, è stato arrestato.

Agrusti a pag. 2

La ricostruzione

I due ladri senza manette che scatenano l'inferno

«Una tragica fatalità, chi poteva pensare che due ladri di motorino potessero essere dei killer?». È in questa frase la dinamica della tragedia di Trieste. Due ladri, senza manette, che scatenano l'inferno.

Mangani alle pagg. 2 e 3



I rilievi della Polizia Scientifica all'esterno della Questura. Sopra, dall'alto, Pierluigi Rotta e Matteo De Menego, i due poliziotti uccisi.

La vittima napoletana

Pierluigi, da Pozzuoli in polizia per amore della divisa del padre

Gennaro Del Giudice

Pierluigi Rotta, uno dei due poliziotti uccisi ieri a Trieste, era originario della provincia di Napoli. La famiglia proviene da Pozzuoli e da non molto si era trasferita a Giugliano. L'agente assassinato era figlio d'arte: aveva deciso di seguire le orme del padre. Pasquale, ex sovrintendente in servizio a Pozzuoli, ora in pensione. Pierluigi prestava servizio a Trieste, dopo essere stato distaccato per un anno a Pozzuoli a causa delle condizioni di salute del papà. Giovane solare, appassionato di calcio, aveva deciso di mettere su famiglia.

A pag. 3

Conte-Renzi, prima lite

►Il leader Iv attacca sul cuneo fiscale. Il premier: più rispetto per i lavoratori Migranti, il piano della Farnesina: «Intesa con 13 Stati, i rimpatri in 4 mesi»

Punto di Vespa

LE NOZZE CON I FICHI SECCHI

Bruno Vespa

Se una telecamera nasosta entrasse nei piani alti del ministero dell'Economia vedrebbe i funzionari muoversi come formiche impazzite nei panni di Archimede Pitagorico, il celebre personaggio di Disney, in attesa che si accendano le cento lampadine necessarie a trovare altrettante piccole (si fa per dire) cifre necessarie a riempire il buco della legge di bilancio.

Continua a pag. 42

Primo, vero scontro tra Giuseppe Conte e Matteo Renzi. Il leader di Italia Viva è stato molto critico nei confronti del governo, che formalmente appoggia, e ha subito la furia reazione del Presidente del Consiglio: non era mai accaduto prima. Oggetto della contesa il cuneo fiscale. Il premier è stato chiaro sul punto in risposta al leader di Italia Viva: «Occorre più rispetto per i lavoratori». La questione del cuneo fiscale ha agitato la giornata politica, l'altro fronte è stato quello dei migranti che resta un problema politicamente dirimente. Il ministero degli Esteri ha un suo piano che prevede un'intesa con 13 Stati e rimpatri il cui iter si deve concludere in quattro mesi.

Servizi alle pagg. 4, 5 e 8

Dopo il caso Avellino

Autostrade, piano sicurezza con nuove barriere sulla rete



Autostrade cambia le barriere a rischio sui viadotti. La società, dopo il rigetto del giudice di Avellino dell'istanza di dissequestro delle barriere sulla Napoli-Bari, annuncia un piano di messa in sicurezza.

Colucci a pag. 6

Il commento

LA DIVERSITÀ TRA SBARCHI E PROCLAMI

Carlo Nordio

Quando, quasi un mese fa, il Premier annunciò trionfalmente che alcuni Paesi europei avevano manifestato disponibilità alla redistribuzione dei migranti, scrivemmo che la notizia sarebbe stata buona se avesse avuto un seguito concreto. E quando, il 24 settembre, lo stesso Conte proclamò che l'accordo era stato raggiunto a Malta, ribadimmo la speranza che alle parole seguissero i fatti.

Continua a pag. 43

Prove di dialogo De Luca chiama M5S alza il muro

I grillini: «Telefonata a un consigliere» L'ira del governatore: «Che eleganza»

Carlo Porcaro



Se in Umbria Pd e M5S sono ormai alleati, in Campania le prove di dialogo falliscono invece sul nascere. Il primo tentativo lo ha fatto il governatore Vincenzo De Luca (nella foto) chiamando il consigliere regionale grillino Malerba. «Tra intellettuali ci intendiamo, perché la prossima settimana non ci incontriamo?», l'approccio da palazzo Santa Lucia. L'interlocutore, interpellato perché considerato il meno astioso nei confronti del presidente, ha avvisato il capogruppo Valeria Clarambino e declinato l'invito. Così i 5Stelle hanno alzato un muro. E c'è chi, nelle file di Pd e M5S, vorrebbe il rettore della Federico II Gaetano Manfredi come candidato governatore alternativo a De Luca.

In Cronaca

NEXT OPENING.....

IDOLA

SALOON

ROMA

Via del Viminale 80/82
Via Depretis 54/55/56/57

La convocazione del terzino del Napoli

Di Lorenzo, il gigante umile che si colora di azzurro Italia

Roberto Ventre

Bella notizia per il giocatore del Napoli Di Lorenzo, convocato da Mancini per la doppia sfida dell'Italia di qualificazioni europee contro Grecia e Liechtenstein. Il terzino dopo essere stato chiamato per uno stage ad aprile farà parte del gruppo azzurro per le prossime due partite: la chiamata del ct azzurro conferma l'ottimo rendimento. Del gruppo fa parte anche il portiere Meret. E torna Insigne, dopo il forfait per infortunio.

A pag. 18

Il punto

LA DIFFERENZA TRA TURNOVER E CONFUSIONE

Francesco De Luca

Esiste una differenza tra turnover e confusione. E c'è da preoccuparsi se un eccesso di turnover, con imprecisa distribuzione di alcuni ruoli, disorienta.

Continua a pag. 43

Confetti maxtris TWIST

IL PRIMO CONFETTO INCARTATO DOPPIO FIOCCO

CONFETTI MAXTRIS TWIST





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 274 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 5 Ottobre 2019 • S. Placido

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

L'intervista
David LaChapelle
«Scatto foto per creare il mio Paradiso»
Lozito a pag. 21



Cinema Capitale
Una Festa Travolta da Scorsese e da un esercito di donne registe
Satta alle pag. 24 e 25



Emergenza infortuni
Roma, Zappacosta fuori quattro mesi: la rosa di Fonseca ai minimi termini
Lengua e Trani nello Sport



Il Messaggero
BROOM
motori.ilmessaggero.it

Le due linee
La differenza tra i proclami e la realtà sugli sbarchi

Carlo Nordio

Quando, quasi un mese fa, il Presidente del Consiglio annunciò trionfalmente che alcuni Paesi europei avevano manifestato la loro disponibilità alla redistribuzione dei migranti, scrivemmo su queste pagine che la notizia sarebbe stata buona se avesse avuto un seguito concreto. E quando, il 24 settembre scorso, lo stesso Premier proclamò da New York che l'accordo era stato raggiunto a Malta, ribadimmo la speranza che alle parole seguissero i fatti.

Ora ci piacerebbe scrivere che la redistribuzione è iniziata, e che finalmente l'Europa comincia, dopo averci a lungo presi in giro, a occuparsi di noi. Invece la novità è un'altra, ed è l'ennesimo proclama di un evento, *incertus an incertus quando*, contenuto nel decreto interministeriale annunciato altrettanto solennemente ieri da Di Maio. Secondo questo provvedimento i tempi di rimpatrio degli irregolari nei Paesi di origine "sicuri" sono ridotti a quattro mesi.

Nel frattempo la redistribuzione non è nemmeno iniziata, e gli sbarchi sono aumentati. Naturalmente non disperiamo: per deferenza verso per il ministro e la sua carica, auspichiamo che le operazioni comincino presto ed conseguano i risultati promessi. E tuttavia questo decreto pone alcune questioni.

Continua a pag. 27

Un paracadute per Alitalia

► Il premier ammette: soluzione complicata. Ma Delta apre alle condizioni di Atlantia. Palazzo Chigi allunga i tempi sulle concessioni: decisione alla fine dell'iter giudiziario

ROMA Un paracadute per Alitalia. Il premier Giuseppe Conte ammette: soluzione complicata. E avverte: «Niente commissioni tra concessioni e compagnia». Ma ora Delta apre alle condizioni di Atlantia. Per chiudere l'operazione servono fino a 350 milioni di risorse pubbliche. Palazzo Chigi allunga i tempi sulle concessioni: decisione alla fine dell'iter giudiziario. Lo slalom di Palazzo Chigi per chiudere, senza però far perdere la faccia a Di Maio.

Dimito, Gentili e Mancini alle pag. 5 e 7

Battaglia sul cuneo fiscale

Manovra, primo strappo Conte-Renzi parte la competizione nella maggioranza

Diodato Pirone

La fatica del ministro del Tesoro, Roberto Gualtieri, per reperire i solidi necessari a ridurre le tasse sul lavoro ieri è stata messa in second-



do piano dalla battaglia politica sull'entità del taglio. Matteo Renzi e Giuseppe Conte, infatti, hanno dato vita a un duello.

A pag. 2 Cifoni e Di Branco alle pag. 2 e 3

Il decreto: a casa in 4 mesi

Di Maio: «Rimpatri veloci per i migranti» Dubbi del Viminale sulla lista di 13 Paesi

Michela Allegrì

La lista degli Stati sicuri allargata a 13 Paesi, le procedure per gestire le domande d'asilo rese molto più snelle. Obiettivo: la riduzione



drastica - dei tempi di rimpatrio. Luigi Di Maio: «Se un migrante può stare in Italia si deciderà in 4 mesi e non in 2 anni».

A pag. 12 Mangani a pag. 12

Tragedia a Trieste: fermati i due rapinatori domenicani. Il cordoglio di Mattarella



Sfila la pistola in questura e uccide due agenti

La pistola e il sangue davanti alla questura. A lato le vittime: Pierluigi Rotta (34 anni) e Matteo Demenego (31) (Foto: ANSA) Alle pag. 8 e 9

Ior-segreteria di Stato

Obolo di S. Pietro gli scontri segreti tra due cordate

Franca Giansoldati

Più che una inchiesta, la vicenda del Vaticano sembra una caccia alle streghe. Uno scontro interno tra poteri e una montagna di soldi in mezzo da gestire. La vera origine dello scontro pare sia proprio qui. Il fatto è che i soldi della Segreteria di Stato non sono affatto depositati allo Ior ma su un altro istituto di credito. Il Revisore Generale parla così di conflitti di interessi, visto che si tratta delle donazioni ricevute dal Papa per le opere di carità, per il sostentamento della curia, in pratica l'Obolo di San Pietro.

A pag. 16

Le condizioni di Costa e della Regione alla Raggi

Discarica a tempo per salvare Roma

Mauro Evangelisti

Il ministro dell'Ambiente l'ha chiamato «centro provvisorio di stoccaggio dove tenere i rifiuti, già trattati, per due o tre anni». Assomiglia a una discarica, ma comunque sia è una risposta alla necessità di Roma che da fine anno non saprà dove portare mille tonnellate di scarti al giorno perché l'impianto di Colferro chiuderà. Ma per evitare la madre di tutte le crisi dei rifiuti alla Capitale, servono anche misure immediate: a partire dall'avvio di un triviatrigliatore.

A pag. 15

Dieci anni dopo

Dal "Vaffa" alla svolta dorotea il tramonto del sogno grillino



Mario Ajello
Nacque da un urlo, a Milano, il 4 ottobre 2009, dieci anni fa, il movimento 5 stelle. Beppe Grillo gridò: «I partiti sono tutti morti». Invece sono bene o male sopravvissuti.

Continua a pag. 27 Pucci a pag. 11

IL CAPRICORNO RISPLENDE

Buon giorno, Capricorno! Gli influssi di ottobre sono molto interessanti per chi sta cercando la propria strada, per i giovani alla ricerca di indicazioni e prospettive nuove, costruttive. Ma questo è anche il momento di amare! Si inizia subito. Luna arriva nel segno di sabato, vostro giorno astrale, e questa sera risplende nella bellezza del primo quarto. Fase tradizionalmente associata alla nascita di un sentimento nuovo, incontri felici. Auguri. L'oroscopo all'interno

Documento dell'esecutivo: slittamento senza accordo il 19

Brexit, ora Johnson pensa al rinvio

Cristina Marconi

Boris Johnson ha detto di preferirsi «morto in un fosso» che non a Bruxelles a chiedere un rinvio della Brexit. Eppure secondo alcuni documenti in possesso di un tribunale di Edimburgo il premier britannico sarebbe pronto a scrivere una lettera per chiedere di spostare l'agognata uscita dalla famiglia europea per la terza volta, oltre la scadenza attuale del 31 ottobre, qualora non si raggiungesse un accordo entro il 19 ottobre prossimo.

A pag. 14

Ucrainagate

Kiev, parte l'indagine su Biden jr. ma alcuni sms ingaiano Trump



Flavio Pompetti
Donald Trump sta preparando una lettera da mandare alla leader democratica Nancy Pelosi, nella quale la sfida a portare la richiesta di un voto di impeachment. Ma alcuni sms lo ingaiano: Kiev indaga su Biden jr.

A pag. 13

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Metara, Lecce, Brindisi e Taranto: Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo: Il Messaggero • Corriere della Sport-Stadio € 1,20; nel Molise: Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia: Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20



1.994.000 lettori (Audipress 2019/II)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano

IPSE DIXIT

LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 5 ottobre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 236 | Anno 20 - Numero 274 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

L'OMELIA: «BOLOGNA SIA ACCOGLIENTE ANCHE PER FAMIGLIE E MALATI»

Zuppi a Roma diventa cardinale Folla in piazza per San Petronio

SELLERI ■ A pagina 17 e in Cronaca

ristora
INSTANT TEA

FISCO E BONUS

PRIGIONIERI DEL PASSATO

di BRUNO VESPA

SE UNA telecamera nascosta entrasse nei piani alti del ministero dell'Economia vedrebbe i funzionari muoversi come formiche impazzite nei panni di Archimede Pitagorico, il celebre personaggio di Disney, in attesa che si accendano le cento lampadine necessarie a trovare altrettante piccole (si fa per dire) cifre necessarie a riempire il buco della legge di bilancio. Servono 29 miliardi, di cui più di 23 solo per evitare l'aumento dell'Iva. Bruxelles - più generosa verso questo governo rispetto al precedente - ci consente di indebitarci per circa la metà. Bisogna trovarne altri 14. Il governo spera di recuperarne 7 dall'evasione fiscale: non c'è mai riuscito nessuno in un solo anno, speriamo che vada meglio. Gli altri sette sono un problema. Di qui le formichine impazzite. La verità è che il Partito democratico ha sposato nel M5S una donna con due figli frutto del precedente matrimonio: reddito di cittadinanza e quota 100. Anche il Pd è stato sposato, con Matteo Renzi. E anche qui c'è un figlio: gli ottanta euro, che valgono da soli 10 miliardi, più degli altri due messi insieme.

Segue a pagina 4

Mini taglio delle tasse, è scontro

Renzi attacca, lite con Conte e Pd. L'Istat: sale la pressione fiscale | COLOMBO e MARIN ■ Alle pagine 4 e 5



TROPPI MARTIRI

**DUE POLIZIOTTI UCCISI
DA UN BALORDO A TRIESTE
I COLLEGGHI ACCUSANO:
«BASTA IMPUNITA»**

Matteo Demenego, 31 anni, e, in basso, Pierluigi Rotta, 34 anni

Servizi, PASSERI e commento di CAROPPO ■ Alle pagine 2 e 3

VERSO NUOVE REGOLE

Tutele per i rider
Paga oraria,
cottimo vietato

ROSSI ■ A pagina 6

MIGRANTI

Di Maio presenta
il decreto rimpatri
E spara su Salvini

FARRUGGIA ■ A pagina 7

DISSIDENTI IN CAMPO

La festa amara
dei Cinque stelle:
processo ai leader

POLIDORI ■ A pagina 6

INDAGINI SUL FIGLIO

Ucrainagate
boomerang
per Biden

PIOLI ■ A pagina 11



ACQUA E SAPONE

Nadal sposa
l'antidiva
Francisca



SCANAGATTA e PONCHIA ■ A p. 13

MITO A FUMETTI

L'Uomo Tigre
ruggisce
da 50 anni



BONZI ■ A pagina 12

edra

divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili
utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici
e televisivi, o fine serie direttamente in
fabbrica a prezzi di realizzo

VENDITA ANNUALE

giovedì 24 Ottobre
venerdì 25 Ottobre
sabato 26 Ottobre

orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - Via Livornese Est 106 - Perignano (PI) www.edra.com
Superstrada FI-PI-LJ uscita Pontedera-Ponsacco 0587 516600 edra@edra.com





SABATO 5 OTTOBRE 2019
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "DGGI" in Liguria. In omaggio "Italo Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 235, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

120 ANNI DEL PARCO, PARLA LA PRESIDENTE
Bianchi: «Barche elettriche per tutelare le Cinque Terre»

SPORA / PAGINA 11



FIRMA TRA COMUNE DI GENOVA E CDS DI BRESCIA
Palasport venduto per 14 milioni
I privati: rilanceremo il waterfront

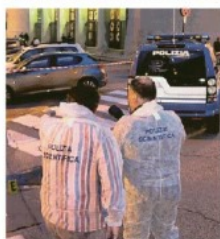
COLUCCIA / PAGINA 17



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 13
Commenti	Pagina 15
Genova	Pagina 17
Cinema/Tv	Pagina 34-35
Arte	Pagina 37
Sport	Pagina 40

SFILATA LA PISTOLA A UN AGENTE



Irlivelli della Scientifica

Spari in questura morti a Trieste due poliziotti bloccato il killer

Li avevano portati in Questura a Trieste per la rapina di uno scooter, ma quella che sembrava una normale operazione di polizia si è trasformata in tragedia. Uno dei due fratelli dominicani fermati ha sottratto la pistola a un agente e ha fatto fuoco: due poliziotti, l'agente scelto Pierluigi Rotta, 34 anni di Napoli e l'agente Matteo Demenego, 31 anni di Velletri, sono morti. Un terzo è rimasto ferito. Lo sparatore e il fratello hanno poi tentato di fuggire, ma sono stati fermati. Conte: «Una tragedia che ferisce lo Stato». Il cordoglio di Mattarella.

BARTI / PAGINA 2

LE VITTIME

Laura Tonerò

Pierluigi, in divisa sulle orme del padre Matteo il ballerino

Ieri, come ogni giorno, Pierluigi Rotta, agente scelto, e Matteo Demenego, agente semplice, si erano presentati al lavoro, a disposizione dello Stato. Non sono più tornati a casa. Rotta era originario di Pozzuoli, e aveva deciso di fare il poliziotto come suo padre. Demenego era di Velletri. Amava ballare. L'ARTICOLO / PAGINA 3

MA CONTE AVVERTE ATLANTIA: INACCETTABILE COLLEGARE IL CASO CONCESSIONI ALLA PARTITA ALITALIA

L'apertura del governo: «Anche Autostrade al tavolo sulla Gronda»

Il sottosegretario M5S Traversi: «Niente condizioni. Si ai lavori sulla A7»

Secondo Roberto Traversi, sottosegretario ai Trasporti, il momento della verità sulla Gronda è vicino. E al tavolo, sostiene, dovrebbe sedersi anche Autostrade. «Credo che sia loro dovere partecipare e che dopo ciò che è successo non siano in grado di porre troppe condizioni su ciò che riguarda le opere in campo autostradale». E Conte avverte Atlantia: inaccettabile la commistione Alitalia-concessioni.

BARBERA E ROSSI / PAGINA 5

L'INTERVISTA

Maurizio Molinari

Pompeo: attenti, la Cina può usare i vostri dati

Il segretario di Stato americano Pompeo avverte: «L'Italia sta attenta alla Cina, temo l'uso dei vostri dati da parte dei comunisti».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

LA POLEMICA

Carlo Bertini

Fisco, il premier a Renzi «Non fare il fenomeno»

Le critiche di Renzi al cuneo fiscale previsto nella manovra aprono un caso con Conte: «Non abbiamo bisogno di fenomeni», dice il premier.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

LE NOMINE: OGGI IL CONCISTORO

Papa Francesco blinda il futuro con 13 cardinali di sua fiducia

In mezzo ai fuochi incrociati che, dall'America come da alcune Sacre Stanze, tentano di farlo cadere, e tra scandali finanziari e minacce di scismi, papa Francesco oggi celebra un Concistoro che sa di controffensiva. Con la creazione di 13 nuovi cardinali di cui 10 sotto gli 80 anni, il numero dei porporati elettori di nomina bergogliana supera la maggioranza assoluta: 67 su 128. Bergoglio mette le mani sul prossimo conclave. Dunque, sulla sua successione. Una svolta non solo numerica: i prelati che ricevono la berretta rossa rappresentano temi chiave: periferie, migranti, apertura al mondo, dialogo interreligioso, ambiente, Europa. Francesco blinda la linea della Chiesa che verrà.

AGASSO JR / PAGINA 9

IL COMMENTO

GIAN ENRICO RUSCONI

LA CONTROFFENSIVA DELLA CHIESA VERSO I DISSIDENTI

Papa Bergoglio passa alla controffensiva. Il pontefice sembra deciso a imporre la sua linea dottrinale e pastorale ai dissidenti.

L'ARTICOLO / PAGINA 9



All'asta dei beni Savoia la Ferrari-giocattolo dei principi

La riproduzione Sbarro della Ferrari Testarossa 1957. Usata dai piccoli Savoia, è all'asta da Christie's

SABADIN / PAGINA 38

ROLLI



L'INVIATO BRESOLINI E GRIGNETTI / PAGINA 8

EMPIRE
PACEMAKER & FITNESS CLUB

249€ ABBONAMENTO ANNUALE
149€ ABBONAMENTO SEMESTRALE
ALL INCLUSIVE

VIENI A TROVARCI IN VIA FIESCHI 63R - GENOVA

BUONGIORNO

Avete un po' perso di vista le questioni del reddito di cittadinanza? Peccato, perché sono successe alcune cose avvincenti. Innanzitutto quelli che ricevono il reddito sono settecentoquattromila. Dall'Inps ci sono un po' rimasti: ma come, le famiglie in povertà assoluta sono un milione e otto, e i soldi li chiedono in settecentoquattromila? Così si sono impegnati a inviare mail e sms: caro povero assoluto, qui c'è un reddito di cittadinanza tutto per te, e magari poi rimedi un mestiere, che vogliamo fare? Riscontri, pochini. Intanto la Guardia di finanza s'è messa a scartabellare fra le domande presentate, e ha scoperto che il sessanta per cento sono sospettabili di frode: lavoratori in nero, venditori abusivi, affittuari di case sconosciute al fisco, giocatori d'azzardo seriali, gente che aveva truccato l'I-

Italiani assoluti | **MATTIA FELTRI**

see, cioè lo strumento con cui si censiscono i poveri per distribuire i sussidi (forse è una delle ragioni per cui di poveri ne risultano tanti ma ora l'Inps non li trova più). L'ultima notizia è dei giorni scorsi. Il governo ha offerto il consuntivo di quanti, dei settecentoquattromila, hanno nel frattempo trovato lavoro: zero. O magari uno, o undici, comunque in una dimensione inapprezzabile dalle statistiche. Anche colpa del ritardo con cui sono stati lanciati i navigatori, in pista solo da un mese. E dai Centri per l'impiego fanno sapere che però i primi posti cominciano a saltare fuori ma, quando chiamano, nel trenta-quaranta per cento dei casi l'aspirante lavoratore nemmeno risponde al telefono. (Laddevo, caro Di Maio, si dimostra che è più difficile sconfiggere gli italiani che la povertà). —

90° ANNIVERSARIO

ISOLANI
ISTITUTO OTTICO

Dal 1929 a servizio del vostro benessere visivo.



€ 2,50* in Italia - Sabato 5 Ottobre 2019 - Anno 155*, Numero 274 - ilsole24ore.com

*solo per gli acquisti editoriali e fino ad esaurimento copie: la vendita abbattuta obbligatoria con Anie e Letteratura - Ediz. Giornaliera (Il Sole 24 Ore) e Anie - Ediz. Mensile (Il Sole 24 Ore) e Anie - Ediz. Mensile (Il Sole 24 Ore)

Poste Italiane SpA - In A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 26/bis, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Radio24

Gruppo Sole 24 Ore
Radio 24 festeggia i vent'anni e presenta il nuovo logo

Fabio Grattagliano
a pagina 13

Dopo la Consulta
Fondi pensione Pa, doppia opzione per ottenere il rimborso

Luigi Lovecchio
a pag. 23



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 21470,44 +0,75% | FTSE 100 7155,38 +1,10% | €/€ 1,0979 +0,26% | SPREAD BUND 10Y 142,40 +0,90 | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

Il ministro Boccia: avanti con l'autonomia ma prima la legge cornice

L'INTERVISTA
FRANCESCO BOCCIA



«Il provvedimento dovrà fissare livelli essenziali e fabbisogni standard»

«Tutte le Regioni dovranno rispettare la norma generale, non è escluso un decreto»

Nessuno stop: il confronto con Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna partirà nei prossimi giorni ma per realizzare l'autonomia differenziata tra le regioni è «indispensabile» avere prima una legge «cornice» che garantisca il riequilibrio territoriale. Francesco Boccia è orientato da Napoli, sesta tappa del tour tra le Regioni per aprire il dibattito sull'autonomia e va dritto al punto: «Il mio obiettivo è dice il ministro per gli Affari regionali - non è bloccare il processo ma renderlo coerente con i principi costituzionali e per far lavorare una legge che imponga il riequilibrio territoriale non solo tra Nord e Sud ma anche all'interno delle stesse regioni settentrionali attraverso una riprogrammazione dei fondi pluriennali di spesa, e individuando i livelli essenziali per le prestazioni che impone la Costituzione per rimuovere le disuguaglianze».

Barbara Flammini - a pag. 9

I conti a tassi negativi in Germania e Svizzera sono già una realtà

EFFETTO BCE IN BANCA

L'indicazione di Jean Pierre Mustier, presidente dell'Ebfi (l'associazione delle banche europee) non è un fulmine a ciel sereno: i tassi negativi applicati ai conti corrente della clientela, seppur limitati a giacenze elevate, sono già diffusi in Svizzera e Danimarca, che hanno già tassi più bassi, ma anche in alcune realtà regionali tedesche. E non fanno più notizia in Danimarca i mutui a tassi negativi. **Cedlino e Lops** - a pag. 2

GIAMMARIOLI (ESM)

«Titoli europei per rafforzare il ruolo dell'euro»

Beda Romano - a pag. 9

CERTIFICAZIONE & MADE IN ITALY



«Italian sounding» anche a tavola. Operazione di tutela dell'italianità dei ristoranti all'estero (nella foto Patsy's, a New York da 75 anni)

Marchio di qualità per i ristoranti italiani all'estero

Da oggi un'azienda italiana certificherà i ristoranti che si autodefiniscono «italiani» all'estero. Si chiama Asacert e rappresenta l'inizio di un percorso mai tentato prima: mettere un marchio autorevole a quei ristoranti che in tutti i paesi del mondo usano l'italianità in modo appropriato, usando prodotti realmente italiani, e indirettamente, far emergere

quel sottobosco di finzione che nuoce non solo ai clienti ma anche all'Italia. Asacert ha sottoscritto con il ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova, con Coldiretti e con la Filiera agricola italiana il progetto «Itaao397». Follettivo, al momento, è arrivare a certificare 7 mila esercizi commerciali di ristorazione all'anno. **Sara Monaco** - a pag. 11

PANORAMA

COSTRUZIONI

Salini Impregilo vara l'aumento: Progetto Italia al via

Via libera de l'assemblea straordinaria di Salini Impregilo all'aumento di capitale da 600 milioni finalizzato al salvataggio di Astaldi e all'implementazione di Progetto Italia. L'operazione presiederà forma entro Natale, con un brand e piano industriale. Lo ha annunciato a margine dell'assemblea dei soci il numero uno Pietro Salini: «È un bellissimo progetto di investimento per il futuro». **a pagina 24**

SPORT & BUSINESS

Elliott studia per il Milan il modello azionario del Bayern

Carlo Festa - a pag. 16

TLC

Tim, Gubitosi all'Antitrust: «Sulla rete colvestiamo»

Per la realizzazione della nuova rete in fibra Tim punta al colvestimento con gli altri operatori. Lo ha detto in audizione all'Antitrust l'ad Luigi Gubitosi, mentre è ancora aperta l'opzione di aggregazione con Open Fiber. **Bassanini**: «Partita complessiva». **a pagina 15**

CRESCITA DELLO 0,1%

L'Istat rivede al rialzo il Pil nel secondo trimestre 2019

Nel secondo trimestre del 2019 il Pil italiano è aumentato dello 0,1% sia rispetto al trimestre precedente sia su base annua. Lo rileva l'Istat, rilevando al rialzo la stima di agosto. Dopo due trimestri la variazione acquisita del Pil per il 2019 è pari a +0,1 per cento. **a pagina 5**

LAVORO

Per i rider doppio regime: accordo nella maggioranza

Tutele minime per tutti e un trattamento da lavoro subordinato per chi fa il ciclistafornito di mestiere e non saltuariamente è quanto prevede l'accordo nella maggioranza sulla questione dei rider. L'accordo viaggia insieme al di «salva-imprese» all'esame del Senato. **a pagina 23**

Iva, stretta per la flat tax fino a 65mila euro

VERSO LA MANOVRA

Il Governo studia vincoli e paletti per frenare la corsa al regime forfettario

Scontro Renzi-Conte sul cuneo fiscale. Il premier: beneficio di 40 euro al mese

La flat tax al 15% per le partite Iva fino a 65mila euro sarà rivista e corretta in chiave antievasione. Allo studio la possibilità di reintrodurre i vincoli e paletti per frenare la corsa al regime forfettario che potrebbe aver attratto già tra 1,7 e 2 milioni di autonomi, professionisti e piccoli imprenditori.

Una vera e propria marcia indietro rispetto all'estensione operata dalla legge di bilancio dello scorso anno e fortemente voluta dalla Lega che, proprio partendo dalle partite Iva, aveva immaginato un percorso finalizzato a introdurre la flat tax per tutti i contribuenti. Un dietrofront che coinvolgerà anche il forfettone del 20% per chi ha ricavo compensi fino a 100mila euro. Intanto Matteo Renzi attacca Conte sul dettato: «Due miliardi di sul cuneo fiscale non sono una rivoluzione del proletariato». Renzi ricorda che il suo 80 euro al mese furono definiti una «mancata». Pronto la reazione di Conte: «Non abbiamo bisogno di fenomeni». Il faggio del cuneo non è un pannoccolo. E Palazzo Chigi stima in 40 euro al mese il beneficio. **servizi a pagina 3**

SOSTENIBILITÀ

Gentiloni: green bond nel progetto da mille miliardi della Commissione europea

Dino Pesole - a pagina 6

TERZO SETTORE

Enti non profit iscritti al nuovo Registro con Iva e Ires allineate

Fortè e Sepio - a pagina 21

IL LIBRO DEL SOLE 24 ORE

DRAGHI, LA ROTTA DELLA BCE E UNA NUOVA IDEA DI EUROPA

di **Fabio Tamburini**

In una Italia messa sottopressa dai giri di valzer della politica c'è un nome che, a proposito o sproposito, viene spesso evocato in ambienti molto diversi: Mario Draghi, protagonista dell'epopea degli anni trascorsi alla guida della Banca centrale europea, è tra i pochi italiani che ha un patrimonio importante di credibilità e stima da spendere a livello internazionale. La scelta dell'intervista, almeno finora, è stata di respingere al mittente con grande cortesia dei modi ma altrettanta determinazione ogni tentativo di tirarlo per la giacchetta. In futuro si vedrà. **Continua a pagina 17**



In edicola da domani. Il libro del Sole 24 Ore sugli anni di Draghi alla Banca centrale europea

.marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE

I brand arruolano baby influencer per catturare la fascia 2-11 anni

FattoreMamma - agenzia di comunicazione al lavoro per brand del calcio di Arabia, Chico, Disney, Kinder, Pampers - ha fotografato i bambini connessi: il 20% ha un proprio smartphone. E molti, soprattutto nella fascia di età più bassa, accedono a YouTube tramite i dispositivi dei genitori. In Italia il numero uno per nuovi iscritti su YouTube è Doid Melodie, con le sue canzoncine per la platea prescolare. **Giampaolo Colletti** - a pag. 26

ACQUISTIAMO LE TUE MONETE D'ORO

MARENGHI	STERLINE	KRUGERRAND
250,00 €	315,00 €	1340,00 €

VALUTIAMO E ACQUISTIAMO PREZIOSI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 15.30
AMBROSIANO SRL - VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO TEL. +39 02 495 19 260

Ambrosiano
DA SEMPRE A MILANO



ristora
INSTANT TEA

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT TEA

Sabato 5 ottobre 2019 | € 1,20

S. Placido monaco
Anno LXXV - Numero 274

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Gli ipocriti piangono due poliziotti

Lacrime di cocodrillo A Trieste due giovani agenti uccisi da balordi appena fermati
Pioggia di lacrime dal Palazzo. Ma fino a poco prima li stavano mettendo sotto accusa

di Franco Bechis

Ieri a Trieste due giovani poliziotti poco più che trentenni - Pierluigi Rotta e Matteo Demenego - sono stati uccisi da due balordi di Santo Domingo acciuffati dopo il furto di un motorino. Chi legge la notizia su queste pagine forse avrà conosciuto bene il sorriso di Matteo, che era di Velletri. Alle persone più care di quei due ragazzi va il grande abbraccio de *Il Tempo* in ore così tristi. È un dolore che Roma ha vissuto quando poco più di due mesi fa ad essere ucciso da altri due balordi (americani) fu il carabiniere Mario Cerciello Rega. In casi così piovon subito - e anche ieri è accaduto - tonnellate di messaggi di cordoglio da personaggi delle istituzioni e rappresentanti della politica. Molti però sono ipocriti. Fino a poche ore prima infatti gli stessi avevano nel mirino gli agenti che l'altro giorno avevano forzato un picchetto a Roma metropolitana, provocando un incidente - per fortuna risolto in poche ore - a un parlamentare di Leu, Stefano Fassina. Processo improprio che ha fatto perdere la pazienza anche al capo della polizia, Franco Gabrielli: «l'operato della polizia a Roma metropolitana è stato ineccepibile. Chiedo più rispetto per le forze dell'ordine». Anche con Cerciello abbiamo assistito allo stesso film, in cui le vittime delle forze dell'ordine sono diventate giorno dopo giorno un pizzico colpevoli. Come se la fossero un po' cercata loro, non usando la prudenza necessaria e prendendo alla leggera la missione che stavano compiendo.

Questo continuo sibilar veleni non possiamo proprio permettercelo: le forze dell'ordine sono segno vivente dello Stato e della sua legalità, forse l'unico segno chiaro e limpido che ci sia. Bisogna ricordarlo a voce alta ai politici il cui compito sarebbe semmai dare a poliziotti e carabinieri condizioni di lavoro dignitose anche sotto il profilo economico. Non c'è bisogno di ricordarlo agli italiani, che quella confusione ideologica fra guardie e ladri proprio non hanno. L'ho visto guardando le migliaia di romani che andavano a posare la mano o un fiore sulla bara di Cerciello. L'ho rivissuto ieri leggendo i triestini che postavano ringraziamenti sui social di quei ragazzi che non conoscevano «ma che sono morti per difendere noi».

© F. BECHIS/AGENZIA ANSA

Lo sfogo di Gabrielli

«Smettete di trattarci come punching ball»

Magliaro → a pagina 10

IL TEMPO di Oshø



"Sai come me l'ha definita sta manovra? un pannicello caldo"

"Pure co me ha cominciato così"

Conte s'è rotto di Renzi: «Basta fenomeni»

Barbieri → a pagina 4

Se salta il salvataggio a rischio 11mila lavoratori e 300 milioni di giro d'affari. Palazzo Chigi prende tempo

Posti e indotto: bomba Alitalia sulla Capitale

Il tempo stringe, per il salvataggio di Alitalia, e a una decina di giorni dalla scadenza per la presentazione dell'offerta vincolante, il quadro per la riuscita dell'operazione è assai fosco. Per la Capitale è uno scenario da incubo: sono a rischio 11mila posti di lavoro e un giro d'affari da 300 milioni di euro.

Alcamo → a pagina 3

Ucciso per non saldare un debito?

**Partita di droga non pagata
L'ultima pista su Diabolik**

Di Corrado e Ossino → a pagina 14

Cadono frammenti dall'ala sinistra

**Giù il soffitto di San Pietro
mentre il Papa dice messa**

→ a pagina 13

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Cil integratori elementari non vanno usati come sostituti di uno stile sano, equilibrato e di una dieta di alto senso.

Buona TV a tutti

**Attraverso lo schermo
si diventa amici**

di Maurizio Costanzo

Ho rivisto Marco Columbro in una puntata de "La vita in diretta", su Raiuno, con Lorella Cuccarini. Columbro si è allontanato dalle scene per un lungo periodo a causa di una malattia, perciò mi ha fatto piacere e tenerezza rivederlo davanti alle telecamere. Un'occasione per

fargli molti auguri.

Sono tornate, su Italia Uno, "Le Iene Show". Ma al loro ritorno, martedì 1° ottobre, Le Iene, alle 21.30, hanno ricordato Nadia Toffa con un lungo spettacolo e con circa 100 "Iene" di ieri e di oggi. Un bellissimo ricordo della "guerriera". Nella normale conduzione

de "Le Iene", sempre su Italia Uno, credo ci saranno Alessia Marcuzzi e Nicola Savino. Ho scritto Columbro e poi ho scritto Nadia Toffa, è la grande capacità di affezione della televisione: diventiamo amici, ci imparentiamo con alcuni personaggi (...)

segue → a pagina 24

Sabato 5 Ottobre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 235 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva per Marketing Oggi Italia Oggi € 1,30 - Marketing Oggi € 0,90

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

ANTIRICICLAGGIO
Adeguata verifica al bis: bisogna richiamare i clienti
Bartelli a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Antiriciclaggio - Il decreto con la relazione
Commissioni tributarie - Il decreto sull'assistenza tecnica
Isee precompilato - Il decreto con le norme in vigore da gennaio 2020

Il governo, senza aprire nessun dibattito, aderisce all'esercito europeo caldeggiato da Macron
Carlo Valentini a pag. 9



Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Sindacalisti, stop pensioni d'oro

In caso di più incarichi contemporanei le indennità (e relativi contributi) non si sommano ma sarà considerato solo quello di importo maggiore

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Dietro quel tweet di fine agosto a «Giuseppi» c'è molto ancora da scoprire e chi sa che scoperte saranno, ma certo i vignaioli italiani, i produttori di olio della Penisola, quelli di mozzarella di bufala campana, i produttori di prosciutto crudo di Parma e San Daniele devono ringraziare il presidente del Consiglio «Giuseppi» Conte se hanno schivato l'appesantimento dei dazi doganali in vigore dal 18 ottobre decisi da Donald Trump per sanzionare gli aiuti di Stato che Francia, Germania, Spagna e Regno Unito hanno dato al consorzio che costruisce i velivoli Airbus. È vero che l'Italia non ha un ruolo significativo nel consorzio Airbus, ma certo fa parte dell'Europa e se Trump per ritorsione (questa volta sancita dal Wto) ha deciso di colpire prodotti europei, anche quelli italiani non avrebbero dovuto salvarsi. Invece sì, appunto per tutto quanto sta dietro a quel tweet e alla visita del segretario di Stato, Mike Pompeo, a Roma
continua a pag. 2

La contribuzione aggiuntiva pagata dal sindacato, infatti, inciderà appieno sulla pensione solo se la relativa indennità (su cui la contribuzione è calcolata) soddisfa i caratteri di fissità e di continuità. Inoltre, quando gli incarichi sono più di uno, contemporanei, le relative indennità (e contribuzioni aggiuntive) non si sommeranno, ma se ne potrà prendere in considerazione una soltanto, quella d'importo maggiore.
Civoli a pag. 29

MANOVRE E REALTÀ
Def e Nadev sono una farsa. Ogni volta le previsioni sono esagerate
Cualtieri a pag. 4

Calcio: un antidoto contro i ricatti del tifo organizzato
Damiani a pag. 34



DIRITTO & ROVESCIO
Si sono mossi quelli del Pica che significa «Fronto interno Centro storico». Sono gli uomini di forza della Polizia locale di Roma capitale. Si meritano tutte le qualifiche salvo quella di essere di pronto intervento. Se questo fosse vero, Roma non sarebbe certamente visitata a un accampamento. Ad ogni modo, i Pica, questa volta, sono intervenuti per «agombrare e bonificare» (una specie di strafordismo, una spedizione punitiva, pare di coprire dal comunicato stampa). Ne ha fatto le spese un insediamento abusivo installato nella riserva naturale di Monte Mario che è un vero e proprio santuario naturalistico ed ecologico. Non è che, della puzza, si siano lamentate le cinciallegre o gli storni da पास. Sono stati i magistrati a protestare, visto che i braccieri dell'attardamento erano proprio sotto le finestre del Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio che veniva così investito dagli odori della coratella alla brace. Non ad da fa.

Advertisement for Skoda Superb Wagon. Includes text: 'NUOVA ŠKODA SUPERB WAGON.', 'Nuova ŠKODA SUPERB è la Wagon che ti offre tutto quello che è davvero importante, di serie: > Più sicurezza alla guida, grazie alla più elevata dotazione di sistemi di assistenza attiva > Più attenzione all'ambiente, con i motori di ultima generazione benzina e diesel e il nuovo ibrido plug-in > Più spazio per le tue passioni, grazie all'abitabilità e alla capacità di carico migliori della categoria'. Also features icons for Diesel, Benzina, and Ibrida Plug-In, and a price offer: 'Tua da 295€ al mese con noleggio All Inclusive.' Includes ŠKODA logo and contact information.

* Esclusamente per la Laguna fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SRCOLO XD» a euro 1,60



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano



LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

SABATO 5 OTTOBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 274 | Anno 20 - Numero 274 | www.lanazione.it

ristora
INSTANT TEA

RABBIA AD AULLA DOPO ANNI DI LEZIONI NEI CONTAINER

Piove nella nuova scuola E' costata 25 milioni

LEONCINI ■ A pagina 15



ristora
INSTANT TEA

FISCO E BONUS

PRIGIONIERI DEL PASSATO

di BRUNO VESPA

SE UNA telecamera nascosta entrasse nei piani alti del ministero dell'Economia vedrebbe i funzionari muoversi come formiche impazzite nei panni di Archimede Pitagorico, il celebre personaggio di Disney, in attesa che si accendano le cento lampadine necessarie a trovare altrettante piccole (si fa per dire) cifre necessarie a riempire il buco della legge di bilancio. Servono 29 miliardi, di cui più di 23 solo per evitare l'aumento dell'Iva. Bruxelles - più generosa verso questo governo rispetto al precedente - ci consente di indebitarci per circa la metà. Bisogna trovarne altri 14. Il governo spera di recuperarne 7 dall'evasione fiscale: non c'è mai riuscito nessuno in un solo anno, speriamo che vada meglio. Gli altri sette sono un problema. Di qui le formichine impazzite. La verità è che il Partito democratico ha sposato nel M5S una donna con due figli frutto del precedente matrimonio: reddito di cittadinanza e quota 100. Anche il Pd è stato sposato, con Matteo Renzi. E anche qui c'è un figlio: gli ottanta euro, che valgono da soli 10 miliardi, più degli altri due messi insieme.

Segue a pagina 4

Mini taglio delle tasse, è scontro

Renzi attacca, lite con Conte e Pd. L'Istat: sale la pressione fiscale

COLOMBO e MARIN ■ Alle pagine 4 e 5

TROPPI MARTIRI

DUE POLIZIOTTI UCCISI DA UN BALORDO A TRIESTE I COLLEGHI ACCUSANO: «BASTA IMPUNITA»

Matteo Demenego, 31 anni, e, in basso, Pierluigi Rotta, 34 anni



Servizi, PASSERI e commento di CAROPPO ■ Alle pagine 2 e 3

VERSO NUOVE REGOLE

Tutele per i rider
Paga oraria, cottimo vietato

ROSSI ■ A pagina 6

MIGRANTI

Di Maio presenta il decreto rimpatri
E spara su Salvini

FARRUGGIA ■ A pagina 7

DISSIDENTI IN CAMPO

La festa amara dei Cinque stelle: processo ai leader

POLIDORI ■ A pagina 6

INDAGINI SUL FIGLIO

Ucrainagate boomerang per Biden

PIOLI ■ A pagina 11

menghi
www.menghishoes.com



ACQUA E SAPONE

Nadal sposa l'antidiva Francisca



SCANAGATTA e PONCHIA ■ A p. 13

MITO A FUMETTI

L'Uomo Tigre ruggisce da 50 anni



BONZI ■ A pagina 12

edra
divani, poltrone, tavoli, sedie e mobili utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici e televisivi, o fine serie direttamente in fabbrica a prezzi di realizzo

VENDITA ANNUALE
giovedì 24 Ottobre
venerdì 25 Ottobre
sabato 26 Ottobre
orario continuato dalle ore 11 alle ore 19

edra spa - via Livornese Est 106 - Perignano (PI) www.edra.com
Superstrada FI-PI-LJ uscita Pontadera-Ponsacco 0587 516600 edra@edra.com



Oggi a € 2,50
con

ROBINSON
D

Sabato
5 ottobre 2019
Anno 44 - N°236

la Repubblica

GLS
corriere espresso

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

Morire nelle stanze della Questura

Trieste, sparatoria negli uffici della polizia: due giovani agenti ammazzati
L'assassino è un immigrato regolare dominicano con problemi psichici
Disarmati e uccisi dall'uomo fermato per furto, poi bloccato

di **Stella Cervasio, Irene De Arcangelis, Clemente Pistilli e Gianpaolo Sarti**

Due agenti sono stati uccisi e un terzo ferito alla Questura di Trieste. A sparare un 29enne con problemi psichici fermato per il furto di uno scooter: è riuscito a rubare l'arma a un poliziotto e ha premuto il grilletto. Poi, ferito, è fuggito ed è stato catturato in strada. In manette anche il fratello fermato con lui. Il presidente Mattarella: "Profonda tristezza".
● alle pagine 2 e 3



La pistola a terra fuori dalla Questura

Il caso

**"Fondine e giubbotti
Noi in servizio
senza sicurezza"**

● a pagina 2

Parla la superteste: la spy-story che cambierà i nostri Servizi



▲ Alla Trump Tower Simona Mangiante con George Papadopoulos, ex consigliere di Trump

"Io, il prof scomparso e il Russiagate"

di **Gianluca Di Feo, Claudio Tito e Fabio Tonacci** ● alle pagine 10 e 11

SONDAGGIO DEMOS

Il governo scende ma Conte piace

La prima rilevazione, un mese dopo: Lega giù 5S in ripresa, il Pd soffre. No al voto ai sedicenni

Altan

IL DUBBIO È:
RENI È PRO O CONTRO
IL FARMIGIANO?



Atlante Politico

**Il tempo grigio
della sfiducia**

di **Ilvo Diamanti**

Nella politica italiana, negli occhi dei cittadini, questi tempi appaiono davvero grigi. Nessun partito, nessun leader sembra in grado di illuminare l'orizzonte. I giudizi positivi verso il governo sono scesi al 40%, 4 punti in meno nell'ultimo mese.
● alle pagine 6 e 7

ACADEMIA BERLUCCHI
PALAZZO LANA FRANCIA COSTA

TERRITORI SOSTENIBILI
"Quando la sostenibilità del mondo incontra il pensiero creativo"

SABATO 5 OTTOBRE
Palazzo Lana Berlucci
BORGONATO (BS)

PER PARTECIPARE:
berlucci.it/academia

PROGETTO PROMOSSO DAI
FRANCIA COSTA
BERLUCCHI

Onlife a Milano

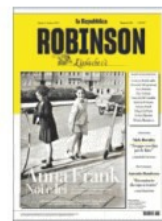
**Il guru Kleinrock:
chiedete ai bimbi
come sarà Internet**

di **Giacomo Talignani**

Cinquant'anni dopo aver lanciato Internet, Leonard Kleinrock si interroga su pregi ed errori della sua grande visione. La rete era nata «libera», oggi è un mondo con un «lato oscuro». Ma il padre della connessione, ospite a Onlife, è sicuro che la soluzione sia nelle mani «dei bambini».
● a pagina 25

Da oggi Robinson

**Anna Frank
La forza
di quelle parole**



Il reportage

**Il lungo addio
delle due "talpe"
nel metrò romano**

di **Francesco Merlo**

Sono sceso a vedere i due bellissimi mostri di ferro che vogliono seppellire "vivi" a quaranta metri sotto il Colosseo. Le due talpe gemelle, lunghe 150 metri, alte 9 metri, stavano scavando e costruendo le gallerie della Metro C quando il Comune ha annunciato che non ci sono più soldi.
● alle pagine 20 e 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD
Le Stelle della Danza
€ 12,40

NZ

Cultura Revelli e Ceronetti, gli inediti sui partigiani e le ragioni del socialismo

AGOSTI E QUARANTA CON GLI INEDITI DI REVELLI E CERONETTI - PP. 24-25

Cinema Roma, festa per le donne Sul tappeto rosso 19 registe

FULVIA CAPIRARI - P. 27

Londra Ferrari e vasi antichi I beni dei Savoia vanno all'asta

VITTORIO SABADIN - P. 15



www.acquaeva.it

LA STAMPA

SABATO 5 OTTOBRE 2019



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 153 II N. 272 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI IL CONCISTORO

La controffensiva di Papa Francesco: 13 nuovi cardinali suoi fedelissimi

Il Papa celebra un Concistoro che sa tanto di controffensiva. Con la creazione di 13 nuovi cardinali di cui 10 sotto gli 80 anni, il numero dei porporati elettori di nomina bergogliana supera la maggioranza assoluta: 67 su 128. **AGASSO JIRE E BIANCHI - PP. 2-3**

OLTRE LA DOTTRINA

LA CHIESA SFIDA I DISSIDENTI

GIAN ENRICO RUSCONI

Papa Bergoglio passa alla controffensiva. Con la nomina dei nuovi cardinali e l'apertura del Sinodo dei vescovi che aprirà i lavori dedicati ai problemi dell'Amazzonia, il pontefice sembra deciso a imporre la sua linea dottrinale e pastorale ai dissidenti che negli ultimi tempi hanno guadagnato uno spazio mediatico tale da creare l'impressione di una impotenza papale.

La dissidenza si sviluppa secondo due orientamenti opposti, che nel linguaggio giornalistico corrente sono definiti conservatori e progressisti. I primi denunciano innanzitutto la rimessa in discussione della dottrina tradizionale in materia della famiglia, in quanto ritengono che l'esortazione apostolica Amoris laetitia abbia consentito la comunione ai divorziati risposati minando il principio dell'indissolubilità del matrimonio. Condannano l'ipotesi di un ruolo diaconale alle donne.

CONTINUA A PAGINA 23

DECRETO MIGRANTI

Di Maio: rimpatri veloci verso tredici Paesi sicuri

BRESOLINI E GRIGNETTI - P. 7

WASHINGTON A ROMA: RISCHI DI INTERFERENZE RUSSE, PONETE FINE AI VOLI DEI PASDARAN

“Italia, attenti alla Cina Il partito comunista può usare i vostri dati”

Il Segretario di Stato Usa Pompeo: “Sui dazi parleremo coi Paesi Ue”

MAURIZIO MOLINARI
ROMA

Cina, Russia e Iran pongono rischi comuni a Italia, Stati Uniti e all'Occidente: è questo il messaggio che il Segretario di Stato Mike Pompeo ha portato al governo italiano durante gli incontri romani. Nell'intervista che se-

gue - l'unica concessa ad un quotidiano italiano - spiega quali sono tali pericoli con il piglio che lo distingue e l'autorevolezza che viene dall'essere il consigliere più stretto e fidato del presidente Donald Trump.

CONTINUA ALLE PAGINE 4 E 5
BARONI E FORNOVO - PP. 4-5

GUERRA COMMERCIALE

GLI ALLEATI DIVISI DALLA TRINCEA DELLE TARIFFE

GIANNI RIOTTA - P. 23

Ladro di scooter uccide due poliziotti in Questura a Trieste



Agenti di fronte alla Questura di Trieste si abbracciano dopo la morte dei loro colleghi AMARILE, TONERO E SARTI - PP. 12-13

BUONGIORNO

Avete un po' perso di vista le questioni del reddito di cittadinanza? Peccato, perché sono successe alcune cose avvincenti. Innanzitutto quelli che ricevono il reddito sono settecentoquattromila. Dall'Inps ci sono un po' rimasti: ma come, le famiglie in povertà assoluta sono un milione e otto, e i soldi li chiedono in settecentoquattromila? Così si sono impegnati a inviare mail e sms: caro povero assoluto, qui c'è un reddito di cittadinanza tutto per te, e magari poi rimedi un mestiere, che vogliamo fare? Riscontri, pochini. Intanto la Guardia di finanza s'è messa a scartabellare fra le domande presentate, e ha scoperto che il sessanta per cento sono sospettabili di frode: lavoratori in nero, venditori abusivi, affittuari di case sconosciuti al fisco, giocatori d'azzardo seriali, gente che aveva truccato l'i-

see, cioè lo strumento con cui si censiscono i poveri per distribuire i sussidi (forse è una delle ragioni per cui di poveri ne risultano tanti ma ora l'Inps non li trova più). L'ultima notizia è dei giorni scorsi. Il governo ha offerto il consuntivo di quanti, dei settecentoquattromila, hanno nel frattempo trovato lavoro: zero. O magari uno, o undici, comunque in una dimensione inapprezzabile dalle statistiche. Anche colpa del ritardo con cui sono stati lanciati i navigatori, in pista solo da un mese. E dai Centri per l'impiego fanno sapere che però i primi posti cominciano a saltare fuori ma, quando chiamano, nel trenta-quaranta per cento dei casi, l'aspirante lavoratore nemmeno risponde al telefono. (Laddove, caro Di Maio, si dimostra che è più difficile sconfiggere gli italiani che la povertà).

MATTIA FELTRI



PALZOLA

Dolce o piccante un peccato di gola
palzola.it

STAMPA PLUS ST+

ESTREMO ORIENTE

FRANCESCO RADICIONI
Hong Kong vieta le maschere ai cortei Scontri e saccheggi

P. 10



SCANDALO ABUSI

DANIELA COTTO
Il procuratore "Così l'equitazione dice no all'omertà"

P. 14



LE STORIE

PAOLA GIABELLO
Il progetto under 30 fa rinascere gli ex lanifici di Biella

P. 32

PAGLA SCOLA

A Cuneo parte la vendemmia delle castagne

P. 32





ISSN 1120-3462
Pubblicazione
Periodico

MILANO FINANZA

€ 4,20

Sabato 5 Ottobre 2019 Anno XXXI - Numero 197

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classeditori

Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4054/1985

1^a Edizione

Fabbrica del Vapore | Milano | 17-18-19 ottobre

Milano Festival delle Assicurazioni

per le compagnie per gli assicurati e gli assicurandi



Con il patrocinio di:



IV Forum di Pietrarsa a Trieste

ROMA Il trasporto ferroviario di merci è ecocompatibile e può essere una risorsa inaspettata per trainare la crescita di Azienda Italia. Delle necessità di investimento in questo settore ma soprattutto delle possibilità di sviluppo economico si parla nel 4° Forum di Pietrarsa, l'appuntamento ormai must per gli operatori del settore del trasporto ferroviario merci ma anche delle aziende che su questo programmano i loro traffici. Un incontro che quest'anno si svolge non a caso a Trieste, città portuale con una forte vocazione ferroviaria e snodo fondamentale dei traffici italiani verso l'estero in attesa di nuove e integrate infrastrutture. Ad ospitare l'evento, con tema principale il corridoio intermodale adriatico, il 24 ottobre sarà la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale di Trieste e Monfalcone**. La politica delle infrastrutture, ed in particolare quelle del trasporto ferroviario dichiara Irene Pivetti, presidente di Assoferr, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali gioca un ruolo chiave nel determinare il posizionamento di un paese. Noi ne siamo consapevoli e vogliamo giocare la nostra parte nell'interesse dell'industria nazionale. Sulla sostenibilità punta il suo intervento Guido Gazzola, vicepresidente Assoferr: Le nostre aziende cresceranno se sapranno dare risposte ai bisogni dell'industria, generando con essa fattori di competitività con il contributo di una politica green che, per ora con rassicuranti promesse, questo Governo intende perseguire. Questa è e resta la visione del Forum di Pietrarsa: attivare quel circuito virtuoso che porta l'industria a insediarsi in luoghi logisticamente favorevoli in modo da abbattere o ridurre in maniera sostanziale i costi del trasporto sia delle materie prime che dei prodotti intermedi e finiti.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL SINDACO

«Portualità, industria e terziario» Per Brugnaro possono convivere

VENEZIA. «Il futuro di **Porto** Marghera è portuale, industriale e terziario». La nuova viabilità che mette in collegamento il Parco scientifico tecnologico con il resto della città, secondo Brugnaro avrà effetti positivi trasversali su tutti i settori collegati. «La nuova viabilità» spiega «consente di accedere all' area della prima zona industriale in maniera funzionale, un sito di abbandono industriale, ma dove arriva il canale Nord e dove noi abbiamo proposto di fare entrare le grandi navi. Ciò darebbe un impulso ad investimenti privati e una serie di possibilità di riutilizzare aree di assoluto abbandono». Prosegue: «Le grandi navi ormeggeranno su banchine industriali già terminate e inutilizzate, che potranno essere rifunzionalizzate per la città. Ci sono industrie che abbiamo rilanciato, che vogliamo che ci siano, ma devono essere tenute separate dalla città, non mescolate, quindi le aree non più funzionali a progetti industriali dovranno ritornare alla città, dovrà essere separata la funzione turistica delle grandi navi dalla funzione portuale». Le grandi navi rappresenteranno anche un' iniezione di turismo nell' area di Marghera. «**Porto** Marghera ha un futuro industriale, questa ne è la riprova» prosegue Brugnaro «e sicuramente portuale. A questo proposito vorremmo capire quali sono i problemi burocratici di cui parlava il direttore dell' Autorità portuale che hanno bloccato gli scavi dei fanghi. Sarà il caso di verificare chi li ha ostacolati, perché deve rispondere di fronte alla città. Il canale dei Petroli deve essere tenuto in manutenzione, se ci sono enti che bloccano si devono fare nomi e circostanze: **Porto** Marghera deve essere difesa col sangue».

Terziario? «Ci sono aree abbandonate e non più funzionali che possono essere rifunzionalizzate e noi pensiamo al terziario avanzato, il Vega ne è la dimostrazione. La fascia di via Fratelli Bandiera deve collegare la città all' area produttiva e non dividerla e la stessa cosa sarà fatta sulla strada che costeggia la Fincantieri, molte novità possono nascere da un rapporto positivo con Fincantieri». Non si tratta degli unici investimenti che stanno coinvolgendo o hanno coinvolto l' area. Il sindaco ha fatto presente che tra l' Accordo di programma con il Mise, Patto per Venezia, fondi Pon Metro, investimenti del Coni, di privati, del Bando Periferie, del Consorzio di Bonifica, sul piatto sono stati messi 84.967.513 euro. Tra gli interventi più significativi la viabilità di collegamento tra via dell' Eletticità e via Fratelli Bandiera, il ripristino strutturale del ponte stradale e ferroviario di via dell' Elettrotecnica, la messa in sicurezza idraulica della prima zona industriale e di via dei Petroli e via Righi, il riordino del polo nautico e molto altro. --M.A.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il futuro di porto marghera

«Grandi navi e alberghi minacciano le industrie»

Lunedì al Capannone del Petrolchimico si tiene l' attivo dei delegati convocato dai sindacati dei metalmeccanici, dei chimici e degli alimentaristi della Cgil

Gianni Favaratomarghera. Lo sviluppo di attività terziarie, i progetti per un nuovo accesso delle grandi navi da crociera in laguna e la crescita incontrollata di nuovi alberghi per l' esercito di turisti che quotidianamente invadono Venezia dovranno fare i conti con lavoratori e imprenditori occupati nelle manifatture, un' attività che sembrava sparita a **Porto Marghera** e, invece, esiste ancora e, anzi, ha ripreso a crescere. E' legittimo e giusto che gli interessi delle compagnie di crociera che producono un decimo del prodotto interno lordo di Venezia e occupano un numero indefinito di lavoratori, insieme a quelli ancora più ristretti della speculazione immobiliare sulle aree abbandonate, finiscano per pregiudicare quelli del restante 90 per cento del Pil prodotto dalle manifatture industriali e dalla logistica che sono il cuore produttivo di **Porto Marghera** e occupano oggi ben oltre 10 mila lavoratori, in gran parte a tempo indeterminato? Per i sindacati dei metalmeccanici, dei chimici e degli alimentaristi della Cgil la risposta è decisamente negativa. Per spiegare le loro preoccupazioni e le minacce al futuro industriale di **Porto Marghera** - costruita un secolo fa a questo scopo, rubando spazio alla laguna - le segreterie di Fiom, Filctem e Flai veneziane hanno convocato per lunedì mattina al Capannone del Petrolchimico di Marghera un attivo dei loro delegati intitolato "L' industria di **Porto Marghera** tra presente e futuro". Per loro «il futuro di **Porto Marghera** deve rimanere fortemente radicato nella sua esperienza e nella sua storia industriale, non solo per quel che ha rappresentato per la storia i questo paese, ma soprattutto perché ci sono tutti gli elementi affinché torni ad essere un volano importante per l' economia». Metalmeccanici, alimentaristi e chimici rappresentano gran parte delle migliaia di lavoratori che ancora oggi - malgrado la chiusura e dismissione di molte fabbriche e cicli produttivi manifatturieri come quelli siderurgici e della chimica del cloro - lavorano a **Porto Marghera** nella cantieristica navale, nella metallurgia, negli impianti del gruppo Eni, di Sapió, Arkema e altre aziende chimiche o nel terminal gestiti da imprese che movimentano e lavorano generi alimentari come cereali o prodotti agricoli freschi e biologici. Tutte attività che secondo i tre sindacati della Cgil «rischiano grosso» visto che all' orizzonte c' è il problema di far posto alle navi da crociera nei cosiddetti "approdi diffusi" individuati nelle banchine che movimentano container e nel terminal delle "Autostrade del mare" a Fusina. Ma preoccupare di più è l' ipotesi, sempre in auge ma ancora da concretizzare con un progetto definito e finanziato, di costruire una nuova stazione marittima sul nacale nord, nella Prima Zona industriale, a ridosso del Parco tecnologico e scientifico Vega e di importanti realtà industriali come Fincantieri, Pilkington, il Gruppo Eni, Saipem, Simar-Zintek e depositi petroliferi. Nell'attivo di lunedì i tre sindacati insisteranno, anche costo di mettere in evidenza divisioni con altre categorie di lavoratori e interne a partiti come il Pd, sulla necessità di «rimettere al centro dell' attenzione pubblica e politica la questione della salvaguardia e del rilancio del lavoro di quell' area che fu tra le più importanti d' Europa e che per noi tutt' ora ha le condizioni, le potenzialità e le opportunità per ritornare ad esserlo». Sono previsti gli interventi Antonio Silvestri e Luca Trevisan (rispettivamente segretari generali della Fiom-Cgil del Veneto e della Fiom nazionale); del segretario generale della Cgil veneziana, Ugo Agiollo; di Davide Camuccio (segretario dei chimici), di Paolo Baccaglioni (segretario degli alimentaristi) e



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

del segretario confederale nazionale Marco Falcinelli. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Via alla maxi opera: si cancella il "muro" tra Mestre e Marghera

Intersezione con due rotonde a livelli sfalsati davanti all' accesso Vega -Fincantieri Tre anni di lavoro per un costo di 14 milioni Brugnaro: «Migliora la viabilità di tutta l' area»

PAOLO GUIDONE

GRANDI OPERE MESTRE Osservando il rendering del progetto salta subito all' occhio la nuova grande intersezione con le due rotonde a livelli sfalsati. Si tratta di un intervento che richiederà tre anni di lavori, un progetto studiato con l' obiettivo di migliorare l' accessibilità alla Prima zona industriale di **Porto Marghera** (all' altezza del Vega), eliminando l' attuale barriera esistente tra l' area produttiva e la città di Mestre, composta dalla ferrovia e dalla stessa via della Libertà. Il tratto interessato della viabilità di collegamento tra Venezia e la terraferma è quello compreso tra l' attuale cavalcavia che da via Torino sbocca in via della Libertà (la Strada regionale 11) e l' ingresso all' area Vega-Fincantieri in via delle Industrie. Rispetto a come si presenta ora, a lavori ultimati la viabilità assumerà un aspetto completamente diverso e, per certi aspetti, sorprendente. **LAVORI GIÀ PARTITI** In pratica il traffico di scorrimento che da Mestre si muove verso Venezia passando davanti al Vega , scavalcherà con un viadotto una grande rotatoria a raso progettata per il collegamento con via delle Industrie, per poi immettersi in una galleria artificiale sopra la quale sarà realizzata una ulteriore rotatoria, di raggio ridotto rispetto alla precedente, che consentirà l' accesso diretto a via Torino. Il progetto definitivo, presentato con una gara europea dal raggruppamento di imprese guidate dal gruppo Brussi, è stato approvato nel novembre del 2017. Nel corso del 2018 sono seguiti il progetto esecutivo e la firma del contratto da 14 milioni di euro con l' Amministrazione comunale. I lavori, di fatto già partiti lo scorso 30 settembre con l' avvio del cantiere, dovranno tenere conto dei vincoli esistenti sia sul lato nord, per la presenza della parallela linea ferroviaria, che su quello sud, costituiti principalmente da un binario ferroviario non elettrificato (quello a servizio della zona industriale) e dall' attuale viadotto di via Torino, di cui è prevista la completa demolizione. **IL PROGETTO** La rotatoria a terra avrà un diametro di circa 50 metri, contro i 30 metri della seconda rotatoria sopraelevata per il raccordo con il cavalcavia verso via Torino, una soluzione studiata per consentire agevolmente tutte le manovre di immissione oggi precluse lungo il collegamento tra via Torino e via delle Industrie o via Pacinotti. Il viadotto che scavalcherà la rotatoria più grande e la galleria artificiale sottostante la rotonda più piccola consentiranno la continuità di via della Libertà da e verso Venezia, con l' effetto di fluidificare il traffico in entrambe le direzioni, mentre sotto il nuovo viadotto saranno posizionate le fermate dell' autobus delle linee che collegano la terraferma e la città d' acqua. A lavori ultimati l' intera infrastruttura assicurano i progettisti non avrà il temuto impatto di un enorme muraglia di cemento ma sarà costruita con materiali di qualità in grado di armonizzarsi con l' ambiente circostante. «CITTÀ INTERCONNESSA» «Chiederemo ai cittadini di avere pazienza per la presenza dei cantieri, perché si tratta di un grande intervento infrastrutturale che migliorerà la viabilità di tutta l' area compresa tra **Porto Marghera**, San Giuliano, l' Università di via Torino e Forte Marghera - ha spiegato ieri in municipio a Mestre il sindaco Luigi Brugnaro durante la presentazione ufficiale dell' avvio delle opere . Questo progetto corrisponde alla nostra idea di questa parte di città che deve essere interconnessa con l' intero lato del canale nord di **Porto Marghera** dove oggi ci sono solo gli anziani che vanno a pescare cefali e seppioline, mentre noi abbiamo immaginato una trasformazione urbana per farlo diventare



Il Gazzettino

Venezia

un' area cruciale per l' economia di questa città e dove abbiamo proposto di far arrivare le grandi navi. Assieme a quest' opera, in questa parte di città sono già stati finanziati interventi integrati per quasi 85 milioni di euro. Ci aspettiamo che questo intervento rappresenti un moltiplicatore importante per l' arrivo di investimenti privati». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Crociere, il perito del Giglio per l'incidente sfiorato

Scamar della dovrà capire perché la Deliziosa ha «sbandato» verso la riva

Alberto Zorzi

VENEZIA E' stato uno dei quattro consulenti tecnici della procura di Grosseto nell'inchiesta sulla tragedia dell'isola del Giglio, dove il 13 gennaio 2012 la Costa Concordia naufragò a causa dell'«inchino» voluto dal comandante Francesco Schettino e dove morirono 32 passeggeri. E ora il pm di Venezia Andrea Petroni ha chiesto proprio a lui di capire che cosa sia successo la sera del 7 luglio scorso, quando la nave da crociera della stessa compagnia, la Costa Deliziosa, ha «scarrociato» e ha rischiato di schiantarsi contro Riva Sette Martiri e uno yacht lì ormeggiato. Ieri mattina il magistrato ha affidato all'ingegner Antonio Scamardella una consulenza tecnica sull'incidente sfiorato tre mesi fa, poche settimane dopo quello della Msc Opera, che a causa di un probabile malfunzionamento - ma a chiarirlo sarà la perizia in corso, disposta dallo stesso pm Petroni e dal collega Giorgio Gava - si è schiantata contro la banchina di San Basilio e contro il battello fluviale River Countess il 2 giugno. Scamardella dovrà chiarire diversi punti. Il primo è la prevedibilità dell'evento. Fin da subito sia la compagnia che Vtp, il gestore del terminal, e la Capitaneria di **Porto**, che avrebbe avuto la possibilità di «chiudere» lo scalo, avevano detto che la vera e propria bufera abbattutasi su Venezia quella sera era stata improvvisa. Anche perché da quando la Deliziosa aveva levato gli ormeggi dalla Marittima a quando era arrivata oltre il bacino di San Marco, era passata mezz'ora. L'ingegnere dovrà poi stabilire se il comandante Nicolantonio Palombella, l'unico indagato, abbia manovrato correttamente la nave da crociera, in condizioni che erano diventate difficili per due motivi: da un lato la limitatissima visibilità, dall'altro il forte vento laterale, che ha fatto da «effetto vela» sull'ampia superficie dello scafo. Scamardella dovrà lavorare da solo, perché in questa fase il pm ha deciso di disporre una consulenza propria, senza contraddittorio con la difesa del comandante. I due incidenti avevano riaperto in maniera non più rimandabile, la questione del nuovo percorso per le grandi navi a Venezia, che dura dal decreto Clini-Passera del 2012. L'allora ministro delle Infrastrutture, il pentastellato Danilo Toninelli, era venuto a Venezia e aveva lanciato l'ipotesi di San Nicolò o Chioggia (con quest'ultima favorita) per il lungo periodo, mentre in tempi rapidi voleva spostare alcune navi a Fusina e sulla banchina di Tiv. Per tutto agosto il **Porto** e gli altri soggetti coinvolti avevano lavorato a questa soluzione, ma il cambio di ministro - ora c'è la pd Paola De Micheli - ha bloccato tutto, mentre potrebbe tornare in auge la sponda nord del canale nord di Marghera, già concordata nel Comitato del 2017. E ieri il sindaco Luigi Brugnaro ha rilanciato l'ipotesi: «È uno spazio già attrezzato ma inutilizzato, oggi ci pescano gli anziani - ha detto - Marghera non deve perdere la sua vocazione industriale, ma riattivare con il turismo le aree che oggi sono dismesse. Sarebbe un'opportunità che sbloccherebbe anche tanti investimenti privati».



Costa Deliziosa, indagine meteo c'è il perito del disastro al Giglio

All'ing. Antonio Scamardella l'incarico di ricostruire il mancato schianto di luglio L'unico indagato è il comandante della nave che rischiò di finire sulla riva

NICOLA MUNARO

L'INCHIESTA VENEZIA L'ingegnere Antonio Scamardella, consulente della procura di Grosseto per l'indagine sul naufragio all'isola del Giglio della Costa Concordia è l'esperto chiamato a dire come sono andate le cose nel tardo pomeriggio del 7 luglio, quando un'altra nave Costa, la Deliziosa, in preda a venti di burrasca ha rischiato di schiantarsi su riva Sette Martiri. Il nome dell'ingegnere Scamardella, professore di Architettura, Statica e Sicurezza della Nave all'Università Parthenope di Napoli, è stato individuato dal sostituto procuratore Andrea Petroni, titolare del fascicolo: unico indagato, per rischio di naufragio, il comandante della Deliziosa. IL QUESITO L'ingegnere Scamardella avrà novanta giorni per ricostruire l'accaduto: la dinamica, la prevedibilità dell'evento meteorologico che si era abbattuto sulla laguna di Venezia, la visibilità dalla plancia di comando della nave e la forza del vento. Valutando la decisione della Capitaneria di Porto di dare il via libera alla Costa Deliziosa per lasciare la Marittima, risalire il canale della Giudecca, attraversare il bacino di San Marco e ritrovare il mare aperto. Quello che è certo è che al momento di lasciare la Marittima, le condizioni meteo su Venezia erano buone nonostante un bollettino meteo dell'Aeronautica Militare avesse segnalato già da giorni la burrasca. Possibile che nessuno dalla Capitaneria di Porto avesse considerato il rischio di trovarsi di fronte a venti fortissimi? Ci sarà poi un aspetto da tenere in considerazione: oltre i 30 nodi nessuna nave può lasciare il porto. Tra le 18.30 e le 19.30 di quel 7 luglio, l'ora più buia. Quella in cui una nave da crociera di oltre 92.700 tonnellate per 294 metri aveva rischiato di finire contro riva Sette Martiri, spinta da un vento superiore alla faticosa soglia dei 30 nodi. Di fronte a San Marco la grande nave è stata travolta dalla buriana e ha sbandato puntando verso riva Sette Martiri e i giardini della Biennale. A bloccare lo schianto ci hanno pensato i tre rimorchiatori imposti dopo l'incidente della Msc Opera a San Basilio: sbuffando, hanno tirato il grattacielo galleggiante verso dritta. Decisiva la richiesta del comandante della Deliziosa di aumentare la velocità, superando anche il limite di velocità di 8 nodi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Venezia

AdSP MAS-Accessibilità nautica: risorse già stanziare ma la burocrazia blocca la manutenzione dei canali. A rischio traffici e occupazione

La pubblicazione dell' ordinanza 109/2019 della Capitaneria di Porto di Venezia che modifica i livelli minimi di pescaggio del canale Malamocco-Marghera aumentandoli per alcune tipologie di navi - in riconoscimento del buon lavoro svolto dall' **Autorità di Sistema Portuale** - e diminuendoli per altre, alza ulteriormente il livello di allerta sulla situazione dell' accessibilità acqua dei porti lagunari e, in particolare, dell' unica via d' accesso al porto industriale e commerciale di Marghera. 'La situazione dell' accessibilità acqua a Venezia e Chioggia è ormai emergenziale - dichiara il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Pino Musolino - e le limitazioni imposte ieri dalla Capitaneria finiscono, purtroppo, per colpire principalmente il traffico container su cui l' **Autorità** sta puntando fortemente e che rappresenta il sostegno primario per le esportazioni dell' industria veneta e nordestina, oltre che uno dei settori più interessanti per l' attrazione di investimenti nel quadro della nuova Via della Seta'. 'Oggi - chiarisce Musolino - ci sono circa 300 mila metri cubi di sedimenti da scavare per risolvere i problemi immediati di navigabilità del Malamocco-Marghera, di cui 70 mila solo per risolvere le criticità individuate dalla recente ordinanza della Capitaneria. Per questi ultimi fanghi, tutti di tipo A non inquinati, i siti di conferimento sono già stati individuati e le risorse finanziarie sono disponibili tanto che potremmo realizzare le opere necessarie in circa due mesi. Purtroppo non possiamo muoverci, nemmeno sul fronte della manutenzione delle casse di colmata dove abbiamo proposto al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche un intervento urgente a nostro carico già a settembre 2018, perché mancano i provvedimenti e le autorizzazioni necessari e questi sono di competenza di altri Enti'. Oltre alle esigenze contingenti, l' **Autorità** ritiene che sia urgente dare soluzione ai nodi burocratici e normativi che bloccano l' implementazione di un piano a medio e lungo termine per la manutenzione delle vie navigabili all' interno della Laguna. Tra questi, risulta prioritario definire un protocollo sedimenti aggiornato (il cosiddetto 'protocollo fanghi'), aggiornare il piano morfologico della Laguna, individuare siti di conferimento adeguati, procedere con la manutenzione delle casse di colmata. 'Per riportare alla quota prevista tutti i canali navigabili in Laguna si stima la necessità di scavare circa 1 milione di metri cubi' chiarisce il presidente Musolino. 'Nel contempo, stimiamo che la capienza dei siti di conferimento veneziani - comprendendo casse di colmata, Molo Sali, Isola delle Tresse e Vallone Moranzani - ammonterebbe a volumi pari a circa 5 milioni di metri cubi. L' **Autorità di Sistema Portuale** ha già messo a bilancio, nel breve periodo, 9 milioni di euro per questi interventi, di cui 6 a Venezia e 3 a Chioggia. Le risorse, dunque, non mancano, il problema è solo a livello burocratico e autorizzativo. Chiediamo, dunque, a tutti gli Enti che per legge sono tenuti a intervenire di collaborare proattivamente per lo sblocco di questa situazione potenzialmente pericolosa per la nostra economia e per il futuro della nostra regione.'



IL CASO VADO LIGURE Anche l'assessore scende in campo per le infrastrutture

La Liguria ha il record di incidenti con i camion

Genova la più pericolosa d'Italia: un sinistro ogni 84 Tir circolanti. La viabilità fa davvero paura

Monica Bottino Autostrade senza corsie di emergenza, piene di curve: in una parola insicure. In Liguria non c'è solo il problema della ricostruzione del viadotto sul Polcevera, ma anche la necessità di modernizzazione di tutta la rete autostradale, dall' A10 all' A7, all' A6, all' A26, ma anche la viabilità ordinaria non fa faville. E a confermare che la questione è urgente arriva una ricerca condotta da una compagnia di assicurazioni (Generali Italia) in prima linea nelle verifiche dei fattori di rischio su strada. I numeri sono lapidari: «con un incidente ogni 103 camion circolanti la Liguria è la regione dove avvengono più casi che coinvolgono autocarri e motrici, seguita da Emilia-Romagna (1/159) e Lombardia (1/173)», si legge nella ricerca. In termini assoluti Lombardia (4.254), EmiliaRomagna (2.625), Lazio (1.981), Veneto (1.943) e Toscana (1.806) sono le regioni dove si sono verificati più incidenti che hanno visto coinvolti autocarri e motrici, ma l'incidenza in percentuale mette la maglia nera alla Liguria. Non solo si nota che tra le province italiane Genova è quella con la più alta densità di sinistri con camion (1 incidente ogni 84 autocarri immatricolati). A seguire Milano (1/108), Imperia (1/114), Bologna (1/124) e Savona (1/131). Quindi tre città province liguri su quattro nella top ten del pericolo. Ma, come già scritto recentemente su queste pagine, la situazione è destinata a peggiorare con l'apertura all'operatività del nuovo terminal Maersk a Vado Ligure: con una media di 2.600 nuovi camion al giorno sulle nostre autostrade. E del caso si preoccupa ora anche l'assessore regionale ai Porti Andrea Benveduti. «Più volte abbiamo avuto occasione di ribadire l'importanza di Apm Terminal e della sfida importante a cui è chiamata, non solo Vado Ligure, ma l'intera portualità italiana. Non possiamo però esimerci dal manifestare una certa preoccupazione circa le notizie che andiamo via via apprendendo riguardo la viabilità attigua alla piattaforma. Mentre i progetti per una strutturale soluzione dei problemi paiono essere sulla strada di una pianificazione ed esecuzione, sembra ancora non esserci nessun tipo di soluzione condivisa per l'assetto della viabilità ordinaria», dice Benveduti. «Non possiamo credere - aggiunge l'assessore - che dopo tante discussioni e pianificazioni non si sia ancora giunti a una definitiva individuazione di percorsi e strutture che gestiscano nell'immediato e nel breve e medio termine la viabilità da e per il nuovo terminal, senza che questa vada a impattare in maniera pesante e significativa sulla viabilità ordinaria di una zona già congestionata e di fragile logistica». «Ricordo che, come Regione Liguria, ci siamo attivati per risolvere lo stallo che riguardava i lavori sulla strada a scorrimento veloce. Con 11,1 milioni di euro messi a disposizione da **Autorità di Sistema Portuale**, la Provincia di Savona si farà carico delle fasi successive, dal reperimento del progetto all'affidamento delle opere. Sarà nostra cura convocare al più presto un ulteriore tavolo tra le parti, anche se ci sorprende dover ancora discutere trattazioni in oggetto da parecchio tempo».

Vecchia Darsena di SAVONA

Progetto da 200 mila euro per il polo della pesca

Un nuovo assetto in Calata Sbarbaro della Vecchia Darsena del porto di Savona, per una riqualificazione dell' area e la realizzazione di un polo per la pesca professionale. Il progetto, redatto dallo studio di ingegneria Voarino e Cairo di Savona per una spesa superiore a 200 mila euro, di cui oltre 140 mila di lavori e forniture, è attualmente sottoposto al parere del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche a Genova. La conferenza dei servizi, in sede deliberante, dovrà approvare gli interventi di razionalizzazione e potenziamento del nuovo polo nella Vecchia Darsena del porto di Savona. L' iniziativa è promossa dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, nell' intento di dare un nuovo volto ad uno degli angoli più caratteristici del porto e della città. L' area infatti, con le barche dei pescatori, la manutenzione delle reti e la vendita del pescato, è sempre stata una vera attrattiva turistica, che continua ad affascinare turisti e croceristi. Il nuovo assetto consentirà anche una maggiore visibilità, oltre ad una riqualificazione dell' intera banchina. M.C. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAVONA

"Disponibili a rivedere la mappa degli autovelox sulle Provinciali"

Il presidente DiVivere piagnone a un'interpellanza del consigliere Mirri sul carico eccessivo di controlli che grava sulle strade suburbane



Il presidente DiVivere ha risposto a un'interpellanza del consigliere Mirri sul carico eccessivo di controlli che grava sulle strade suburbane. DiVivere ha detto che il Comune di Savona è disponibile a rivedere la mappa degli autovelox sulle Provinciali, ma che deve essere valutata la possibilità di installare altri autovelox in altre zone della città.

Giovanni Ferrasi nominato direttore dell'edilizia Tpl



Giovanni Ferrasi è stato nominato direttore dell'edilizia Tpl. Ferrasi ha una lunga esperienza nel settore edile e ha lavorato per molti anni per il Comune di Savona.

Pulizia del Lido di Sbarbaro



Il Comune di Savona ha avviato la pulizia del Lido di Sbarbaro. I lavori consistono nella rimozione dei rifiuti e nella pulizia delle barche.

Progetto da 200 mila euro per il polo della pesca

Il Comune di Savona ha approvato il progetto per la realizzazione di un polo della pesca. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio per la vendita del pescato e la manutenzione delle reti.

Salvo bambino in mare riceve la medaglia d'oro

Un bambino che è stato salvato in mare ha ricevuto la medaglia d'oro. Il salvataggio è stato effettuato dai soccorsi del Comune di Savona.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

VADO LIGURE

"Presto sarà demolita la tubatura che portava il carbone in centrale"

L'annuncio di Vernazza Autogru che ha rilevato parte del sito produttivo Intanto c'è preoccupazione per il ritardo nei lavori di viabilità per Apm

ANTONIO AMODIO

VADO LIGURE Il nastro trasportatore del carbone che un tempo serviva la centrale Tirreno Power di Quiliano - Vado, partendo dal pontile vadese, sarà presto demolito. Lo ha confermato Diego Vernazza, amministratore delegato di Vernazza autogru, società che ha acquisito una parte consistente degli spazi un tempo destinati ai due gruppi a carbone. Il lungo tubo, anche poco gradevole dal punto di vista estetico, rientra nella nuova proprietà di Vernazza. Proprio in questi giorni il capogruppo della lista di opposizione in consiglio comunale a Vado "Vado di Tutti" Pietro Bovero aveva presentato sull'argomento una interrogazione al sindaco e alla giunta. Spiega l'Ad Vernazza: «Si tratta di una struttura ormai superata e che intralcia anche la nostra area. Prima ce ne libereremo e meglio sarà. Non ho sotto mano un programma preciso, ma abbiamo già avviato le procedure di smontaggio, e penso proprio che le completeremo al più presto». Intanto cresce l'insoddisfazione tra gli amministratori di Vado per i ritardi con cui saranno realizzate alcune importanti infrastrutture legate alla piattaforma Vado Gateway. «Ci chiedono - ha commentato il sindaco Monica Giuliano - di rimodulare il programma degli interventi infrastrutturali. Noi abbiamo chiesto che ci vengano offerte garanzie specie per quanto riguarda la realizzazione del casello di Bossarino. Ora se i tempi devono essere rivisti, pretendiamo dall' **Autorità portuale** che le nuove scadenze siano messe nero su bianco e che ci siano offerte garanzie concrete. I ritardi, non sono ascrivibili all'Comune». E proprio nelle ultime ore sull'argomento si sono mossi anche i tre sindacati confederali e la stessa Regione ha espresso preoccupazione per la mancata sistemazione della Superstrada. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Piattaforma Vado, l'assessore Benveduti: "Assetto viario al palo, tavolo tra le parti per soluzione condivisa"

"Da tutti i soggetti interessati senso di responsabilità in vista del 12 dicembre"

Vado Ligure. "Più volte abbiamo avuto occasione di ribadire l'importanza di Apm Terminal e della sfida importante a cui è chiamata, non solo Vado Ligure, ma l'intera portualità italiana. Non possiamo però esimerci dal manifestare una certa preoccupazione circa le notizie che andiamo via via apprendendo riguardo la viabilità attigua alla piattaforma. Mentre i progetti per una strutturale soluzione dei problemi paiono essere sulla strada di una pianificazione ed esecuzione, sembra ancora non esserci nessun tipo di soluzione condivisa per l'assetto della viabilità ordinaria". Così l'assessore regionale ai porti Andrea Benveduti esprime i propri timori in relazione al sensibile aumento di traffico che riguarderà Vado Ligure e la provincia di Savona con l'entrata in funzione della piattaforma Vado Gateway, dal prossimo 12 dicembre. "Non possiamo credere - aggiunge l'assessore - che dopo tante discussioni e pianificazioni non si sia ancora giunti a una definitiva individuazione di percorsi e strutture che gestiscano nell'immediato e nel breve e medio termine la viabilità da e per il nuovo terminal, senza che questa vada a impattare in maniera pesante e significativa sulla viabilità ordinaria di una zona già congestionata e di fragile logistica". Leggi anche PREOCCUPAZIONE Il sindaco Arboscello visita la piattaforma APM: "Situazione grave, infrastrutture assenti e in grave ritardo" Da sogno a realtà... Savona capitale dello shipping mondiale, Costa Smeralda il 29 novembre e la piattaforma Maersk il 12 dicembre domande Tutti i dubbi dei Verdi: "Ma la piattaforma di Vado Ligure servirà davvero?" Preoccupazione Logistica,

allarme Cna Savona in vista della piattaforma Maersk: "Infrastrutture assenti" Dati Vado Ligure, posizionato l'ultimo cassone del perimetro della piattaforma Maersk Gigantesche Vado Ligure, arrivano le ultime gru per i container della piattaforma Maersk Lavoro portuale Piattaforma Maersk, ecco i dettagli sulle assunzioni e il programma di formazione "Ricordo che, come Regione Liguria, ci siamo attivati per risolvere lo stallo che riguardava i lavori sulla strada a scorrimento veloce. Con 11,1 milioni di euro messi a disposizione da **Autorità di Sistema** Portuale, la Provincia di Savona si farà carico delle fasi successive, dal reperimento del progetto all'affidamento delle opere. Sarà nostra cura convocare al più presto un ulteriore tavolo tra le parti, anche se ci sorprende dover ancora discutere trattazioni in oggetto da parecchio tempo". "Invitiamo tutti gli attori protagonisti a una presa di responsabilità, senza cambiare in continuazione i perimetri della discussione" conclude Benveduti. Altre notizie di Vado Ligure calcio Coppa Liguria di Seconda Categoria: Vadese già qualificata calcio Coppa Liguria di Seconda Categoria: cinque giocatori fermati per un turno richiesta Infrastrutture, Cgil, Cisl e Uil: "Chiesto un tavolo sul tema al presidente della Provincia" in piazza "Per amore dell'Italia", le iniziative del Pd nel savonese Dalla Home spettacolare Alassio-Imperia, Comuni "amici" uniti da un sogno: "Ospitiamo l'Air Show delle Frece Tricolori 2020" Molto grave Incidente sulla provinciale a Toirano, sempre critiche le condizioni di Carlo Galiano Viva il weekend! Alpini, foto d'epoca, sport acquatici, fumetti: una marea di eventi nel fine settimana in provincia Presenza Da Cadibona ai Balcani: al raduno di Savona anche Egidio Alpicrovi, alpino di 99 anni Croce al Merito nella Seconda Guerra Mondiale.



Vado Ligure. "Più volte abbiamo avuto occasione di ribadire l'importanza di Apm Terminal e della sfida importante a cui è chiamata, non solo Vado Ligure, ma l'intera portualità italiana. Non possiamo però esimerci dal manifestare una certa preoccupazione circa le notizie che andiamo via via apprendendo riguardo la viabilità attigua alla piattaforma. Mentre i progetti per una strutturale soluzione dei problemi paiono essere sulla strada di una pianificazione ed esecuzione, sembra ancora non esserci nessun tipo di soluzione condivisa per l'assetto della viabilità ordinaria".

Piattaforma Vado Gateway, l' assessore Benveduti: "Ancora nessuna soluzione condivisa per la viabilità ordinaria"

"Al più presto un tavolo tra le parti"

"Più volte abbiamo avuto occasione di ribadire l' importanza di Apm Terminal e della sfida importante a cui è chiamata, non solo Vado Ligure, ma l' intera portualità italiana. Non possiamo però esimerci dal manifestare una certa preoccupazione circa le notizie che andiamo via via apprendendo riguardo la viabilità attigua alla piattaforma. Mentre i progetti per una strutturale soluzione dei problemi paiono essere sulla strada di una pianificazione ed esecuzione, sembra ancora non esserci nessun tipo di soluzione condivisa per l' assetto della viabilità ordinaria". Così l' assessore regionale ai porti Andrea Benveduti esprime i propri timori in relazione al sensibile aumento di traffico che riguarderà Vado Ligure e la provincia di Savona con l' entrata in funzione della piattaforma Vado Gateway, dal prossimo 12 dicembre. "Non possiamo credere - aggiunge l' assessore - che dopo tante discussioni e pianificazioni non si sia ancora giunti a una definitiva individuazione di percorsi e strutture che gestiscano nell' immediato e nel breve e medio termine la viabilità da e per il nuovo terminal, senza che questa vada a impattare in maniera pesante e significativa sulla viabilità ordinaria di una zona già congestionata e di fragile logistica". "Ricordo che, come Regione Liguria, ci siamo attivati per risolvere lo stallo che riguardava i lavori sulla strada a scorrimento veloce. Con 11,1 milioni di euro messi a disposizione da **Autorità di Sistema Portuale**, la Provincia di Savona si farà carico delle fasi successive, dal reperimento del progetto all' affidamento delle opere. Sarà nostra cura convocare al più presto un ulteriore tavolo tra le parti, anche se ci sorprende dover ancora discutere trattazioni in oggetto da parecchio tempo. Invitiamo tutti gli 'attori protagonisti' a una presa di responsabilità, senza cambiare in continuazione i perimetri della discussione" conclude Benveduti.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Piattaforma di Vado, la Regione preoccupata per la viabilità

Genova - «Più volte abbiamo avuto occasione di ribadire l'importanza di Apm Terminal e della sfida importante a cui è chiamata, non solo Vado Ligure, ma l'intera portualità italiana. Non possiamo però esimerci dal manifestare una certa preoccupazione circa le notizie che andiamo via via apprendendo riguardo la viabilità attigua alla piattaforma. Mentre i progetti per una strutturale soluzione dei problemi paiono essere sulla strada di una pianificazione ed esecuzione, sembra ancora non esserci nessun tipo di soluzione condivisa per l'assetto della viabilità ordinaria». Così l'assessore regionale ai porti Andrea Benveduti esprime i propri timori, spiega una nota della Regione, in relazione al sensibile aumento di traffico che riguarderà Vado Ligure e la provincia di Savona con l'entrata in funzione della piattaforma Vado Gateway, dal prossimo 12 dicembre. «Non possiamo credere - aggiunge l'assessore - che dopo tante discussioni e pianificazioni non si sia ancora giunti a una definitiva individuazione di percorsi e strutture che gestiscano nell'immediato e nel breve e medio termine la viabilità da e per il nuovo terminal, senza che questa vada a impattare in maniera pesante e significativa sulla viabilità ordinaria di una zona già congestionata e di fragile logistica». «Ricordo che, come Regione Liguria, ci siamo attivati per risolvere lo stallo che riguardava i lavori sulla strada a scorrimento veloce. Con 11,1 milioni di euro messi a disposizione da **Autorità di Sistema** Portuale, la Provincia di Savona si farà carico delle fasi successive, dal reperimento del progetto all'affidamento delle opere. Sarà nostra cura convocare al più presto un ulteriore tavolo tra le parti, anche se ci sorprende dover ancora discutere trattazioni in oggetto da parecchio tempo. Invitiamo tutti gli attori protagonisti a una presa di responsabilità, senza cambiare in continuazione i perimetri della discussione» conclude Benveduti.



I | futuro della città

Il porto punta a raddoppiare obiettivo 5 milioni di container

Nuovi terminal da Calata Bettolo a Vado, lo scalo potrebbe assorbire metà del traffico italiano Ma senza nuove strade e ferrovie sarebbe destinato a non crescere più

Massimo Minella

Raddoppiare i traffici del porto. Molto più di un' ipotesi, almeno a giudicare dall' offerta che i terminal si preparano a ufficializzare entro la fine dell' anno. Il problema, però, è come far fronte a questa crescita progressiva dei container che graviteranno fra Genova e Savona nell' arco di pochi anni. Ovvio che pensare di aggiungere sulla rete autostradale che ruota attorno al nodo di Genova altro traffico pesante è semplicemente inimmaginabile, visto il carico a cui già sono sottoposte le arterie liguri. Servono quindi nuove infrastrutture, stradali e ferroviarie, se l' obiettivo rimane quello della crescita. L' alternativa esiste, è quella del colpo di freno, che a tanti non dispiace, con traffici più contenuti e una portualità di dimensioni regionali. Il punto di partenza è comunque rappresentato da un traffico che nel 2019, dopo aver assorbito in un anno il calo legato al crollo del ponte Morandi, tornerà a crescere di un paio di punti percentuali. Le stime all' interno di Palazzo San Giorgio, sede dell' **Autorità portuale** che governa gli scali di Genova e di Savona, parlano del 2 per cento, passando così da 2,5 a 2,7 milioni di teu (unità di misura del container pari a un pezzo da venti piedi). Per il salto ci vuole ben altro. Ecco però che il piano comincia a compiere i suoi passi, fra lo scalo di Sampierdarena e quello di Vado Ligure, passando ovviamente per Pra' e Savona. Quattro porti dentro a una sola authority per puntare nell' arco di pochi anni a cinque milioni di teu. Sarà questa l' offerta di spazi che i terminalisti offriranno al mercato, come dire poco meno della metà di tutto il traffico movimentato dai porti italiani. Resta da capire se questa offerta possa essere saturata, alla luce dei movimenti interni al Mediterraneo. Ma la vera sfida, si sa, guarda oltre i confini del Mare Nostrum e si spinge verso Oriente, per far crescere i traffici in arrivo da quei mercati, inducendo in parallelo le grandi navi portacontainer a optare sulla porta sud dell' Europa, l' asse Genova- Savona, in alternativa a Rotterdam. Sarebbe sufficiente invertire questa rotta per una minima percentuale del traffico navale attuale per tradurre questa ipotesi in realtà. Dicembre, da questo punto di vista, sarà un mese- chiave, con il debutto di due terminal che si candidano a diventare protagonisti della scena internazionale. All' ingresso del porto di Sampierdarena comincerà infatti a operare il terminal Bettolo, che fa capo al gruppo Msc, mentre a Vado debutterà la piattaforma controllata da Maersk e dall' alleanza cinese Coscporto di Qindao (50,1 e 49,9 per cento). Terminal che punteranno a far crescere i traffici senza cannibalizzare quelli dell' Alto Tirreno, perché in questo caso sarebbe una sconfitta. Non può sfuggire, infatti, che nel porto di Genova operano terminalisti che hanno permesso allo scalo di continuare a crescere anche quando la crisi internazionale era più robusta. È il caso del Sech di Calata Sanità, che sta per transitare sotto il cappello di Psa per dar vita a un unico soggetto, del Terminal Spinelli, che quest' anno farà registrare la migliore performance di crescita percentuale del porto, e del Terminal Messina, una cui quota significativa del capitale del gruppo sta per passare alla Msc di Gianluigi Aponte. Solo da questo rinnovato scenario, il porto di Genova avrà spazi per oltre quattro milioni di teu, in attesa che Psa disponga di rete ferroviaria in grado di governare flussi di traffico crescenti. A quel punto i numeri potrebbero salire ancora in modo significativo. Ragionamento analogo a Vado, dove sempre a dicembre si prepara al debutto il terminal affidato a un' alleanza molto competitiva dal punto di vista dei traffici, visto che a uno dei principali attori del terminalismo marittimo si uniscono un grande porto cinese e la compagnia di Stato della Repubblica Popolare. Vado rappresenterà anche una sorta di nuovo modello di portualità, con una gestione fortemente automatizzata delle operazioni. Vitale,



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

però, come si diceva all' inizio, è che a bilanciare questa enorme massa di investimenti e di spazi offerti all' armamento mondiale ci siano infrastrutture stradali e soprattutto ferroviarie adeguate in una sfida di sviluppo sostenibile con l' ambiente.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Crociere, la Viking Star sceglie Ente Bacini per rifarsi il maquillage

Simone Gallotti / GENOVA L' arrivo a Genova è previsto per la fine di novembre, quando la prua della Viking Star si dirigerà alle riparazioni navali del capoluogo per un "tagliando" intenso. La nave da crociera è di piccole dimensioni, quasi 50 mila tonnellate di stazza lorda, perfette però per il target elevato dei crocieristi ospitati a bordo. La "Star" è stata la prima di una serie di unità commissionate dalla compagnia a Fincantieri e ha preso il largo nel 2015 dallo stabilimento di Marghera: adesso ha bisogno di rifarsi il look, dopo quattro anni di intensa navigazione. Sarà sempre il gruppo guidato da Giuseppe Bono a realizzare i lavori a bordo che impegneranno le maestranze genovesi per quindici giorni. La nave sarà ospitata nel bacino 4 del complesso delle riparazioni, oggetto da tempo di un tentativo di privatizzazione non ancora andato a buon fine. La nave, circa un anno e mezzo fa, era stata protagonista di un incidente con un traghetto Gnv che in fase di mano SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA Il clima in Ente Bacini non è però dei migliori. Pochi giorni fa i rappresentanti dei lavoratori hanno scritto una lettera di fuoco all' Authority di Genova, in cui lamentavano «gravi inadempienze politico - societarie». Per i lavoratori in particolare l' Autorità avrebbe disatteso l' accordo di marzo con cui venivano garantite 5 nuove assunzioni, proprio in vista delle nuove commesse: «Ma le assunzioni non sono state effettuate» è scritto nella lettera. Il lungo processo di privatizzazione «ha lasciato la società abbandonata a sé stessa, nella totale indifferenza generale». E ancora le Rsa di Ente bacini denunciano «gravi condizioni strutturali del bacino 5 oggetto di analisi a tutt' oggi incomplete», quello destinato ad ospitare la commessa per il refitting della nave di Costa Crociere, la Neo Riviera. Ecco perché i lavoratori si dicono pronti anche «a intraprendere forme di protesta». -



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Polo petrolchimico sul Polcevera, trasloco sotto esame su ambiente e aerei

In campo l'Università di Genova su incarico dell'Authority Da valutare l'impatto su abitato e siti industriali circostanti

Matteo Dell'Antico

Due settimane di tempo, al massimo tre. Dopodiché Regione, Comune e **Autorità** di **sistema portuale** sapranno se l'area della foce del torrente Polcevera, come anticipato da Il Secolo XIX indicata per ospitare i depositi costieri di Carmagnani e Superba, è idonea per accogliere il polo petrolchimico che deve lasciare Multedo. Tutto ruota attorno a due aspetti: il primo riguarda la sicurezza, il secondo la presenza a poca distanza dell'aeroporto. Per sciogliere il primo nodo sarà commissionata da Palazzo San Giorgio all'Università di Genova una valutazione di impatto ambientale (Via): la procedura avrà il compito di individuare, descrivere e valutare gli impatti ambientali che la presenza dei depositi costieri avrebbe alla foce Polcevera, vista anche la presenza a poche centinaia di metri delle abitazioni di Sampierdarena e Cornigliano. La relazione, quindi, dovrà giudicare in primis se il polo petrolchimico che attualmente si trova a Multedo può essere trasferito senza rischi per l'ambiente e per i residenti delle zone vicine al torrente. La procedura avrà anche il compito di analizzare se, in caso di incidente all'interno del sito industriale, ci sarebbero le condizioni previste per legge per intervenire con tempestività senza rischi sia per la popolazione, per l'ambiente e per le attività industriali che già operano nella zona. Il secondo ostacolo al via libera per il trasferimento riguarda la presenza, a poca distanza dal Polcevera, dell'aeroporto Colombo. I depositi di Carmagnani e Superba non presentano un'altezza tale da interferire con il cono aereo dello scalo, la partenza e l'arrivo degli aerei. Il problema, però, potrebbe nascere in caso di incendio. «Se dovesse verificarsi un incidente - spiega al Secolo XIX una qualificata fonte che sta curando il dossier - le fiamme potrebbero ostacolare l'attività del Colombo creando problemi anche al traffico dell'aeroporto». Carmagnani e Superba dovrebbero traslocare su un'area di circa 35mila metri quadrati attualmente in concessione al terminal container gestito dal gruppo Messina. Ma i depositi costieri potrebbero essere spostati, in alternativa, in una zona dello stabilimento ex Ilva oppure sulla diga foranea, comunque a pochi metri dalla foce del torrente Polcevera. Nella stessa zona dovrebbe essere realizzato anche un terminal di gas naturale liquefatto (Gnl), il carburante eco-sostenibile per il rifornimento delle navi di ultima generazione. I sindacati dei portuali si sono già opposti al trasferimento del petrolchimico nel terminal Messina, progetto che toglierebbe spazio all'attività del porto e metterebbe a rischio l'occupazione di decine di camalli che operano in banchina. -



Petrochimico alla foce del Polcevera: l' ipotesi è nell' aria, la polemica è servita

Genova . ' Top secret ' . Il sindaco di Genova taglia corto, non conferma ma neppure smentisce l' ipotesi che Regione Liguria, Comune di Genova e **Autorità portuale** abbiano indirizzato la loro idea per lo spostamento del polo petrolchimico (e per la nascita dei depositi di Gnl per le navi) su un' area alla Foce del Polcevera. Indiscrezioni apparse sul SecoloXIX individuano due zone, con Carmagnani e Superba che da Multedo sbarcherebbero sulla sponda sinistra , negli spazi attualmente occupati da parte dei terminal Messina, mentre il deposito Gnl potrebbe trovarsi o sulla sponda destra, in area ex Ilva, oppure al di là della diga foranea . Il sindaco Bucci non si sbottona, insomma. 'Non posso dire niente perché prima bisogna avere gli ok di tutti, non posso dire 'andiamo lì' e poi sentirmi bloccare da Enav o altri soggetti regolatori, quello che è certo è che noi vogliamo portare i depositi costieri lontano dalle case , non è logico che stiano vicini alle case, stiamo lavorando su una locazione giusta e la locazione giusta deve essere vicina al mare e possibilmente vicina a una linea ferroviaria, perché ci devono arrivare le navi e i treni'. Ma la questione è già in mano alla politica locale , soprattutto quella che ha precisi riferimenti territoriali, e quindi Maurizio Amorfini, consigliere comunale della Lega , e legato a Cornigliano, ha dichiarato: 'Durante la commissione odierna abbiamo udito la dottoressa Giampietri di **Autorità Portuale**, che ha confermato che le ipotesi di ricollocazione finora discusse sono state modificate a seguito di ulteriori confronti - riferendosi alle ipotesi Pra' e Lanterna, per esempio - in questo momento è in atto

uno studio specifico per valutare diverse ipotesi e individuare le aree idonee a tali impianti. Non è stata presa, quindi, alcuna decisione e, anzi, si aprirà un percorso partecipato coinvolgendo anche l' Università di Genova '. Il coinvolgimento dell' Università preoccupa il consigliere comunale Pd Stefano Bernini , già presidente del municipio Centro Ovest. 'Quella soluzione è sbagliata, l' area ex Ilva non è adatta e non vorrei che si creassero artificialmente dei presupposti per dare l' ok'. Bernini fa notare anche che, teoricamente - ma solo teoricamente - lo scorporo del terminal Messina in diverse aree non attigue non sarebbe possibile per legge. Tuttavia già oggi diversi terminalisti operano su aree non attigue, a partire dal gruppo Spinelli. Tra i possibili ostacoli oggettivi all' ipotesi Foce Polcevera c' è sicuramente quello di una critica convivenza tra un impianto a 'rischio di incidente rilevante' con il cono aereo dell' aeroporto Cristoforo Colombo . Ma a oggi, anche le altre alternative sembrano poco percorribili (tenendo conto che nessuna istituzione ha mai contemplato la possibilità di un' opzione zero, ovvero della chiusura di impianti che occupano una cinquantina di dipendenti) Roberto Di Francesco, del gruppo Cornigliano La Rinascita , esprime una netta contrarietà: 'Si tratta di un gioco a incastri visto che due siti industriali dovranno essere posizionati in tre aree già individuate, tutte a pochi metri di distanza l' una dall' altra e situate alla foce del Polcevera, tra Sampierdarena e Cornigliano, che si troverebbe anche a dover sopportare anche il depuratore di area centrale '. Enrico Testino, dell' associazione Progettare la città , scrive: 'Genova ha scelto, un secolino fa, di sposare soprattutto la propria vocazione industriale e logistica e salutare le altre vocazioni di città sul mare dedita alla cultura, commercio e turismo. La scelta è netta e, realizzata così, rende gran parte della città invivibile per standard europei normali . L' annuncio del Polo Petrochimico qualche centinaio di metri più in giù del futuro parco sotto il ponte, scelta magari inevitabile, ricorda che una bellissima realizzazione urbanistica in mezzo a un angosciante pezzo di città non rende il bel progetto il centro e le altre aree marginali. Rimane un pezzo angosciante di città con una perla posata in mezzo. Perla realisticamente destinata alla marginalità e alla decadenza. L' unico modo possibile per fare sì che



Genova24

Genova, Voltri

il parco diventi una tendenza urbanistica della zona e segni il passo di una trasformazione vera dell' area sarebbe virare tutti i progetti dell' area circostante a bellezza e vivibilità, Porto escluso, per ora'.

Porto: ecco Paolo Ferrecchi «Manutenzioni come prassi»

Gli operatori in pressing vogliono un'accelerazione sui primi scavi e una struttura forte ed efficiente

ANDREA TARRONI

RAVENNA «Sarò commissario finché sarà necessario, sono qui in spirito di servizio. Rimango anche un dirigente della Regione e pertanto non sono qui a tempo pieno. Ma assicuro che starò a Ravenna per tutto le ore necessarie». Paolo Ferrecchi ha bruciato i tempi al termine della prima settimana da commissario dell' **Autorità di sistema** (dopo i tre giorni della prima nomina, interrotta dal ritorno momentaneo di Daniele Rossi) ha già incontrato la comunità portuale: «Quando mi ha detto che per prima cosa voleva incontrare gli operatori del porto - ha commentato il sindaco De Pascale -penso abbia dato la migliore risposta circa la richiesta di continuità sull' operato dell' Ente». La sala convegni di via Antico Squero era gremita e anche il re frain tematico era ampiamente previsto: manutenzioni straordinarie e la grande attesa degli operatori perché si intervenga sui pescaggi, sempre meno certi per via del progressivo insabbiamento del Candiano. L' attesa dopo che la Conferenza dei servizi ha dato il via libera non solo sull' impianto di gara per il progetto Hub, ma anche per lo svuotamento della cassa di colmata Nadep è spasmodica. E Ferrecchi arriva preparato: «Sul tema delle manutenzioni - spiega già nell' introduzione -vogliamo darci un metodo di lavoro che incontri sempre meno la dinamica dell' emergenza e che sia sempre più prassi strutturale». Gli operatori portuali però chiedono di andare nello specifico. E quindi il dibattito è incentrato su questo tema, perché tutto sommato Ferrecchi ha già premesso quello che la comunità portuale auspicava sul Progetto Hub: «Siamo al lavoro sulla fidejussione che deve precedere il bando e in dirittura di arrivo su quelli autorizzativi». Confermato pertanto che fra la fine di ottobre e l' inizio di novembre arriverà la pubblicazione del bando e ciò significa che nel Candiano si inizierà a scavare, per il progetto Hub, nella primavera del 2020. Così Danilo Belletti degli Spedizionieri, il presidente del Tcr Giannantonio Mingozzi, quello della Sapor, Riccardo Sabadini, e il referente della delegazione ravennate in Confindustria Romagna, Tomaso Tarozzi, quello del Propeller, Andrea Bassi, con sfumature differenti sottolineano tutti come i livellamenti non bastino più a garantire i pesi scaggi standard, che il porto sta perdendo competitività visto che le navi possono caricarsi sempre meno entrando nel bacino ravennate per questo motivo. Tanto che alcune banchine sono state declassate proprio per l' insabbiamento dei fondali. E poi un altro aspetto, enfatizzato soprattutto da Mingozzi: «Abbiamo bisogno di un' **Autorità** portuale con una struttura efficiente e che non blocchi le pratiche. Serve un ente "pacificato"». E Tarozzi chiede a De Pascale di «premere su Bonaccini perché in questi primi tempi Ferrecchi sia più qui che a Bologna». Il sindaco annuisce, ma a fare le conclusioni è Ferrecchi: «Chiedo a tutti voi, in questa fase, di concentrare l' operato sulle questioni più contingenti, partiremo da quelle. Ma sulla struttura interverremo subito. Penso alla nomina di un segretario generale, ma non di meno ad accordi quadro che diano linee di indirizzo agli uffici. Abbiamo bisogno di più flessibilità e una nuova organizzazione può aiutare in questo senso».



E ora si spera in un ritorno delle grandi crociere

E ora si spera di poter tornare ad attrarre le grandi navi. Come anticipato sul Corriere dal sindaco, **Autorità portuale** e Comune stanno ragionando sul trovare nuovi terreni insediativi dove allocare i sedimenti scavati, in modo da anticipare una parte dei dragaggi e compiere manutenzioni straordinarie in anticipo rispetto al Progetto Hub. Oltre che agli armatori, è noto sin dalle cronache di stampa dell'estate scorsa che la faccenda interessa - e non poco - anche le crociere. Che hanno ridimensionato sempre più le "toccate" ravennati dopo il progressivo insabbiamento intensificatosi nel 2018. Ieri però, complice la rinnovata speranza di un avvio degli scavi, nella comunità **portuale** si è tornato a parlarne. E così una dirigente del Ravenna Terminal Passeggeri, Claudia Ambrosi, ha spiegato come stiano giungendo "prenotazioni per le grandi navi (da anche 2mila persone, ndr) per le quali stiamo ripensando ad aprire il capitolo investimenti". Ferrecchi ha promesso un incontro a breve, ma ora si torna a sperare per un rifacimento del terminal e un ritorno massivo dei turisti.

Porto: ecco Paolo Ferrecchi
«Manutenzioni come prassi»

Gli operatori in pressing, vogliono un'accelerazione sui primi scavi e una struttura forte ed efficiente

Negli ultimi 5 anni 300 tecnici specializzati hanno perso il lavoro

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Le priorità del nuovo timoniere

Il commissario Ferrecchi: «Hub, relitto e manutenzioni»

OGNI sforzo del commissario dell' Adsp Paolo Ferrecchi verrà indirizzato «ad affrontare tre emergenze: hub portuale, manutenzione ordinaria, vicenda Berkan B». Per perseguire questo obiettivo, Ferrecchi nominerà un segretario generale proveniente dall' esterno dell' Adsp - anche per non indebolire numericamente l' organigramma dell' ente - e punterà sulla valorizzazione della struttura. Questi sono i primi impegni che il neo commissario si è assunto ieri parlando alla comunità portuale. Il primo 'faccia a faccia' dopo la travagliata fase della sospensione dei vertici dell' **Autorità portuale**. FERRECCHI è consapevole che il suo è un incarico temporaneo, da condividere con il ruolo di dirigente della Regione. E poi c' è sempre la possibilità che, nei vari gradi di giudizio relativi alla sospensione di presidente, segretario generale e direttore tecnico, vengano accolte le tesi della difesa e che Rossi, Ferrandino e Maletti vengano reintegrati. Per questo si punta esclusivamente su tre 'emergenze'. Il bando di gara per il progetto hub portuale dovrebbe uscire tra fine ottobre e i primi di novembre. Poi serviranno alcuni mesi per l' assegnazione dei lavori, eventuali ricorsi a parte. Ma Ferrecchi sa bene che la manutenzione ordinaria non è di minore importanza. Anzi, anche ieri gli operatori portuali l' hanno posta in cima ai problemi da affrontare. Sul fondale si è accumulata troppa sabbia, c' è il rischio di una nuova ordinanza che riduca ulteriormente il pescaggio. A differenza di qualche mese fa, emerge qualche elemento positivo in più. IL VIA LIBERA della conferenza dei servizi al progetto hub consentirà l' utilizzo della cassa di colmata Nadep. La Sapir, proprietaria di altre casse di colmata, ha avviato un piano di investimenti che richiederà materiale per alzare i terreni. Nei prossimi mesi queste casse di colmata potranno, quindi, svuotarsi per ospitare nuovo materiale di escavo. Così altri investimenti privati (Eni a Cà Ponticelle) potrebbero, a breve, richiedere materiale per riempimenti. «Ho chiesto agli uffici - commenta Ferrecchi - di valutare interventi in maniera programmata e non più solo nei casi d' emergenza». IL SINDACO de Pascale è deciso a seguire le vicende portuali in prima persona. «Stiamo programmando con il commissario alcuni incontri a Roma, nei vari ministeri. Poi incontreremo investitori interessati al nostro scalo marittimo. Seguiremo con attenzione il progetto per il recupero del relitto della Berkan B. I diversi operatori che hanno preso la parola, hanno sottolineato le criticità dei fondali attuali, ma anche altre problematiche, a partire dalla carenza di organico di alcuni servizi fondamentali, come la sanità marittima. Nella situazione di incertezza dell' ultimo periodo, i porti concorrenti non sono stati a guardare e provano a sottrarre quote di traffico a Ravenna. In queste condizioni, un ulteriore taglio ai pescaggi sarebbe più che deleterio. Lorenzo Tazzari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Ravenna nominato il commissario

RAVENNA Con il decreto ministeriale 411 del 27 settembre scorso, notificato due giorni fa all'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico centro-settentrionale, è stato nominato commissario straordinario dell'AdSP il dottor ingegner Paolo Ferrecchi. Il commissario entrerà in carica in queste ore in sostituzione del presidente, sospeso dall'autorità giudiziaria per un'indagine in corso su un affondamento di nave avvenuto fuori dal porto di Ravenna.



Autorità Portuale, il Commissario rassicura: "Entro fine mese il bando per l'hub portuale"

Il commissario si trova di fronte a un compito - anzi, più compiti, non facili: dal proseguimento del progetto di hub portuale, alla questione della Berkan B fino alla manutenzione ordinaria dei fondali

Si è presentato ufficialmente alla città venerdì pomeriggio Paolo Ferrecchi, nominato Commissario dell' **Autorità di sistema portuale** ravennate dopo la sospensione dei suoi vertici. Il commissario si trova di fronte a un compito - anzi, più compiti, non facili, così come ha spiegato lo stesso sindaco Michele de Pascale: "La nomina di Ferrecchi come commissario è la migliore possibile, perchè garantisce altissimi profili di professionalità. Ferrecchi è stato infatti, dalla Regione, uno dei protagonisti della definizione di progetto di hub **portuale**, è quindi la scelta che da maggior garanzia sulla continuità di una progettualità sulla quale la nostra città ha speso tante ore di lavoro. Non si poteva metterla in freezer attendendo i risultati delle indagini. Ora gli daremo il tempo necessario per poter lavorare e prendere in carico varie tematiche, dall' hub alla manutenzione dei fondali fino alla Berkan B. Manutenzione e hub, in ogni caso, devono andare avanti di pari passo". De pascale ha commentato brevemente la sospensione del presidente Rossi e degli altri vertici dell' **Autorità**: "Non possiamo minimizzare il problema, siamo preoccupati perchè ciò che è avvenuto crea forti difficoltà, ma questo porto e il suo ruolo strategico per il nostro Paese sono più forti di queste difficoltà. A prescindere da come evolverà la vicenda giudiziaria, dobbiamo dimostrare di saper portare a casa un risultato". Il Commissario dell' **Autorità portuale** si presenta (foto Massimo Argnani) Il microfono è passato poi all' ospite d' onore, il commissario Ferrecchi: "Dovrò concentrarmi sugli aspetti più urgenti, per via della natura del mio incarico.

Sto valutando la possibilità di nominare un segretario generale di modo da avere un aiuto. Per quanto riguarda l' hub, stiamo lavorando per mettere in sicurezza tutti gli aspetti autorizzativi, nei prossimi giorni si terrà la conferenza di servizi e entro fine ottobre ci concentreremo per chiudere il bando, poi saranno necessari i tempi tecnici dopo la pubblicazione per arrivare all' aggiudicazione del bando che inevitabilmente sarà nel 2020. Per la manutenzione ho chiesto ai miei uffici di fare un punto rapido per capire come agire in una logica programmata, perchè dobbiamo cercare di ragionare in una logica di accompagnamento dell' hub, e non emergenziale. Devo fare in modo che vada avanti tutto finchè sarò commissario, non so quanto dovrò restare a Ravenna". Numerosi sono stati poi gli interventi, i consigli e gli auguri rivolti al commissario. "Come prima azione serve un programma per mantenere il pescaggio e migliorarlo", commenta Danilo Belletti, presidente degli spedizionieri e di Confetra regionale. "Noi vorremmo fare un investimento per il ritorno delle 'grandi navi' nel 2020, ma va sostituita la struttura", aggiunge Claudia Ambrosi del Ravenna Terminal Passeggeri. "Quello dato a Ferrecchi è un incarico straordinario, un impegno non da poco, spero resti il tempo utile - spiega Giannantonio Mingozi, presidente di Terminal Container Ravenna - il punto è che qui tutti i problemi sono prioritari, per noi lo è soprattutto la messa in regola dei fondali. Non ho ancora capito se si possa distinguere da quelli che sono i tempi dell' hub intervenendo prima sui fondali, perchè se così non fosse sarebbe un problema, dovremmo aspettare anni e perderemmo clienti, contatti e lavori. Mi auguro che Ferrecchi sia in grado di dimostrare per il porto ciò che ha sempre dimostrato in Regione". "I due aspetti di prospettiva e contingente vanno tenuti insieme - commenta Mauro Comi, segretario di Filt Cgil - La nomina del segretario è assolutamente urgente, meglio se fosse interno all' **Autorità di sistema portuale** per garantire continuità sulle questioni già programmate e calendarizzate". Congratulazioni sulle tempistiche della nomina di Ferrecchi ha espresso Roberto Rubboli, presidente

Ravenna Today

Ravenna

Ancip, sottolineando come "di solito in situazioni analoghe servono almeno 4 o 5 mesi solo per individuare il commissario". "La priorità delle priorità è la manutenzione - tuona laconico Tomaso Tarozzi, vicepresidente di Confindustria Romagna - e ripristinare il pescaggio standard, da cui dipende la vita o la morte del porto . Speriamo che lei riesca a fare tutto, è un impegno oneroso, il rischio è quello di veder scivolare delle opportunità per il futuro molto rilevanti". "La questione dei pescaggi è di vitale importanza - conclude Alessandra Riparbelli, presidente dei doganalisti ravennati - senza ciò molte aziende morirebbero insieme al pescaggio stesso. E' un problema da affrontare immediatamente perchè siamo già in ritardo".

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

l'annuncio dell' autorità portuale

Arrivano 11 milioni di euro per il progetto Marble al porto

Sono lavori che rientrano negli ambiti 1 e 2 per la realizzazione di Waterfront La presidente Roncallo: «Porterà benefici per la gestione delle merci»

carrara. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale ha ottenuto l' approvazione del finanziamento per il progetto denominato Marble "Maritime port Bridging Landside infrastructure", relativo al miglioramento dell' accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell' ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport call 2019, riservata ai porti Comprehensive della rete TEN-T. Il progetto Marble ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti. Si tratta di un importante contributo che arriva per fare partire i lavori generali. In particolare il finanziamento ottenuto con il progetto Marble coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa 2 anni (dal dicembre 2019 fino al settembre 2021) ed un totale di costi eleggibili di 11.312.763 di euro, di cui 2.262.553 di euro co-finanziati dal bando Cef. «L' ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato davvero importante - commenta la presidente dell' Autorità **Portuale** Carla Roncallo - in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell' **Autorità di Sistema Portuale** ed in particolare alla riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione». «L' ottenimento di questo finanziamento è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro Ente - spiega ancora la presidente Carla Roncallo - perché Marble è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l' **Autorità di Sistema Portuale**, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell' **Autorità di sistema portuale** in ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria». --



Waterfront, a dicembre i lavori

Arrivati all' Autorità portuale più di due milioni per i primi due lotti

UN PORTO collegato con il resto del mondo. Sono arrivati all' **Autorità portuale** 2 milioni e 200mila euro per il waterfront. Fondi relativi al finanziamento dei lotti 1 e 2 che prevedono la riqualificazione delle vie di accesso allo scalo e il collegamento con le reti di trasporto viarie e ferroviarie. Si tratta del progetto Marble: il primo progetto comunitario approvato che riguarda il porto di Marina. Il disegno ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti. In particolare il finanziamento ottenuto coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto waterfront dello scalo, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. «IL PROGETTO - scrivono dalla Port authority - avrà durata di circa 2 anni». Il cantiere si prevede sarà aperto a dicembre e la sua ultimazione è prevista per settembre del 2021. I costi sono stati quantificati in 11 milioni 312mila euro, di cui 2 milioni e 262mila eurom sono co-finanziati dal bando Cef. «L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato davvero importante - commenta la presidente Carla Roncallo - in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell' **Autorità** di **sistema portuale** ed in particolare alla riqualificazione del waterfront di Marina i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione. L'ottenimento di questo finanziamento è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro ente - continua la presidente Roncallo - perché Marble è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l' **Autorità di sistema portuale**, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell' **Autorità** in un'ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria».



Porti: 2,2 milioni per accessibilità Marina Carrara

Roncallo, è risultato importante e porterà benefici

Oltre 2 milioni e 260 mila euro per l'accessibilità e il waterfront del porto di Marina di Carrara. E' quanto si è aggiudicata l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** per il progetto Marble "MARitime port Bridging Landside infrastructure", per il miglioramento dell'accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell'ambito del bando Connecting Europe Facility Transport call 2019, riservata ai porti Comprehensive della rete Ten-T. Il finanziamento coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano nel progetto waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è in fase avanzata. "Un risultato importante - ha commenta la presidente dell' Authority Carla Roncallo -, darà un fondamentale contributo alla riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione". Il progetto avrà durata di circa 2 anni, e si concluderà nel 2021. (ANSA).



Adsp mar Ligure Orientale, via libera alle risorse per il migliorare l'accessibilità del porto di Marina di Carrara

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del mar Ligure Orientale ha ottenuto l' approvazione del finanziamento per il progetto Marble , Maritime port bridging landside infrastructure, relativo al miglioramento dell' accessibilità del porto di Marina di Carrara. Il progetto rientra nell' ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport call 2019 , riservata ai porti comprehensive della rete TEN-T. Marble ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie afferenti . In particolare, il finanziamento ottenuto con il progetto Marble coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa 2 anni (dicembre 2019 - settembre 2021) e un totale di costi eleggibili di 11.312.763 euro, di cui 2.262.553 euro co-finanziati dal bando Cef. «L' ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato importante - commenta la presidente dell' **Adsp** Carla Roncallo - in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** e in particolare alla riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione».

«Marble è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l' **Autorità** di **Sistema Portuale**, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive - spiega Roncallo - Questo aspetto testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell' **AdSP** in ottica di integrazione e sinergia tra i porti della Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria».

Il titolo dell'articolo è: **Adsp mar Ligure Orientale, via libera alle risorse per il migliorare l'accessibilità del porto di Marina di Carrara**.

Il testo visibile nell'immagine include:

- «L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del mar Ligure Orientale ha ottenuto l' approvazione del finanziamento per il progetto Marble , Maritime port bridging landside infrastructure, relativo al miglioramento dell' accessibilità del porto di Marina di Carrara. Il progetto rientra nell' ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport call 2019 , riservata ai porti comprehensive della rete TEN-T. Marble ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie afferenti . In particolare, il finanziamento ottenuto con il progetto Marble coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa 2 anni (dicembre 2019 - settembre 2021) e un totale di costi eleggibili di 11.312.763 euro, di cui 2.262.553 euro co-finanziati dal bando Cef. «L' ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato importante - commenta la presidente dell' **Adsp** Carla Roncallo - in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** e in particolare alla riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione».
- «Marble è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l' **Autorità** di **Sistema Portuale**, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive - spiega Roncallo - Questo aspetto testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell' **AdSP** in ottica di integrazione e sinergia tra i porti della Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria».

Riqualficazione del Waterfront di Marina di Carrara. L' AdSP si aggiudica finanziamento europeo di 2.262.553 euro

(FERPRESS) - Marina di Carrara, 4 OTT - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** ha ottenuto l' approvazione del finanziamento per il progetto denominato MARBLE "MARitime port Bridging Landside infrastructure", relativo al miglioramento dell' accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell' ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport call 2019, riservata ai porti Comprehensive della rete TEN-T. Il progetto MARBLE ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti. In particolare il finanziamento ottenuto con il progetto MARBLE coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa 2 anni (Dicembre 2019 - Settembre 2021) ed un totale di costi eleggibili di 11.312.763 , di cui 2.262.553 co-finanziati dal bando CEF. "L' ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato davvero importante - commenta la Presidente Carla Roncallo - in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** ed in particolare alla riqualficazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione. L' ottenimento di questo finanziamento è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro Ente - continua la Presidente Roncallo - perché MARBLE è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l' **Autorità** di **Sistema Portuale**, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell' AdSP in ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria."



Il Nautilus

Marina di Carrara

Riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara

L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ha ottenuto l' approvazione del finanziamento per il progetto denominato MARBLE 'MARitime port Bridging Landside infrastructure', relativo al miglioramento dell' accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell' ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport call 2019, riservata ai porti Comprehensive della rete TEN-T. Il progetto MARBLE ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti. In particolare il finanziamento ottenuto con il progetto MARBLE coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa 2 anni (Dicembre 2019 - Settembre 2021) ed un totale di costi eleggibili di 11.312.763 , di cui 2.262.553 co-finanziati dal bando CEF. 'L' ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato davvero importante - commenta la Presidente Carla Roncallo - in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell' **Autorità di Sistema Portuale** ed in particolare alla riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione. L' ottenimento di questo finanziamento è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro Ente - continua la Presidente Roncallo - perché MARBLE è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l' **Autorità di Sistema Portuale**, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell' AdSP in ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria.'



Informare

Marina di Carrara

Fondi europei per la riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara

L' **AdSP** del **Mar Ligure Orientale** si è aggiudicata un finanziamento di 2,3 milioni di euro L' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** ha ottenuto l' approvazione del finanziamento per il progetto denominato **MARBLE "MARitime port Bridging Landside infrastructure"**, relativo al miglioramento dell' accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell' ambito del bando **Connecting Europe Facility (CEF) Transport call 2019**, riservata ai porti Comprehensive della rete TEN-T. Il progetto ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie. In particolare, il finanziamento ottenuto con il progetto **MARBLE** coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto **Waterfront** del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa due anni (dicembre 2019 - settembre 2021) ed un totale di costi eleggibili di 11,3 milioni di euro, di cui quasi 2,3 milioni co-finanziati dal bando CEF. «L' ottenimento di questo finanziamento - ha sottolineato la presidente dell' **AdSP**, **Carla Roncallo** - rappresenta un risultato davvero importante in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell' **Autorità di Sistema Portuale** ed in particolare alla riqualificazione del **Waterfront** di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione. L' ottenimento di questo finanziamento - ha aggiunto **Roncallo** - è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro ente perché **MARBLE** è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l' **Autorità di Sistema Portuale**, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell' **AdSP** in ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria».

informARE
4 ottobre 2019

Fondi europei per la riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara

L'AdSP del Mar Ligure Orientale si è aggiudicata un finanziamento di 2,3 milioni di euro

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha ottenuto l'approvazione del finanziamento per il progetto denominato MARBLE "MARitime port Bridging Landside infrastructure", relativo al miglioramento dell'accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport call 2019, riservata ai porti Comprehensive della rete TEN-T.

Il progetto ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie. In particolare, il finanziamento ottenuto con il progetto MARBLE coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del sistema multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa due anni (dicembre 2019 - settembre 2021) ed un totale di costi eleggibili di 11,3 milioni di euro, di cui quasi 2,3 milioni co-finanziati dal bando CEF.

«L'ottenimento di questo finanziamento - ha sottolineato la presidente dell'AdSP Carla Roncallo - rappresenta un risultato davvero importante in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell'Autorità di Sistema Portuale ed in particolare alla riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione. L'ottenimento di questo finanziamento - ha aggiunto Roncallo - è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro ente perché MARBLE è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell'AdSP in ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria».

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader. Ingresso al servizio gratuito.

Categoria	Data di arrivo	Data di partenza
Altre iniziative	4 Oct 2019	5 Oct 2019

Oltre 2 milioni dall'Ue per il progetto Marble

Migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie

Giulia Sarti

MARINA DI CARRARA L'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale ha ottenuto l'approvazione del finanziamento per il progetto Marble MARitime port Bridging Landside infrastructure, relativo al miglioramento dell'accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport call 2019, riservata ai porti Comprehensive della rete ten-t. Il progetto Marble ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti. In particolare il finanziamento ottenuto con il progetto Marble coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del sistema multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa 2 anni (Dicembre 2019-Settembre 2021) ed un totale di costi eleggibili di 11.312.763 euro, di cui 2.262.553 euro co-finanziati dal bando Cef. L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato davvero importante -commenta la presidente Carla Roncallo in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell'Autorità di Sistema portuale ed in particolare alla riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione. L'ottenimento di questo finanziamento -prosegue- è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro ente perché Marble è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l'Autorità di Sistema portuale, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell'AdSp in ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria.

Riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara

GAM EDITORI

5 ottobre - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ha ottenuto l' approvazione del finanziamento per il progetto denominato MARBLE "MARitimeportBridgingLandsideinfrastructure", relativo al miglioramento dell' accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell' ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport call 2019, riservata ai porti Comprehensive della rete TEN-T. Il progetto MARBLE ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti. In particolare il finanziamento ottenuto con il progetto MARBLE coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del **sistema** multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa 2 anni (Dicembre 2019 - Settembre 2021) ed un totale di costi eleggibili di 11.312.763 , di cui 2.262.553 co-finanziati dal bando CEF. "L' ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato davvero importante - commenta la Presidente Carla Roncallo - in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell' **Autorità di Sistema Portuale** ed in particolare alla riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione. L' ottenimento di questo finanziamento è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro Ente - continua la Presidente Roncallo - perché MARBLE è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l' **Autorità di Sistema Portuale**, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell' AdSP in ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria."

The screenshot shows a website page titled "Riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara". It features a header with navigation links (HOME, ABOUT US, SERVIZI, CONTATTI, LEGAL/COUNCIL, LISTINO) and a search bar. The main content area includes a large image of the port waterfront and a list of news items on the right side. The news items include titles like "Primo Magazine e PORTNAP...", "GIA ENFO 2019 Firenze 3-4 ottobre...", "Shipping and the Law 2019 Napoli 5-10 ottobre...", "May 2019 La Spezia 16-17 ottobre...", "Italian Cruise Tour 2019 Cagliari 18-19 ottobre...", "Congresso Guida degli Anziani non dei Fondisti... Ag. Marittimi Sardegna Cagliari 25 ottobre...", "Assemblea Generale AISA Roma 1-2 novembre...", "Assemblea Annuale AIGORA CONFETRA Roma 13 novembre...", "Prima volta attività di CONFETRA la Conferenza Generale Italiana del 'Giurista e della Legista' GIURCAFER SPAZIORE", and "Primo Magazine e PORTNAP...". At the bottom, there is a table with columns for "CATEGORIA" and "VALORE".

Ciclovia Tirrenica: Ceccarelli, per la costa una via ciclabile da 377 km e 100 milioni di investimenti

(FERPRESS) - Firenze, 4 OTT - Una ciclovia che da Ventimiglia, al confine con la Francia, arriva fino a Roma seguendo il litorale toscano. 387 chilometri nel solo tratto toscano, che diventano oltre 1000 se si sommano anche i tratti ligure e laziale, con i collegamenti con le stazioni ferroviarie e i porti. In totale circa il 30 % già esistente ed il restante da adeguare o realizzare, attraverso 5 Province e 30 Comuni. Con queste caratteristiche la Ciclovia Tirrenica si presenta come l'asse verticale del sistema regionale delle vie ciclabili, incrociandosi con l'asse orizzontale, rappresentato dalla Ciclovia dell'Arno- Sentiero della Bonifica, secondo quanto previsto dal Priim (Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità) approvato nel 2014 e in corso di attuazione. L'infrastruttura è stata al centro di un convegno organizzato a Livorno dalla Regione nell'ambito del ciclo di incontri 'La Toscana che si muove'. Ad aprire i lavori è stato l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, che ha sottolineato con forza la scelta della Toscana di mettere al centro delle sue politiche la mobilità sostenibile. "Dal 2014 ad oggi - ricorda Ceccarelli - la Regione ha messo a bilancio 64 milioni di euro per interventi sulla mobilità ciclabile sull'intero territorio regionale, promuovendo investimenti complessivi per oltre 90 milioni di euro, grazie alle compartecipazioni degli enti coinvolti. Stiamo lavorando - ha aggiunto - sia per creare le condizioni affinché i Comuni possano portare avanti i loro interventi nell'ambito di un programma chiaro e ben definito, sia per sostenere la manutenzione lungo le ciclopiste via via vengono costruite, in modo che il sistema ciclabile realizzato resti sempre efficiente".

La ciclovia Tirrenica è una delle grandi vie ciclabili regionale ed interregionale di interesse tracciate dalla Regione per coniugare lo sviluppo di una mobilità sostenibile, sana e amica dell'ambiente, con lo sviluppo turistico ed in particolare del cicloturismo, cresciuto del 40 per cento in Toscana negli ultimi anni. Il sistema regionale delle ciclovie (che oltre a quella Tirrenica e alla Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica, prevede anche l'itinerario ciclabile Firenze-Bologna, la ciclovia Tiberina, l'itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo e la Francigena ciclabile) non soltanto contribuirà ad abbattere le emissioni atmosferiche incentivando l'uso della bici per gli spostamenti quotidiani, ma aumenterà in maniera significativa l'attrattiva turistica della Toscana, offrendo a cicloturisti ed amanti dell'escursionismo itinerari di elevata valore storico-artistico, gastronomico e naturalistico che si snodano lungo tutta la regione, attraversando anche le grandi città d'arte ma senza limitarsi ad esse. "La scelta che abbiamo fatto è chiara - spiega l'assessore - disegnare un sistema regionale di ciclovie capace di connettersi sia con i grandi itinerari nazionali che con le ramificazioni territoriali. Ed in questo sistema gli assi portanti sono rappresentati dalla Ciclovia dell'Arno e dalla Ciclovia Tirrenica, i due itinerari sui quali ci siamo concentrati per primi e che sono più avanti nella progettazione e realizzazione. La chiarezza negli obiettivi - spiega l'assessore - ci ha permesso di lavorare in modo organico e coerente, evitando gli sprechi e la dispersione di fondi". "La Toscana - ha aggiunto Ceccarelli - ha scelto già da anni di andare avanti nella direzione che oggi ci viene indicata a gran voce dai movimenti dei giovani che lottano contro i cambiamenti climatici e chiedono l'abbattimento delle emissioni di CO2. Siamo dunque sempre più determinati nel portare avanti la nostra scelta di promuovere una mobilità sostenibile, che i dati confermano avere importanti ricadute sull'abbattimento delle emissioni climalteranti". "La ciclovia Tirrenica - ha concluso l'assessore - è stata inserita tra le 10 ciclovie turistiche di valore nazionale ed avrà finanziamenti dal MIT dal 2019 fino al 2023 per la sua progettazione e realizzazione. Grazie ad un protocollo siglato ad aprile con il Ministero la Toscana sarà capofila

The image shows a screenshot of the FerPress website. At the top, there is a banner for a 'WORKSHOP' on October 7, 2019, in Rome, focused on TFL (Tirrenian Freight Logistics) and dynamic directional collection. Below this is the main header with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main content area features a news article titled 'Ciclovia Tirrenica: Ceccarelli, per la costa una via ciclabile da 377 km e 100 milioni di investimenti'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'BANDO DI SELEZIONE PROGNA DEL TERMINI', 'GUIDI SICURO', 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DALLETTERA', 'PODCAST TRANSLATE', and 'ibe'. At the bottom, there is a footer with the text 'Inscriviti gratuitamente alla Dallettera Ferpress e a'.

FerPress

Livorno

dell' intero progetto e avremo 16 milioni di fondi per finanziare lo studio di fattibilità tecnico-economica ed i primi lotti funzionali. Questo è stato possibile grazie ad una grande condivisione del progetto tra le 3 regioni interessate e, all' interno della nostra regione, tra la Regione, le Province e i comuni interessati". Il valore complessivo degli interventi necessari per la realizzazione della ciclovia Tirrenica è di 100 milioni di euro per il tratto toscano, somma che sale a oltre 300 milioni se si considera l' intero tracciato da Roma a Ventimiglia. La parte toscana delle opere sarà percorribile in continuità in tutta la sua estensione nel 2023. Il percorso, a causa della sua estensione e della presenza di interruzioni naturali e di origine antropica, presenta alcune criticità come l' attraversamento dei fiumi Serchio e Ombrone (intervento cofinanziato dalla Regione per un importo di 500.000 euro) o il passaggio a livello del Calambrone (accordo con Rfi, Comune di Livorno, **Autorità Portuale** di Livorno e Provincia di Livorno). La Regione ha inoltre già cofinanziato tratti di ciclovia nel Comune di Orbetello (188.000 euro) e nei Comuni della Versilia (211.000 euro), ai quali si sono aggiunti 500.000 euro di finanziamenti del progetto comunitario INTENSE (utilizzati per interventi già realizzati o in via di realizzazione nei Comuni di Fosdinovo, Massa, Montignoso, San Vincenzo, Piombino, Castiglione della Pescaia, Monte Argentario e del Parco Regionale della Maremma). Con i fondi strutturali sono stati finanziati, nel 2018, altri interventi nella provincia di Livorno (Comuni di Livorno, Rosignano, Cecina), mentre il Comune di Livorno, completerà il tratto di urbano di Ciclovia Tirrenica (dal Calambrone al Maroccone) grazie a un finanziamento di circa 1,2 milioni di euro sui fondi nazionali per la sicurezza stradale.

Il Nautilus

Livorno

Firmato l' accordo tra Comune di Livorno e RETE, per una migliore integrazione del porto nel contesto urbano

Sindaco e Assessora al Porto siglano la collaborazione tra Porti e Città

Livorno - Firmato questa mattina in Comune l' accordo per la costituzione e lo sviluppo del 'Nodo avanzato di **Livorno**' che ha l' obiettivo di favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati, per una migliore integrazione del **porto** nel contesto urbano e uno sviluppo condiviso del futuro di **Livorno** come città-**porto**. Il contratto è stato firmato dal Sindaco Salvetti, dall' Assessora Bonciani e dal Presidente di Rete Rinoio Bruttomesso. 'La realtà portuale livornese ed il ruolo della città nel **porto**, sono al centro del mio impegno già dalla campagna elettorale' ha dichiarato il Sindaco. 'Dovevamo, come Amministrazione, dare un segnale forte in questo senso. Per questo abbiamo istituito l' assessorato al **porto** e integrazione **porto**-città, che ha due obiettivi principali: individuare le azioni che il Comune deve intraprendere dalla Terrazza Mascagni al Calambrone e riportare il **porto** di **Livorno** al centro di ragionamenti e idee di respiro internazionale. **Livorno** e la sua realtà marittima e culturale sarà raccontata attraverso uno strumento di comunicazione importante, veicolato a livello internazionale. A questo proposito l' assessora Barbara Bonciani il 14 novembre si recherà a Cadiz in Spagna per presentare l' accordo firmato a **Livorno**, agli organi decisori di Rete. La Regione Toscana giocherà un ruolo significativo nella Rete e darà il proprio contributo.' 'Oggi stiamo cercando di dare un cervello ai progetti' ha aggiunto l' assessora Bonciani 'E proprio per questo abbiamo creato quattro tavoli di lavoro che saranno così suddivisi: nel corso del primo tavolo saranno presi in considerazione la migliore gestione dei flussi turistici delle navi da crociera e degli yacht ed il lancio dell' offerta turistica delle città orientate su questo target. Il secondo tavolo, sulla sostenibilità ambientale, sarà finalizzato a migliorare l' inquinamento urbano derivante dalle emissioni delle navi, anche alla luce dell' obbligo per l' armatore di ridurre le quote di zolfo dei carburanti allo 0,5% dal primo gennaio 2020'. Presegue l' assessora ' Il terzo tavolo tratterà la valorizzazione dei luoghi e dell' identità marittima, uno di questi è l' apertura del faro alla città. Infine il quarto tavolo affronterà i temi dell' economia, dei trasporti e dell' occupazione. Le finalità dell' ultimo tavolo è la capacità di supportare investimenti infrastrutturali in atto per rendere competitiva la città-**porto** di **Livorno**'. I risultati dei tavoli saranno presentati tra un anno in ambito locale, nazionale ed internazionale.



A Livorno crociata anti-inquinamento

GAM EDITORI

4 ottobre - Nella foto da-sx-Giovanna Cepparello, Claudio Vanni, Gaetano Licitra - L'obiettivo è mitigare l'impatto ambientale che le attività portuali hanno sulla città di **Livorno** e definire una linea di azione comune per arrivare al risultato in tempi contingentati. L'Arpat, l'Autorità di Sistema Portuale e il Comune, avviano la crociata anti-inquinamento. E lo fanno concretamente, riunendosi stamani nel quartier generale della Port Authority per affrontare il tema e trovare le prime soluzioni. Gli strumenti conoscitivi per operare ci sono, e sono stati definiti dall'accordo quadro che l'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana e l'AdSP hanno sottoscritto ad agosto del 2017 col fine di arrivare ad acquisire un quadro conoscitivo ampio ed aggiornato sullo stato ambientale e acustico in **porto**. L'Arpat ha impiegato un anno intero per effettuare otto campagne di rilevamenti a 360 gradi e valutare l'impatto delle emissioni delle navi commerciali e passeggeri. Le postazioni scelte per sviluppare l'indagine sono state La Darsena Toscana Sponda Ovest e la Calata Sgarallino, di fronte alla Fortezza Vecchia. I risultati di un'annualità di studi sono stati discussi stamani e si rivelano sorprendenti. La campagna che si è svolta nel **porto** di **Livorno** ha evidenziato nel complesso una situazione positiva, con livelli di qualità dell'aria buona testimoniata dal pieno rispetto dei limiti di normativa per tutti gli inquinanti che sono stati monitorati: PM10, PM2,5, biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene e biossido di zolfo. È stato il coordinatore Arpat dell'Area Costa, Gaetano Licitra, a mettere in evidenza in dettaglio i risultati di questa indagine, comunicando per altro che «i limiti di normativa per l'SO2 sono stati ampiamente rispettati». Tutto bene, dunque? No, affatto: per sostanze inquinanti come il biossido di zolfo e il toluene è stata riscontrata la presenza di picchi orari di concentrazione degni di nota presso tutte e due le postazioni scelte per effettuare le indagini.



Corsini: no agli 'interim'

LIVORNO L'esperienza insegna: anche quella negativa, nella fattispecie il periodo di sospensiva imposto dalla Procura della Repubblica al presidente dell'AdSP del Tirreno settentrionale, recentemente concluso. Con una circolare di pochi giorni fa, il presidente di nuovo in sella **Stefano Corsini** ha stabilito che nell'organico di vertice di Palazzo Rosciano non debbano più esserci incarichi ad interim. In particolare non debbano esserci per il segretario generale. Che ha già abbastanza da fare con il suo ruolo ha chiosato il presidente. La circolare è già in fase di applicazione e sta comportando una serie di nuove attribuzioni. In parallelo l'AdSP sta rinforzando l'organico con la copertura di alcuni ruoli da tempo scoperti: entrano anche alcuni ingegneri a supporto della direzione di Pribaz, che da tempo era sotto organico. Previsti anche nuovi ispettori per verificare la rispondenza delle concessioni. Il riassetto delle dirigenze tiene conto anche dell'ormai prossimo rientro del segretario generale Massimo Provinciali, la cui sospensione da parte della Procura scade il 28 di questo mese. Provinciali riassumerà il proprio ruolo, ad oggi coperto in via provvisoria dal dirigente Gagliani, in attesa che il tribunale del Riesame di Firenze cui la Cassazione ha rinviato l'ultima decisione, bacchettandola duramente si pronunci di nuovo. Il rebus è in pieno svolgimento, insieme all'arezza dei due protagonisti del caso Livorno. Ma si continua a lavorare: con la convocazione per martedì prossimo 8 ottobre del comitato di gestione portuale che dovrà decidere sugli articoli 17 in porto. Secondo la commissione consultiva, che si è svolta la settimana scorsa, dovrebbero essere tutti confermati.



E ora c'è la lista della spesa

Antonio fulvi

LIVORNO Forse è solo una mia impressione: ma il ritorno di **Stefano Corsini** in sella all'AdSP, dopo i sei mesi di sospensione da parte della Procura per la spinosa vicenda delle concessioni temporanee, sta mostrando un volto nuovo nella governance locale. Ovvero: il presidente delega meno, tiene gli occhi più aperti e forse sottolinea forse prima di fidarsi approfondisce i temi. Del resto **Corsini** ha imparato sulla propria pelle che c'è anche chi ha fatto proprio il cinico detto di Luc de Vauvenargues. Ogni ingiustizia ci offende se non ci procura un qualche profitto. Della serie: dagli amici mi guardi Dio Torniamo alle cose serie: il presidente dell'AdSP sa che le prossime settimane saranno di fuoco per una serie di problemi che arriveranno (almeno si spera) a maturazione. Ne cito solo alcuni: la gara per i bacini di carenaggio, entro questo mese. La definizione dei lavori per il marina del porto mediceo, con lo spostamento di una parte delle barche. La neverending story del microtunnel del Marzocco. Il ponte mobile stradale al Calambrone, per aprire i Navicelli verso il mare. L'assetto del retroporto di Guasticce, con la definizione della sua governance. I regolamenti tecnici e i relativi assetti per la Porto 2000 privatizzata ma non ancora definita. Lo spostamento del TCO alla radice della sponda est della Darsena Toscana. La definizione (ahi ahi!) delle banchine e delle aree per le Autostrade del mare, nell'ambito della rissa tra Onorato e Grimaldi. Infine, last but not least, i passaggi nazionali e locali per la Darsena Europa. Non ci ho messo, nell'elenco, le grane minori, che pure impegnano e impegneranno.

Compreso un certo clima tra Livorno e Piombino che non si riesce a migliorare. E non ci ho messo la spada di Damocle dell'inchiesta della Procura, ben lungi dall'essere conclusa. Ci vorrebbe una tonnellata d'auguri, che del resto riguardano anche un'altra dozzina di AdSP. Bell'Italia, amate sponde diceva il Poeta



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d'Elba

PIOMBINO CIAMPI: «PENSIAMO A MIGLIORAMENTI»

Marina di Salivoli, estate da tutto esaurito «Posti barca: novità sulla prenotazione»

ESTATE da tutto esaurito alla Marina di Salivoli. Un boom di presenze che ha superato le più rosee aspettative. Tanto che, «per la prossima stagione - ha dichiarato il vice presidente Raffaello Ciampi - abbiamo deciso di chiedere al momento della prenotazione dei posti barca un 10% del prezzo di affitto, ed entro il 30 di aprile 2020, un ulteriore 30%». Una forma di garanzia che tutela sia il diportista, che è sicuro di trovare disponibile il posto barca prenotato, che la Marina di Salivoli. Si è registrato anche un incremento nella vendita del carburante di oltre il 10% rispetto alle passate stagioni. Tante anche le manifestazioni di intrattenimento gratuite. In tutto, sono state stimate circa 10 mila presenze. Riguardo ai transiti c'è stata una buona affluenza di diportisti stranieri in particolare: francesi, tedeschi e russi. «ARCHIVIATI i successi della stagione appena finita - afferma il presidente Vincenzo Dinolfo - sono in corso di programmazione le numerose migliorie che siamo intenzionati a realizzare». Potenziato il wi-fi e installato un impianto di videosorveglianza che copre l'intero bacino del porto, per tutelare i beni dei nostri soci, abbiamo terminato da tempo i lavori di ripristino della diga foranea, danneggiata dal maltempo. Siamo altresì intenzionati a ripristinare anche la pavimentazione delle banchine. Nei prossimi giorni - prosegue il presidente - abbiamo in programma un incontro con l'amministrazione comunale, nello spirito fattivo che da sempre ha animato i nostri rapporti».



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Si avvicina il d-day del primo gennaio con le restrizioni sulle emissioni di zolfo nei porti

Scrubber per tutti i traghetti Ecco la linea green Minoan

Non una svolta supergreen ma di sicuro sarà un passo avanti. L' avvicinamento dello shipping al d-day del primo gennaio 2020 - l' entrata in vigore della nuova normativa Imo 2020 (emissioni di zolfo sui fumi di scarico delle navi non oltre lo 0,5%) - apre scenari impensabili solo sul qualche anno fa. L' Euromed convention, il meeting internazionale annuale del gruppo Grimaldi a Giardini Naxos, fotografa infatti un mondo in rapida evoluzione su sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Grimaldi, presente ad Ancona con Minoan (linee da e per la Grecia), conferma non solo l' allineamento agli standard normativi internazionali ma anche uno sforzo di gruppo in termini di ricerca e sviluppo. Il traguardo Il primo risultato tangibile è l' incredibile allungamento dei Cruise Roma e Barcellona che operano sul Tirreno: il traghetti tagliato a metà con inserimento di nuovo troncone (allestito con batterie al litio) garantisce il traguardo di zero emissioni durante gli stazionamenti in **porto**. La fantamodifica diventata realtà nello stabilimento Fincantieri di Palermo avrebbe potuto riguardare anche Ancona visto che le Olympia e Europa del gruppo napoletano, operanti su Patrasso e Igoumenitsa, appartengono alla stessa famiglia dei cruise riammodernati. «Ma ci sono dei problemi di spazio - documenta Emanuele Grimaldi, ad del gruppo - mi dicono che a Igoumenitsa non ci sono gli spazi necessari in banchina. In ogni caso allestiremo le altre tecnologie che abbiamo studiato per il resto delle nostre navi». Tra presente e futuro Davanti ai 700 top player della finanza, dei trasporti, della logistica e della portualità, provenienti da ogni parte del mondo Grimaldi ha confermato che il presente del gruppo è green e che il futuro lo sarà sempre più: 101 unità della flotta, su 130 totali, saranno presto dotate di un sistema di depurazione dei gas di scarico (lo scrubber), mentre a partire da gennaio 2020 le restanti navi verranno alimentate con carburante pulito. «Per quanto riguarda Ancona - continua Grimaldi - le due navi saranno sostituite, una alla volta, dalla Mikonos Palace che ci consentirà di mantenere inalterato il servizio». Tempi tecnici? Da qui a tre mesi dicono i dirigenti di Frittelli Maritime, l' agenzia locale che gestisce Minoan. «In ogni caso - documenta ancora Grimaldi - studieremo e faremo di meglio ove possibile. Il prezzo del litio, contrariamente a quello che si pensava, sta scendendo quindi portare le batterie sulle navi migliorerà la vita delle comunità costiere e ci aiuterà a spendere meno». Minoan nei mesi scorsi, insieme ad Anek, era stata l' unica a non firmare il blue agreement proposto dall' Autorità di sistema portuale, un anticipo della normativa Imo con ulteriore abbattimento dei parametri delle emissioni nocive. Una questione tecnica paradossale: i motori di ultima generazione avevano degli spegnimenti. La strada però è tracciata, non si torna indietro. «L' efficienza energetica non è solo un obbligo morale di fronte alla situazione di grave emergenza ambientale che stiamo vivendo ha dichiarato Emanuele Grimaldi E' anche la chiave di sviluppo per l' intera comunità internazionale: il trasporto intermodale rappresenta infatti una modalità di trasporto più pulita e più economica, in grado di favorire la crescita dell' intero settore. Il nostro impegno per la decarbonizzazione ci ha consentito di raggiungere risultati importanti: negli ultimi due anni il volume di merci trasportate dal Gruppo Grimaldi è cresciuto del 17%, nel contempo abbiamo sensibilmente abbattuto il consumo di carburante e le emissioni di zolfo e polveri sottili per ogni miglio percorso». Il nodo Fincantieri In tema di portualità anconetana all' Euromed poteva scapparci anche una seconda buona notizia, quella della risposta dell' avvocatura di Stato sul nodo della stazione appaltante per il raddoppio di Fincantieri. Un passaggio tecnico burocratico, diciamo di sicurezza legale amministrativa,



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ormai in piedi da ormai diversi mesi. Il direttore generale del ministero delle Infrastrutture, Mauro Coletta, che ha partecipato a una delle due tavole rotonde della mattinata, a domanda risponde allargando le mani e aprendo un sorriso imbarazzato. Insomma: ancora attendere prego. Andrea Taffi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Primo assalto alla Vespucci In 3.500 a bordo del veliero

Pubblico in coda 4 ore prima dell' inizio delle visite. Anche i crocieristi incantati dalla nave scuola Traffico deviato per non intasare la zona del porto antico. Niente ingorghi, funzionano le navette

L' EVENTO **ANCONA** Fans di ogni età accorsi anche quattro ore prima, frati francescani che nel giorno del Patrono strusciano i sandali sull' asfalto della banchina dedicata al Santo d' Assisi, mamme che spingono passeggini e bambini con il cappello da marinaretto saliti sulle spalle dei papà per vedere meglio. Il fascino senza tempo della nave scuola Amerigo Vespucci gonfia di folla e di entusiasmo il **porto** antico. L' approdo del veliero osannato come il più bello al mondo (ad **Ancona** da ieri a domenica per gli 800 anni della partenza di San Francesco dal **porto** dorico verso la Terra Santa) non delude le aspettative e regala una prima mezza giornata di visite da oltre 3.500 persone a bordo, al ritmo di circa mille visitatori l' ora. Ma molti di più, una marea difficile da calcolare, sono quelli che si sono affacciati per ammirare la sagoma del veliero, scattare foto o concedersi un selfie. Il primo test della viabilità cittadina è stato superato, con traffico sostenuto, code ma non ingorghi, in attesa dei grandi numeri previsti per il fine settimana. La polizia municipale guidata dalla comandante Liliana Rovaldi, in attuazione del piano traffico coordinato dalla Prefettura, ha impiegato 4 pattuglie solo per disciplinare gli accessi nella zona del **porto** antico. Per il traffico in arrivo dalla stazione, c' è stato un filtraggio a singhiozzo nella rotatoria davanti alla galleria San Martino, con deviazioni verso via San Martino e via Vecchini. Quando invece il traffico proseguiva in via XX Settembre, un secondo blocco in piazza Kennedy deviava le auto su corso Stamira, lasciando che via della Loggia funzionasse praticamente a senso unico in uscita. I parcheggi polmone «Ha funzionato bene il servizio dei bus navetta - aggiunge l' assessore comunale alla Viabilità Stefano Foresi -, con i visitatori prelevati da Tavernelle e piazza Ugo Bassi e trasportati fino alla rotatoria della Fincantieri. In questo modo possiamo sfruttare circa 2mila parcheggi lontano dal centro storico. Inoltre domenica avremo aperture straordinarie dei parking». Anche nella zona del **porto** antico, transennata per evitare assembramenti e illuminata a giorno da fari supplementari, le file sono state ordinate, grazie al personale della Marina Militare e all' impiego di 60 volontari dell' associazione nazionale carabinieri, ispettorato delle Marche, che si alternano su due turni. Ieri i varchi sono stati aperti alle 16,30 e alla fine del turno (ore 20) i visitatori sono stati esattamente 3.567. Pubblico in arrivo da tutte le province marchigiane e dalla vicina Umbria, rimpolpato da turisti stranieri (spagnoli, argentini, tedeschi, scandinavi) sbarcati ad **Ancona** sulla nave da crociera di Msc. Si è vista anche la sottosegretaria allo Sviluppo Economico Alessia Morani, reduce da un convegno alla Politecnica. «È bello festeggiare San Francesco a bordo della nave più bella del mondo», ha detto. Mille studenti prenotati La mattinata di oggi sarà dedicata alle visite delle scuole, con oltre mille prenotazioni, poi nel pomeriggio la Vespucci sarà visitabile gratuitamente e senza prenotazioni dalle 15,30 alle 20,30, mentre domenica si salirà a bordo dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30. Lunedì mattina la Vespucci ripartirà per Trieste. Prima delle visite, a bordo dell' Amerigo Vespucci è stato presentato il bozzetto dell' opera, un bassorilievo, realizzata dall' architetto Maurizio Volpini su input dell' Arcivescovo Angelo Spina, che sarà collocata i primi di dicembre sulla ex banchina 1, diventata



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ormai banchina San Francesco. «La più bella del porto» ha commentato il presidente dell' Autorità Portuale Rodolfo Giampieri. Significativa la dicitura impressa sul bassorilievo: «Ancona porta d' Oriente e via della pace». Il prefetto e l' ammiraglio Hanno presenziato alla cerimonia a bordo il prefetto Antonio D' Acunto, l' ammiraglio Alberto Bianchi (Comandante delle Scuole della Marina Militare), il comandante in seconda del Porto di Ancona Luigi Piccioli (che hanno espresso l' orgoglio per poter di nuovo ospitare il vanto della Marina Italiana) ed il comandante della Vespucci, il capitano di Vascello Stefano Costantino. L' arcivescovo Spina ha ricordato che storicamente Ancona è stata la porta per le relazioni fra i popoli. «San Francesco - ha detto - con il suo viaggio senza spada per l' incontro e non lo scontro ha aperto la strada verso un' ecologia ambientale ed umana». Roberto Senigalliesi Lorenzo Sconocchini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Vespucci, la nave più bella accolta come una superstar

Code per salire alla banchina 1 dov' è ormeggiata

di RAIMONDO MONTESI UN' ACCOGLIENZA a dir poco calorosa per 'la nave più bella del mondo'. Ieri al porto l' Amerigo Vespucci è stata presa d' assalto da centinaia di persone, desiderose di salire a bordo di questo gioiello del mare. A salutarne l' arrivo tante **autorità** civili, militari e religiose. A cominciare dall' arcivescovo Angelo Spina. Presenza non casuale, visto che l' evento è inserito nel programma delle celebrazioni degli 800 anni dalla partenza di San Francesco verso la Terra Santa. 'Ancona è città porta d' Oriente - ha detto monsignor Spina -, luogo di relazioni umane dove i popoli si sono sempre incontrati. Ottocento anni fa San Francesco si imbarcava con il desiderio di pace dentro di sé. Andava a dialogare, non a duellare. Lui ci ha insegnato un' ecologia ambientale e un' ecologia umana integrale'. Proprio Spina ha voluto fare un dono al porto, un segno tangibile di quello storico passaggio del santo ad Ancona. E' un bassorilievo di bronzo con cornice in pietra d' Istria, che a dicembre sarà collocato all' inizio della banchina 1. Vi si leggerà 'Ancona porta d' Oriente e via della Pace'. L' opera raffigura il santo che da un' imbarcazione lancia in cielo una colomba. Ad accogliere la Vespucci c' è anche il prefetto Antonio D' Acunto, che parla di «un bel vanto per Ancona avere una nave così importante, conosciuta in tutto il mondo. E' un momento significativo, per Ancona e le Marche». Luigi Piccioli, comandante in seconda del porto, si dice «orgoglioso di avere la nave più bella del mondo. Come fece San Francesco 800 anni fa, vogliamo dimostrare che il mare unisce, e mai divide». Il comandante della nave scuola, il capitano di vascello Stefano Costantino, ricorda che «la Vespucci è anche ambasciatrice sotto l' egida delle Nazioni Unite e dell' Unicef». Ad ammirare la nave è anche il sottosegretario Alessia Morani, che la definisce «un simbolo dell' Italia» e «una portatrice di pace nel mondo». Anche Rodolfo Giampieri, presidente dell' **Autorità portuale**, ricorda San Francesco e la sua missione di pace. E anche lui sottolinea che «il mare collega il mondo. Abbiamo dedicato al santo la banchina che più guarda all' orizzonte». L' ammiraglio di squadra Alberto Bianchi osserva che «la Vespucci è richiesta nei porti di tutto il Mediterraneo. Il suo arrivo è un evento». A confermarne le parole è la lunga coda che si è formata ben prima delle 16.30, orario d' inizio delle visite. Questa mattina le visite saranno riservate alle scuole, mentre dalle ore 15.30 alle 20.30 sarà aperta a tutti. Lo stesso accadrà domani (ore 10-12.30 e 15.30-20.30). I parcheggi Archi e Traiano saranno aperti oggi secondo i normali orari e domani dalle 9 alle 21. Previsti due bus navetta gratuiti da piazza Ugo Bassi e da Tavernelle. Il primo, dal Piano raggiungerà il Porto antico (e viceversa), dalle 10 alle 21 (una corsa ogni quarto d' ora). Il secondo partirà da Tavernelle, dalle ore 10 alle 20.50 (una corsa ogni 50 minuti). «Una grande emozione che si ripete a distanza di breve tempo». Lo ha detto la sindaca Valeria Mancinelli, salita a bordo del Vespucci: «E' sempre piacevole ed interessante conoscere questa storia - ha aggiunto -. Attendiamo migliaia di visitatori che arriveranno da tutte le Marche».

La 'Vespucci' è ad Ancona

Verrà posizionata a dicembre sulla banchina n. 1 del porto di Ancona dedicata a San Francesco, una lastra in bassorilievo 2 mt per 1,5 mt raffigurante il patrono d'Italia su un' imbarcazione, che indica il mare e tiene una colomba al petto, il sole, la luna e un delfino che nuota. Il bozzetto dell' opera, promossa da Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Autorità di sistema portuale, Comune, Regione e Capitaneria di Porto, è stato svelato ad Ancona sulla nave scuola 'Amerigo Vespucci' fatta arrivare nel giorno di San Francesco dalla Marina Militare: potrà essere visitata fino al 6 ottobre. Il primo settembre la banchina 1 era stata intitolata al santo per gli 800 anni dalla sua partenza da Ancona verso la Terra Santa. Durante la cerimonia un delfino aveva solcato le acque del porto ed è stato inserito nell' opera anche per ricordare il messaggio, ha detto l' arcivescovo di Ancona-Osimo, mons. Angelo Spina, di "ecologia ambientale e umana" di cui era portatore Francesco accanto a quello di pace e apertura al mondo.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Crocieristi organizzati e «dispersi»

I turisti che arrivano ad Ancona ogni venerdì mi sembrano persi. Quando li vedo in giro mi danno l'idea di gruppi ce non sanno dove andare e cosa vedere. Perché non viene pianificata una loro visita guidata in giro per la città? Luigi P. *** Dispiace dissentire con lei, ma siamo abbastanza certi che Msc, il Comune e l' **Autorità portuale** organizzano pacchetti ben distinti dedicati ai crocieristi. Ognuno poi segue il proprio gusto, chi durante l' estate ha preferito andare al mare, chi effettuare una visita alle Grotte di Frasassi, ma tra loro c' è anche chi predilige uscire e girare la città senza guide, alla scoperta degli angoli più suggestivi. Anche questa è una forma di turismo e onestamente a noi non è mai sembrato di vedere turisti 'persi' in giro per Ancona. Certo, si può sempre fare meglio e siamo sicuri che si andrà in quella direzione con l' aumentare dei volumi di transito delle navi da crociera. La nuova dimensione di Ancona città accogliente è appena iniziata, servirà ancora del tempo.



Vertenza banane in alto mare i clienti sempre più a rischio

I PROBLEMI DEL PORTO Cinque ore di discussione, perlopiù incentrate sul futuro della darsena Traghetti, ma nessun accenno all'annosa vertenza tra Roma terminal container e Civitavecchia fruit forrest terminal. Nel lungo Comitato di Gestione di giovedì non era all'ordine del giorno la guerra delle banane né si è parlato di adeguamento tecnico funzionale delle banchine, escamotage che consentirebbe di adattare gli accosti alle diverse esigenze dei traffici in porto, molto cambiati dalla redazione dell'ultimo Piano regolatore. In attesa che dopo l'ok di Pincio e Regione arrivi l'ultimo parere, quello del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, che dovrebbe rendere operativo il provvedimento dell'Adsp, a sollevare l'argomento, a margine della seduta, è stato il rappresentante del Comune Pino Lotto. Quest'ultimo ha chiesto chiarezza sull'utilizzo delle banchine (in particolare la 24, oggetto del contendere, dove scaricano le navi Maersk con i container della frutta di Chiquita), tanto più alla luce dei risvolti anche occupazionali che il Cfft porterà dopo l'acquisizione dell'interporto. E' stato il presidente dell'ente Francesco Maria di Majo a impegnarsi a convocare le parti in causa (Cfft e il concessionario Rtc) al più presto per dirimere la vertenza. Anche i sindacati hanno chiesto un incontro urgente con le parti per cercare di fare chiarezza. Intanto cresce la preoccupazione dei vertici della società italo-belga stretti tra le indecisioni sugli accosti e le richieste pressanti dei clienti che devono pianificare i traffici del 2020. Qualche settimana fa l'amministratore delegato del Cfft Steven Clerckx sollecitò l'Authority a decidere in fretta per non perdere clienti e merci preziose come banane e ortofrutta. «Non possiamo aspettare la sentenza del Tar a dicembre», disse riferendosi al ricorso sull'utilizzo delle banchine pubbliche per lo scarico di container. «I grandi gruppi, come Maersk e Chiquita a dicembre hanno già programmato gli accosti dell'anno successivo, e rischiamo, col clima di incertezza che c'è nello scalo, di essere tagliati fuori». Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Così possiamo catturare i turisti in bassa stagione»

Ottobre mese top per presenza di croceristi. Allo studio iniziative per farli restare in città. L'assessore Grasso: «Pensiamo a pacchetti locali, mercatini di qualità e matinée teatrali»

ECONOMIA Cinque navi da crociera giovedì; 4 sono previste per domani; 6 erano ormeggiate in porto martedì. Decine di migliaia di passeggeri che, nonostante le giornate si accorcino e il tempo non sia dei più bello come d'estate, affollano Civitavecchia. Un fenomeno al quale negli ultimi anni ci si sta abituando: la destagionalizzazione del turismo. Grazie alla politica delle grandi compagnie che puntano a costi contenuti in quelle che venivano considerate le basse stagioni come primavera e autunno, il numero dei passeggeri che scalano in città resta pressoché invariato durante tutto l'anno. Anzi, secondo i dati forniti nei mesi scorsi dalle agenzie di settore e della stessa **Autorità portuale**, proprio ottobre vedrà il maggior numero di navi per il 2019 a Civitavecchia: 120 accosti tra transito e tourn around per circa 300 mila passeggeri. Con il picco venerdì 11, quando si riverseranno in città circa 30 mila persone. LA SINERGIA Ma cosa trovano queste orde di croceristi? Civitavecchia, che da sempre ha puntato a offrire attrazioni ed eventi solo in estate, è pronta a questa nuova stagionalità del turismo? Sono le domande che vengono in mente guardando girare per le vie del centro turisti di ogni nazionalità. «Il mese di ottobre spiega il vice sindaco e assessore al Turismo Massimiliano Grasso si conferma il preferito per un determinato tipo di viaggiatori. Mentre le famiglie viaggiano in estate, primavera e autunno sono scelti da pensionati o comunque croceristi adulti. Le giornate sono ancora calde da noi e i prezzi più vantaggiosi. Per intercettare e migliorare l'accoglienza di questo nuovo target di turismo abbiamo dato il via insieme all'Authority al Tavolo delle buone pratiche dove si sta strutturando e pianificando una serie di servizi per dare buoni motivi ai croceristi di scendere dalla nave e restare in città». Su 2,5 milioni di viaggiatori annui, infatti, circa la metà acquista tour a bordo delle navi. Dell'altra metà circa 800 mila va a Roma per conto proprio. «A noi prosegue Grasso interessa intercettare quei 3/400 mila turisti, molti dei quali oggi restano a bordo, anche a causa di anni di pubblicità negativa su Civitavecchia descritta come una città addirittura pericolosa. Per questo dobbiamo batterci affinché i tour operator non agiscano in concorrenza con la città, ma anzi includano tra le proprie proposte pacchetti locali con visite a chiese, siti storici e archeologici come e le Terme, nonché pranzi nei nostri ristoranti. Dal canto nostro stiamo predisponendo delle iniziative che però ormai si concretizzeranno il prossimo. Ad esempio la ripresa di spettacoli matinée al Traiano e alla Cittadella nei mesi autunnali e primaverili, o mercatini di qualità con oggettistica e prodotti del territorio. Altro fattore di attrazione tra un paio di anni sarà il Marina Yachting nel porto storico con locali e attività». I NEGOZIANTI AL LAVORO Fermento per intercettare i croceristi fuori stagione anche in casa Confcommercio. «Abbiamo avviato un fitto e proficuo dialogo con la nuova amministrazione spiega il presidente dell'associazione Luciano Graziano e abbiamo contatti e incontri quasi quotidiani col l'assessore al Commercio Claudia Pescatori. Ci sono tante opportunità nel settore croceristico, basta saperle cogliere». Di più non dice, ma a quanto pare qualcosa sta bollendo in pentola. Probabilmente se ne saprà di più nel corso di un'assemblea pubblica con tutti i commercianti che dovrebbe tenersi entro la fine del mese. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La concessione della darsena traghetti scalda il comitato di gestione

Oltre cinque ore di discussione ieri a Molo Vespucci. Lotto e Africano hanno chiesto maggiori chiarimenti sul bando

CIVITAVECCHIA - Un comitato di gestione fiume, quello di ieri, a Molo Vespucci. Una seduta durata oltre cinque ore; perché è vero che erano diversi i punti all'ordine del giorno, riguardanti soprattutto provvedimenti sul porto di Gaeta, ma è altrettanto vero che l'onda lunga della discussione sulla volontà dell' **Autorità di Sistema Portuale** di voler affidare in concessione la Darsena Traghetti non poteva non arrivare anche al comitato di ieri. D'altronde, lo aveva anticipato proprio il rappresentante del Comune in seno all'organismo, Pino Lotto, la questione sarebbe dovuta necessariamente essere messa sul tavolo. Il presidente Francesco Maria di Majo, infatti, vuole ormai accelerare. Lo ha chiarito lo scorsa settimana. Il bando è in dirittura d'arrivo e l'Authority conta di pubblicarlo entro il mese di ottobre. Ma per i membri del comitato di gestione sono ancora diversi i punti da chiarire. E non vorrebbero arrivare a dover approvare un provvedimento di grande importanza come la concessione della darsena traghetti, con il bando già pubblicato. «C'è diffidenza - ha confermato il rappresentante di Città Metropolitana Matteo Africano - ma perché non siamo a conoscenza del progetto dell'Adsp; e simili concessioni sono comunque subordinate all'approvazione da parte del Comitato». Sono state quindi richieste delle garanzie, in termini di numeri, sui traffici che dovranno essere sviluppati, sul mantenimento di quelli attuali, sul piano economico alla base della concessione. E poi anche garanzie in termini occupazionali, come ha voluto ribadire proprio Pino Lotto, per salvaguardare i lavoratori delle società di interesse generale del porto, che potrebbero avere ripercussioni negative andando a concedere la darsena ad un armatore o ad un gruppo di armatori. L'obiettivo è che, nel corso del prossimo comitato di gestione che sarà convocato entro la fine del mese possano arrivare tutti i chiarimenti messi ieri sul tavolo, per avere un quadro più dettagliato, preciso e chiaro di quello che potrebbe essere una iniziativa in grado di cambiare le sorti dello scalo. Nel corso della seduta, si è discusso poi del cantiere ex Privilege, andando a rivedere le prescrizioni ma mantenendo la durata dei lavori di completamento del magayacht comunque a quattro anni. Spazio anche alla concessione della banchina 23 alla Traiana, tramite autorizzazione ex art.18 legge 84/94. (04 Ott 2019)



Ultimo miglio a Civitavecchia per l' adeguamento ferroviario

CIVITAVECCHIA È arrivata all'AdSP l'ufficializzazione, a seguito della riunione a Bruxelles del Comitato CEF (Connecting Europe Facility), composto dai rappresentanti dei Ministeri dei Trasporti dei 28 Stati membri, l'esito del bando CEF Transport 2019 priorità Projects on the Comprehensive Network. Ancora una volta il **porto** di **Civitavecchia** si è aggiudicato un ulteriore finanziamento europeo a fondo perduto nonostante la concorrenza all'interno del bando fosse molto alta. Il finanziamento è di circa 4 milioni di euro e consentirà di adeguare a standard europei le infrastrutture ferroviarie all'interno dello scalo laziale. Soddisfatto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo: Nel corso degli ultimi anni, lo sviluppo delle infrastrutture marittime ha fatto conseguire risultati considerevoli, ma è l'infrastruttura ferroviaria che è emersa come cruciale nello sviluppo di alcuni segmenti di traffico, soprattutto quelli in esportazione, dichiara il numero uno di Molo Vespucci. Come noto, infatti, attualmente i binari non consentono di ospitare treni di lunghezza superiore ai 450 m; è richiesta, perciò, la scomposizione dei convogli per il carico e lo scarico, con notevoli perdite di tempo, aggravati di costo ed inefficienze. Quella giunta ieri continua di Majo è, quindi, una notizia molto importante per il **porto** di **Civitavecchia**, soprattutto in termini di competitività dello scalo. Il progetto, denominato Fast Track to the Sea, prevede investimenti complessivi per 18,5 milioni di euro finalizzati alla messa a modulo europeo di tutti i binari presenti all'interno del sedime portuale ed alla realizzazione di interventi puntuali che semplificheranno le manovre ferroviarie con un importante risparmio, sia in termini di tempi che di costi, per tutti gli utenti del **porto**, spiega il Presidente dell'Authority. L'obiettivo è quello di rendere quanto più possibile indipendenti ed efficienti i diversi cicli operativi connessi alle diverse attività merceologiche, obiettivo perseguibile solo attraverso l'integrazione logistica tra l'infrastruttura ferroviaria, le aree di pertinenza limitrofe e la viabilità di riferimento, al fine di una efficace ed efficiente gestione del traffico sia su ferro sia su gomma, prosegue di Majo. Fast Track to the Sea si inserisce, quindi, a pieno titolo, nella programmazione intermodale europea, dimostrando ancora una volta la rilevanza e l'importanza del **porto** di **Civitavecchia** nello scacchiere economico e marittimo internazionale e delle Autostrade del Mare, nonostante sia (ancora) inserita nella rete comprehensive e non (come invece auspicato) nella rete core, conclude il presidente dell'AdSP. Da un punto di vista tecnico, la realizzazione degli interventi, stimabile in poco meno di due anni di lavori da concludersi presumibilmente entro il 2022, consentirà l'arrivo e la partenza dei treni merci lunghi fino a 680 m direttamente al **porto** garantendo, così, una maggiore efficienza del sistema nel suo complesso.



Plauso a Civitavecchia dal presidente Sassoli

BRUXELLES Il presidente del Parlamento Europeo David Sassoli ha commentato positivamente l'aggiudicazione all'**Autorità** di **Sistema** Portuale dei Porti di Roma di 4 milioni di euro per potenziare l'ultimo miglio ferroviario. Ho appreso con soddisfazione ha detto l'esito della call CEF Transport 2019, che ha visto premiati tre progetti italiani. A margine dell'ultimo comitato CEF tenutosi a Bruxelles, la Commissione Europea ha ufficializzato l'elenco dei progetti finanziati dall'UE attraverso il bando trasporti della rete comprensive, che ha visto risultati importanti per Mercitalia in ambito ferroviario e per i porti di Carrara e Civitavecchia per quanto riguarda il settore marittimo. Il nuovo finanziamento ottenuto dal porto laziale, che permetterà allo scalo di adeguare gli standard delle sue infrastrutture ferroviarie portuali rispetto ai più moderni parametri europei, segue un precedente finanziamento UE per la progettazione preliminare di questi lavori, risalente al 2014. Tra poco conclude Sassoli ci sarà la revisione delle reti TEN-T e potrebbe essere una grande occasione per il porto di Civitavecchia riprovare ad entrare nella rete core quale porto della Capitale. Il finanziamento appena ottenuto è la dimostrazione della serietà e della capacità di programmazione dell'**Autorità** Portuale di Civitavecchia.



ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato il protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale

GAM EDITORI

4 ottobre - E' stato firmato, il "Protocollo Sicurezza in ambito portuale". Nella sala riunioni dell' **AdSP del Mar Tirreno Centrale**, il Presidente **Pietro Spirito**, assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, ha riunito le imprese del porto e le organizzazioni sindacali per siglare l' importante accordo che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo. "E' stato - ha dichiarato il Presidente **Pietro Spirito** - un lavoro congiunto lungo e delicato, che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali; tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori." Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L' intesa rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente all' accordo con due suoi funzionari (il Prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all' incontro), ha manifestato grande soddisfazione per i risultati raggiunti riconoscendo all' **AdSP**, ed a tutte le parti, un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

The screenshot shows the Primo Magazine website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ABOUT US', 'EVENTI', 'CONTATTI', 'LAVORATORI', and 'LITTERI'. The main headline reads 'ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato il protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale'. Below the headline is a small image of a meeting. To the right, there's a sidebar with various news items and a 'CATEGORIE' section listing different topics like 'AGRICOLTURA', 'CULTURA', 'ECONOMIA', etc. The article text is partially visible on the left side of the screenshot.



IL PARTENARIATO INCONTRA PATRONI GRIFFI

Sviluppo della Bat attraverso porto e Zes

«Comuni a rischio zero», l'idea di un marchio di qualità

Un confronto mirato sui processi di investimento e sulle opportunità dell'area Zes (Zona economica speciale) di Barletta e l'intera area retro-portuale potenziale scenario di scambi e di traffici economici nel territorio. Il Presidente dell' **Autorità** di sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, presente anche lui all'incontro, ieri pomeriggio presso il Futur center di Barletta, ha avviato una discussione sul tema delle potenzialità di sviluppo della Bat non solo riferite al porto di Barletta ma anche con riferimento al Cis (Contratto istituzionale di sviluppo), l'idea che ha lanciato nei giorni scorsi il Pes (Partenariato economico e sociale) della Bat, il nuovo accordo fra le organizzazioni di categoria e sindacali aderenti al Cnel, consiglio nazionale dell'economia e del lavoro che ha preso ufficialmente avvio lo scorso mese di luglio. Oltre ai rappresentanti delle diverse associazioni che compongono il Pes, ieri erano presenti anche gli imprenditori del territorio interessati a prendere parte a questo tipo di discussione. «È possibile che dentro un confronto di questo tipo, in funzione di quelle che possono essere le cosiddette fasi di allargamento del sistema portuale, alcune delle scelte fondamentali che riguarderanno gli interventi da fare possano trovare finanziamento anche nel Cis che abbiamo proposto. Ecco che i due temi del contratto e della Zes si ritrovano a rispondere ad un'unica logica: attrarre risorse per fare investimenti sul territorio», spiega Biagio D'Alberto, segretario generale della Cgil Bat e coordinatore politico del Pes. «Non possiamo, non vogliamo e non dobbiamo rinunciare alla più rapida in frastrutturazione dei nostri porti, vero volano dello sviluppo delle città e delle zone economiche speciali. Ne parlerò a Barletta dove lancerò l'idea di un marchio di qualità: i comuni a rischio zero (per gli investitori esteri diretti). Vale a dire i comuni che, avendo adottato il kit localizzativo, guardano con fiducia all'insediamento nei loro territori di nuove industrie e con esse ad uno sviluppo sostenibile», fa sapere Patroni Griffi. All'incontro, al fine di avviare una riflessione sulle politiche portate avanti dall'**Autorità** stessa e sull'impatto che le stesse possano avere sullo sviluppo dell'area territoriale, sono stati invitati a partecipare i sindaci ed il neo presidente della Bat, Bernardo Lodispoto. Tra gli interventi, è da registrar anche quello di Andrea Acquaviva, delegato Legacoop Puglia e membro del Pes: «Il confronto che si tenuto oggi sulla Zes e sulle opportunità prospettate dal Cis in particolare sul porto di Barletta, è un'utile e necessaria occasione per razionalizzare il tessuto insediativo dei comparti produttivi del territorio, scompaginato dalla lunga crisi economica che qui ha colpito ancora più duramente che in altri luoghi della regione. L'attuale congiuntura è da ritenersi, ormai, strutturale ed in quest'ottica interventi di meccanicismo economico e pianificatorio positivo, come le Zes, possono costituire la precondizione necessaria per un ritorno degli investimenti, anche privati. Ad esempio c'è da recuperare terreno e competitività nella costruzione di filiere settoriali ed intersettoriali, promuovendo la cooperazione. Una lettura olistica delle opportunità può e deve essere il valore aggiunto che mobilita le persone, la loro vitalità, le loro speranze di un futuro possibile».



Zes, missione in Cina per illustrare le opportunità di investimento

ORONZO MARTUCCI

Le Zone economiche speciali, in fase di realizzazione nel Sud Italia, continuano a essere considerate con molta attenzione dagli investitori, ma per convincere i grandi gruppi internazionali a scegliere una regione al posto di un'altra è necessario effettuare operazioni di marketing territoriale che facciano emergere chiaramente i vantaggi legati agli investimenti nelle aree Zes. Sia in termini di fiscalità di vantaggio (credito di imposta concesso dallo Stato e tagli alla fiscalità locale concessa da Regioni e Comuni) che di procedure semplificate e tempi ridotti per avviare le attività. Proprio per raccontare il valore delle Zes nel Mezzogiorno, l'Istituto per il Commercio estero (Ice) e il gruppo Intesa San Paolo hanno organizzato un incontro che si svolgerà a Pechino il 28 ottobre prossimo, nella sede dell'Ambasciata d'Italia, per illustrare le opportunità di investimento e di crescita che nel Mediterraneo possono venire dalle Zone economiche speciali. È prevista la partecipazione dell'ambasciatore d'Italia nella Repubblica popolare cinese, Ettore Francesco Sequi, e di Xin Xiuming, vice presidente di Chinca (China International contractors association), associazione che organizza imprese cinesi impegnate in progetti internazionali. Le opportunità di investimento per le imprese cinesi nelle Zes saranno illustrate da Piero Spirito, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Campania: **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale; Sergio Prete, presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Jonio che fa perno attorno al porto di Taranto. Francesco Guido, direttore regionale di Intesa San Paolo in Campania, Puglia, Basilicata e Calabria spiegherà in che modo si estrinseca il supporto dell'istituto di credito agli investimenti nelle Zone economiche speciali. Intesa San Paolo ha messo a disposizione degli investitori interessati alle Zes 1,5 miliardi di euro. Sulle prospettive di valorizzazione delle Zone economiche speciali intanto si registrano punti di vista diversi, a volte contrapposti, anche nel M5S pugliese tra Barbara Lezzi, leccese, ex ministro per il Sud e la Coesione territoriale, e Mario Turco, tarantino, sottosegretario in carica alla presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica e agli investimenti. La senatrice Lezzi in veste di ministro non ha mai messo in discussione le scelte compiute sulle Zes neppure dal governo Gentiloni. Semmai ha sottolineato di aver lavorato per completare il percorso di attivazione e sottrarre al dimenticatoio nel quale a suo dire erano cadute. Di più: ha dato il via a una cabina di regia per coordinare l'attività delle Zone economiche speciali e ottenuto, attraverso il decreto crescita dell'aprile 2019, una dotazione di 300 milioni di euro da destinare agli imprenditori interessati a sottoscrivere fondi di debito o fondi di fondi con cui sostenere i nuovi investimenti. Il sottosegretario Turco ha invece dichiarato che «bisogna rivedere le Zes. Al momento sono aree non identificabili: bisognerebbe caratterizzarle sotto il profilo produttivo, in modo da avere poli di specializzazione, creando veri e propri brand da esportare all'estero. Solo così le Zes possono essere davvero attrattive», ha aggiunto. Così come sono, restano difficili da promuovere. Dopodiché va affrontato il tema degli strumenti d'attrazione: il credito d'imposta va sostenuto con nuove risorse, poi bisogna associare qualche forma di sostegno alle imprese che oggi risiedono in queste aree. Penso alla riduzione del cuneo fiscale, ma dobbiamo capire quale misura introdurre per evitare di incappare in una infrazione comunitaria per aiuti di Stato», ha concluso Turco. È evidente che, sulle Zes, Lezzi e Turco hanno vedute diverse.



Quotidiano di Puglia

Bari

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Antonello Cassano Il porto

Asi, rabbia sul no della Regione Cgil: "È un freno allo sviluppo"

Il sindacato rilancia sul ruolo del porto di Barletta: "Nelle altre province si lavora per le zone economiche speciali". Confindustria: "Bene il dialogo, ma ora serve la competenza dei tecnici"

Il consorzio Asi è necessario per far crescere l'industria della Bat. Lo stop della Regione alla proposta di istituire un'area di sviluppo industriale anche nella sesta provincia non fa cambiare idea agli esponenti del mondo sindacale, imprenditoriale e politico della Bat che accolgono la volontà dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Cosimo Borraccino di aprire un dialogo, ma che tornano a chiedere con insistenza l'istituzione della sesta Asi. Come raccontato da Repubblica, la proposta era stata lanciata nei giorni scorsi dalla Cgil Bat che metteva in evidenza la disparità di trattamento rispetto alle altre Province che proprio perché dotate di Asi hanno potuto usufruire dello stanziamento da 50 milioni di euro autorizzato dall'assessorato allo Sviluppo economico per le aree industriali pugliesi. Proposta sposata in pieno da Confindustria Bari e Bat e dai sindaci del territorio. Ma nell'intervista a Repubblica, l'assessore Borraccino ha frenato: «Pronto al dialogo, ma a noi un'altra Asi non serve», sottolineando la necessità di un ripensamento del modello di gestione dei consorzi Asi, alcuni dei quali finiti in commissariamento. Le parole dell'assessore hanno suscitato molte reazioni, a cominciare da quella del presidente di Confindustria Bari e Bat, Sergio Fontana: «Accogliamo con piacere la volontà dell'assessore Borraccino di ascoltarci. E condividiamo anche le sue critiche al modello di gestione utilizzato finora. Anche noi - spiega Fontana, imprenditore farmaceutico di Canosa - riteniamo che a capo dei consorzi Asi non debbano esserci delle figure nominate dalla politica, ma dei tecnici competenti. Detto questo, bisogna capire se le Asi servono o no. Se servono allora devono essere presenti in tutte le Il porto di Barletta può essere uno snodo importante della Zes Adriatica province, compresa la Bat. In caso contrario, se lo si ritiene uno strumento non valido, allora è un controsenso finanziario tenere le Asi aperte in tutte le altre province». Sulla stessa linea Biagio D'Alberto della Cgil Bat: «L'assessore da un lato valorizza le Asi di tutta la Puglia stanziando 50 milioni di euro, dall'altro parla di ripensamento. Serve chiarezza». Detto questo, D'Alberto tende a dividere la gestione dalla funzione: «Non si può negare l'importante funzione che un'Asi può svolgere per lo sviluppo del territorio. Faccio solo un esempio: nelle altre Province i consorzi Asi sono al lavoro per l'istituzione delle Zes, le zone economiche speciali. Nella Bat invece, dove si pensa di istituire la Zes anche per la presenza del porto di Barletta, è il partenariato sociale a supplire all'assenza dell'Asi e organizzare il lavoro per la Zes». Un tema quello della Zes Adriatica che è stato anche al centro dell'incontro al Futur Center di Barletta fra Cgil, Cna e il presidente dell'autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Ugo Patroni Griffi. Ma il tema dell'Asi è destinato a entrare anche in consiglio comunale. La conferma arriva dal consigliere regionale del Pd, il barlettano Ruggiero Mennea: «L'assessore sbaglia approccio perché questa è una proposta seria. Credo che non spetti a lui decidere sulla volontà dei territori. Voglio ricordare che questa provincia produce oltre il 50 per cento della produzione ortofrutticola, vitivinicola e olivicola di tutta la regione e detiene un segmento manifatturiero di rilievo. Per questo ho formalizzato la richiesta di audizione in commissione Sviluppo economico dell'assessore Borraccino e di altri soggetti, compresi sindacati e Confindustria».



La Repubblica (ed. Bari)

Bari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All' Università Aldo Moro Scienze marittimo-portuali

TARANTO L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio accoglie favorevolmente dice una nota ufficiale la notizia dell'istituzione, da parte del dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico di Bari, di un corso di studio magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali, destinato alla formazione, con approccio interdisciplinare tra attività formative appartenenti alle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale, di professionalità civili negli ambiti marittimo-portuali. L'obiettivo è formare figure professionali specifiche per il cluster marittimo, sempre più richieste dalle imprese terminaliste, marittime, armatoriali, portuali, di trasporto, di logistica, del turismo nautico, di import-export e dal sistema imprenditoriale, economico e produttivo legato al mare. La professoressa Tafaro, docente del Dipartimento Jonico che ne ha seguito la progettazione ha dichiarato: L'Università ed il Politecnico, con l'istituzione di questo Corso di studio specialistico, hanno risposto ad una domanda di formazione specifica del territorio non solo jonico, ma anche regionale, nazionale e dell'intero Mediterraneo, visto il ruolo e la centralità crescente del Mediterraneo e dei suoi porti nei traffici commerciali marittimi mondiali che rende indispensabile la formazione di figure professionali specializzate per operare nei nuovi contesti occupazionali ed ambiti professionali. Il professor avvocato Sergio Prete presidente dell'AdSP del mar Ionio ha commentato a sua volta: L'istituzione del Corso di studio magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali va accolta con grande soddisfazione e rappresenta un'importante opportunità per il cluster portuale e per l'intero territorio jonico, che potrà contare anche sulla novità ed esclusività di tale iniziativa per ambire a diventare un centro di formazione specialistica in ambito mediterraneo. I porti di nuova generazione, infatti, non devono occuparsi solo di favorire la crescita dei traffici ma perseguono nuove finalità tra le quali quella di un forte legame con le università ed i centri di ricerca per contribuire concretamente alla formazione di nuove professionalità e creare i presupposti di uno sviluppo, innovativo e sostenibile, imprenditoriale ed occupazionale.



Stop alla Brindisi-Valona? «Problema temporaneo A giorni tutto sarà risolto»

Autorità di sistema ed agente marittimo spiegano che il disagio durerà poco tempo Ente portuale avvisato informalmente solo di una sospensione provvisoria

Lo stop imposto dalle autorità albanesi al traghetto Red Star e la conseguente sospensione, dopo quasi vent'anni di collegamento, della linea Brindisi-Valona durerà solo pochi giorni. A confermarlo sono l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale e il titolare della Seamed John Prudentino, agente generale della Red Star Ferries che copre la linea con la Red Star e la Ionian Star. L'ente portuale, tuttavia, spiega anche che l'ente non era stato ancora informato dell'accaduto. L'Authority, si legge infatti in una nota non è mai stata interessata dall'agente marittimo in questione, né formalmente né informalmente, delle lamentate problematiche. Tutto era cominciato martedì con l'avvio della procedura per la ricertificazione, che è obbligatorio effettuare periodicamente, dei mezzi di salvataggio. In teoria, dunque, in attesa dell'arrivo dei tecnici della ditta dal Nord Europa e della conclusione di tutto l'iter, la Red Star avrebbe dovuto coprire la rotta, in modo da garantire il collegamento con Valona. A quel punto, però, sono emersi alcuni problemi, che erano stati raccontati proprio da Prudentino. «La seconda nave, la Red Star, sarebbe in teoria pronta - aveva riferito - e con l'equipaggio già a bordo». Il traghetto, tuttavia, non aveva l'autorizzazione a raggiungere le coste albanesi. «Ad oggi - aveva spiegato Prudentino - non permettono al nostro traghetto di ormeggiare». La motivazione complessa e riguarda anche un'altra linea gestita dalla Red Star Ferries. «Avevamo avviato - aveva ricordato l'armatore - il collegamento con Saranda (località balneare dell'Albania, ndr) pensando di fare qualcosa di carino e di nuovo, visto che per quella meta non c'era nessuna nave. In questo modo si creano le nuove mete turistiche. E infatti, dopo i primi anni, i passeggeri stavano crescendo». Tutto questo, però, si è interrotto. «Quest'anno - aveva proseguito Prudentino - ci hanno detto che la nave aveva bisogno di una licenza, altrimenti non poteva andare in Albania. Ho spiegato a chi di dovere che noi, già tre anni fa, avevamo chiesto una licenza e ce ne era stata data una non stagionale ma annuale. Il che significa che noi, in teoria, saremmo stati costretti ad andare a Saranda tutto l'anno, minimo una volta alla settimana. Non andare, infatti, vuol dire prendere delle multe e diventare anche un soggetto che non rispetta i contratti. Un problema, questo, che sottoponemmo all'allora ministro. Il quale ci diede il consiglio di lavorare come nave turistica, ovvero una sorta di nave da crociera: un escamotage per non bloccare completamente la linea. E così abbiamo lavorato per tre anni». Quest'anno tuttavia, aveva riferito, le cose sono cambiate. «Quando siamo arrivati - aveva raccontato l'agente - ci hanno detto dalla direzione marittima che non potevamo più lavorare come nave turistica ma che serviva la licenza. Al che, ho risposto che loro in quel modo volevano costringerci a venire tutto l'anno. E così quest'estate la Red Star è andata la prima volta a Saranda ed ha preso una multa. Poi abbiamo fatto una richiesta pensando di avere la possibilità di andare ed abbiamo preso la seconda multa. A quel punto, abbiamo lasciato Saranda. E così abbiamo dovuto far transitare tutti i passeggeri già



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

prenotati attraverso Valona e poi in bus fino a Saranda. Ci sono state tantissime cancellazioni. Insomma: una linea distrutta». Ma è alla fine della stagione che è arrivata la vera doccia fredda. «A quel punto - ricorda infatti l' agente marittimo - ci hanno detto che siccome ci eravamo comportati male, la Red Star non la volevano neanche a Valona. Ma noi trasportavamo turisti, mica terroristi. Eppure, qualcuno ha preso questa come una gravissima violazione e ci ha bloccati su Valona». Ed ecco spiegato il motivo della linea scoperta. L' agenzia, che ha pubblicamente chiesto l' intervento del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Ugo Patroni Griffi col suo omologo transfrontaliero, aveva tuttavia rappresentato, secondo quanto precisato dall' **Authority**, solo informalmente che per qualche giorno il collegamento con l' Albania sarebbe stato sospeso in quanto la licenza di navigazione è in fase di rinnovo da parte delle **autorità** del Paese delle Aquile; cosa che richiederebbe, a detta degli interessati, pochi giorni di tempo. I vertici dell' **Authority**, al riguardo, si sono dichiarati dispiaciuti del fatto che l' agente marittimo non abbia interloquito più compiutamente con l' ente **portuale**, rilasciando dichiarazioni fuorvianti e non corrispondenti alla verità dei fatti. Il management dell' **Autorità di sistema** si è sempre dimostrato disponibile ad ascoltare le esigenze degli operatori portuali, considerati il vero motore del porto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Prudentino scrive all' Authority «Massima fiducia e collaborazione»

Nella mail inviata all' **Autorità di sistema portuale**, l' agente marittimo John Prudentino spiega di avere chiarito il motivo dell' interruzione del collegamento Brindisi Valona e di avere spiegato che «la linea è solo temporaneamente interrotta, la nave che avrebbe dovuto sostituire quella in linea è pronta, completamente armata e certificata ma le **autorità albanesi** non hanno ancora rilasciato alcuna autorizzazione per tale nave subentrante, sembra per degli eventi accaduti quest' estate con l' **Autorità portuale di Saranda**». La vicenda, ha ammesso Prudentino, «non è stata portata all' attenzione dell' **Autorità di sistema portuale di Brindisi** dato che riteniamo si possa risolvere a breve da parte delle **autorità albanesi**» e conferma che «i rapporti con le **autorità nel porto di Brindisi** sono di massima collaborazione e fiducia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ECONOMIA CIRCOLARE IERI UNA TAVOLA ROTONDA NELLA SEDE DELL' AUTORITÀ PORTUALE, TRA I TEMI TRATTATI QUELLI DELLO SVILUPPO E DELL' ENERGIA

Chiuso ieri il corso di alta formazione Summer School «C.E.S.A.RE»

C' era anche Assessore Sviluppo Economico Regione Puglia Mino Borraccino tra i partecipanti alla cerimonia di chiusura del corso di alta formazione Summer School «C.E.S.A.RE» sull' economia circolare, che si è svolto a Brindisi nella sede dell' Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale. Si è trattato di una Tavola Rotonda su «L' economia circolare quale modello di sviluppo del territorio pugliese: limiti e prospettive». «Una lodevole iniziativa commenta l' assessore -, organizzata dall' Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", da Piccola Industria Confindustria Puglia». Hanno aderito un nutrito numero di aziende dislocate su tutto il territorio regionale, Enea e Università del Salento, CNA Brindisi e CNA Regionale. L' economia circolare è un' economia progettata per auto-rigenerarsi, in cui i materiali di origine biologica sono destinati ad essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici devono essere progettati per essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera. Si tratta di un ripensamento complessivo e radicale rispetto al modello produttivo classico, basato sull' iper sfruttamento delle risorse naturali e orientato all' unico obiettivo della massimizzazione dei profitti tramite la riduzione dei costi di produzione. «L' economia circolare - sottolinea Borraccino - rappresenta un modello importante per la compatibilità e la sostenibilità ambientale; un modello che come Assessorato allo Sviluppo promuoviamo in varie forme. La Misura denominata Titolo VI - Fondo Efficientamento energetico, per esempio, consente di salvaguardare l' ambiente riducendo i consumi energetici delle imprese micro, piccole e medie e puntando su produzione di energia da fonti rinnovabili. La Misura denominata Titolo II capo 3 prevede il sostegno agli investimenti destinati all' implementazione di nuovi processi produttivi, tendenti al risparmio energetico e alla riduzione dell' emissione di sostanze inquinanti. A sua volta, la Misura denominata Fondo PMI - Tutela dell' Ambiente assegna un ruolo significativo alle azioni volte alla "riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e all' integrazione da fonti rinnovabili". Ad agosto, inoltre, sono state licenziate alcune modifiche ai bandi di sostegno alle imprese, che introducono premialità su progetti di economia circolare. Ma ci stiamo adoperando anche per l' impiego dell' idrogeno. Fino ad oggi l' idrogeno rinnovabile ha avuto costi proibitivi, ma con i progressi tecnologici degli ultimi tempi avrà un ruolo chiave per il futuro del pianeta. Esso rappresenta la fonte energetica ideale per rispondere alla crisi climatica». Infine chiosa l' assessore: «Da anni ormai la Puglia è all' avanguardia per il fotovoltaico, ma se riuscissimo a creare grandi centrali a idrogeno, la Puglia sarebbe la prima regione a realizzare sviluppo mediante le energie rinnovabili».



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)

Manfredonia

MANFREDONIA DOPO L' ATTRACCO DELLA OCEAN MAJESTY CON 560 PASSEGGERI

Crociere di lusso il porto alti fondali pronto per la sfida

MANFREDONIA. Prove tecniche di turismo crocieristico. A Manfredonia ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali, la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia. «La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso- commenta il presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi- si sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro **sistema**, facendo leva sull' attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi. Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un' importanza sostanziale, non solo all' interno del settore di interesse, ma anche nell' economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all' espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto- conclude il Presidente- il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest' anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione. » La nave, raccomandata dell' Agenzia Marittima A.Galli&Figlio di Manfredonia si è poi diretta a Spalato.

Nel porto di Manfredonia arriva la Ocean Majesty: scalo consolida propria vocazione

(FERPRESS) - Manfredonia, 4 OTT - Ieri mattina alle 8.15 ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali, del porto di Manfredonia la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia. "La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso- commenta il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi**- si sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro **sistema**, facendo leva sull' attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi. Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un' importanza sostanziale, non solo all' interno del settore di interesse, ma anche nell' economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all' espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto- conclude il Presidente- il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest' anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione."

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a navigation bar with the FerPress logo and various menu items. The main content area features a news article titled "Nel porto di Manfredonia arriva la Ocean Majesty: scalo consolida propria vocazione". The article text is partially visible, matching the text in the main body of the page. To the right of the article, there are several advertisements and promotional banners, including one for "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA" and another for "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA". The page also includes social media sharing options and a search bar.

A Manfredonia la Ocean Majesty

4 ottobre 2019 - Ieri mattina (3 ottobre) ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali, del porto di Manfredonia la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia. "La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso- commenta il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Ugo Patroni Griffi- si sta dimostrando vincente. Il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest' anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione."

GAM EDITORI

The screenshot shows the website 'Primo Magazine' with the article 'A Manfredonia la Ocean Majesty'. The main article features a photograph of the cruise ship and text detailing its arrival in Manfredonia. The sidebar on the right contains several news items, including 'Primo Magazine e PORTNAPORTS', 'Convegno Galle degli Angeli', and 'Associazioni Generali'. At the bottom, there is a table of contents listing various sections like 'ECONOMIA', 'CULTURA', and 'SPORT'.



L' Authority fa progettare l' ampliamento della sede

Pasquale LoiaconoSAN FERDINANDO Al fine di perseguire in maniera sempre più efficace ed efficiente «la manutenzione e la riqualificazione strutturale dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro» l' amministrazione ha in programma di sopraelevare e ristrutturare la propria sede. A tale scopo è stato affidato ad un professionista di Reggio Calabria, l' ing. Walter Curatola, il servizio di progettazione esecutiva, direzione dei lavori e di coordinatore della sicurezza in fase di redazione ed esecuzione dei lavori per l' importo di 22 mila euro. Presso l' ente, peraltro, è già presente il progetto definitivo dell' intervento e l' autorizzazione alla sopraelevazione, rilasciata dal competente settore del Servizio tecnico regionale di Reggio Calabria. L' incarico attinente l' architettura e l' ingegneria per la realizzazione dell' intervento è stato assegnato con decreto del commissario dell' **Authority**, Andrea Agostinelli, anche per rispondere «alla nuove esigenze legate alle future assunzioni di personale previsto dalla pianta organica dell' ente». In base al decreto, l' affidamento ad un professionista esterno, individuato attraverso un' indagine di mercato informale, è giustificato dal fatto che «il personale dell' ufficio tecnico dell' **Autorità portuale**, per il carico di lavoro, non è in grado in tempi ragionevoli di predisporre il progetto esecutivo».



Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

A agevolazioni fiscali per le imprese

"Zes": piano strategico

Interviene il segretario generale provinciale della Cisl, Lavia

UN PIANO strategico per la Zes (Zone Economiche Speciali) di Corigliano-Rossano. Avviare tavolo di confronto permanente fra istituzioni, imprese e mondo del lavoro. A sostenerlo il segretario generale provinciale della Cisl di Cosenza Giuseppe Lavia. Che poi aggiunge: «Dal 25 settembre finalmente operativo il credito d' imposta rafforzato per le imprese già operative e per quelle che si insedieranno all' interno del perimetro della Zes. Per una volta la nostra Regione non accumula ritardi, ma parte insieme a Campania e Puglia. La Zes della Calabria ha il suo fulcro nel Porto di Gioia Tauro e si estende alle zone portuali e aeroportuali di tutta la Regione. Per la nostra provincia la Zes si estende all' area del Porto di Corigliano-Rossano e alla zona ex Asi dell' area urbana di Corigliano, per un totale di 340 ha. In questo perimetro sono attive circa 130 imprese», rimarca Lavia. «Le imprese già operanti nell' area Zes, le nuove imprese che potranno insediarsi entro il 2020, potranno godere - sottolinea il dirigente sindacale della Cisl - di agevolazioni fiscali importanti. In particolare le imprese che realizzano investimenti "incrementali" potranno godere di un credito d' imposta rafforzato, più che raddoppiato, rispetto al credito d' imposta Sud, che per le piccole imprese arriva al 45% dell' investimento realizzato al lordo degli ammortamenti. In aggiunta iperammortamento al 150% per investimenti in innovazione, semplificazioni burocratiche e doganali, agevolazioni su Irap ed Ires. Ed inoltre, aspetto molto importante, c' è la cumulabilità piena con gli aiuti in de minimis e gli altri aiuti di stato, compresi quelli alla pesca e all' agricoltura che sono settori e vocazioni preminenti del territorio. Sappiamo che fare impresa è difficile, specialmente a queste latitudini. Crediamo però che la Zes sia una opportunità da promuovere meglio e senza ulteriori ritardi. La Zes ora è realtà. Un risultato non scontato. Ci sono solo 14 mesi a disposizione, perché gli investimenti devono essere realizzati entro il 2020. Certo - prosegue Lavia - vanno superati diversi problemi. Su tutto le criticità nella gestione della area industriale, con un Corap prossimo al fallimento». Per la Cisl "è necessario costituire un tavolo di consultazione permanente per la Zes, guidato dal Sindaco di Corigliano-Rossano e aperto alla partecipazione di tutto il partenariato economico - sociale, della Regione Calabria e della Camera di Commercio, della Cabina di Regia Regionale, dell' **Autorità Portuale**, dell' Unical, della deputazione parlamentare. Promuovere le opportunità dello strumento attraverso un ufficio ZES ed elaborare una strategia di intervento coerente. Almeno per non avere rimpianti. Perché questa deve essere la Zes di tutta la provincia di Cosenza".



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

golfo aranci

Sta arrivando un gestore per il porticciolo del Lazzareto

GOLFO ARANCI Arriva un gestore per il "Porto Pescherecci", quello che a Golfo Aranci è meglio conosciuto come "Il Lazzareto". L' **autorità portuale** aveva ricevuto una istanza di nuovo rilascio per la gestione dello spazio che comprende 844 metri quadri di banchine, piazzali e pontili fissi e più di 5mila metri quadri di specchi d' acqua. La proposta della Temus srl, di proprietà di un imprenditore di Golfo Aranci che nel porticciolo ha già delle attività di rimessaggio, aveva portato l' **Autorità portuale** a pubblicare un avviso nel quale, oltre a dare conto dell' istanza presentata dall' operatore privato, si apriva alla partecipazione di altri imprenditori. La presentazione di eventuali adesioni scadeva il 9 settembre. Oltre a quella della Temus non sono arrivate nuove proposte e ora ci si avvia quindi alla concessione per un periodo di quattro anni. I consiglieri comunali di opposizione hanno presentato una richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale per discutere della gestione del porto e per arrivare a un atto di indirizzo del Comune sulla futura gestione pubblica o privata. «Due anni fa l' amministrazione, nel corso di una riunione pubblica - ricorda Giorgio Muntoni, della lista civica Cambia con noi - aveva avanzato l' ipotesi di una gestione diretta. Vorremmo solo capire cosa è successo in questi due anni di silenzio assoluto e quali sono gli indirizzi del Comune per questo spazioso che ospita attualmente barche da pesca, da diporto e mezzi della guardia costiera e di altri enti autorizzati». A Golfo Aranci la notizia dell' affidamento in gestione del porticciolo del Lazzareto ha creato preoccupazione in qualcuno. Sinora la struttura era stata amministrata in modo un po' volontaristico e, soprattutto, senza costi per nessuno.



Un gestore per i moli del Lazzareto

Golfo Aranci, l'Autorità portuale verso la concessione. L'opposizione in Consiglio chiede chiarimenti

ROBERTO PETRETTO

OLBIA Arriva un gestore per il "Porto Pescherecci", quello che a Golfo Aranci è meglio conosciuto come "Il Lazzareto". L' **autorità portuale** aveva ricevuto una istanza di nuovo rilascio per la gestione dello spazio che comprende 844 metri quadri di banchine, piazzali e pontili fissi e più di 5mila metri quadri di specchi d'acqua. La Temus srl, di proprietà di un imprenditore di Golfo Aranci che nel porticciolo ha già delle attività di rimessaggio aveva portato l' **Autorità portuale** a pubblicare un avviso nel quale, oltre a dare conto dell'istanza presentata dall'operatore privato, si apriva alla partecipazione di altri imprenditori. La presentazione di eventuali adesioni scadeva il 9 settembre. Oltre a quella della Temus non sono arrivate nuove proposte e ora ci si avvia quindi alla concessione per un periodo di quattro anni. I consiglieri comunali di opposizione hanno presentato una richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale per discutere della gestione del porto e per arrivare a un atto di indirizzo del Comune sulla futura gestione pubblica o privata. «Due anni fa l'amministrazione, nel corso di una riunione pubblica - ricorda Giorgio Muntoni, della lista civica Cambia con noi - aveva avanzato l'ipotesi di una gestione diretta. Vorremmo solo capire cosa è successo in questi due anni di silenzio assoluto e quali sono gli indirizzi del Comune per questo spazio che ospita attualmente barche da pesca, da diporto e mezzi della guardia costiera e di altri enti autorizzati». A Golfo Aranci la notizia dell'affidamento in gestione del porticciolo del Lazzareto ha creato preoccupazione in qualcuno. Sinora la struttura era stata amministrata in modo un po' volontaristico e, soprattutto, senza costi per nessuno. L'arrivo di un gestore cambierà inevitabilmente le cose. Per i diportisti e per i pescatori professionisti. Il valore complessivo stimato della concessione, secondo l' **Autorità di sistema portuale**, ammonta a poco più di 139mila euro. Si parla di una durata di quattro anni e per tutto questo periodo chi utilizzerà i moli e le banchine usufruirà di una serie di servizi, ma in cambio dovrà probabilmente pagare un canone. L'amministrazione guidata dal sindaco Mulas per ora sta ascoltando le istanze dei cittadini e sta studiando la situazione. Il consiglio comunale, sulla base della richiesta delle opposizioni, dovrà essere convocato entro 20 giorni. In quella occasione si avrà il confronto pubblico sull'argomento e si conoscerà la posizione dell'amministrazione. In ogni caso l'aggiudicazione non spetta al Comune, ma all'ente che ha competenza sulle strutture portuali, e quindi la strada della concessione sembra ormai segnata. Nelle dichiarazioni programmatiche predisposte dalla Giunta Mulas si parla di un accordo con l' **Autorità portuale** per la riqualificazione dell'area, di assegnazione definitiva dei posti barca ai pescatori professionisti, di installazione di colonnine d'acqua e elettricità nella darsena.



La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

Grimaldi rilancia la sfida: farà viaggiare i sardi gratis

L'armatore all'Euromed chiede un modello diverso di continuità marittima: «Meglio puntare sul modello spagnolo che garantisce la concorrenza» trasporti

ALESSANDRO PIRINA

INVIATO A GIARDINI NAXOS Stop ai sussidi alle compagnie di navigazione. Il Gruppo Grimaldi non arretra di un millimetro dalla sua posizione: l'attuale convenzione tra lo Stato e Tirrenia-Cin, varata nel 1988 e reiterata nel tempo a colpi di proroghe, danneggia la concorrenza, penalizza i cittadini e avvantaggia un solo armatore. Ma la scadenza è vicinissima - il 18 luglio 2020 - ed Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo, e il figlio Guido, presidente dell'Alis, rilanciano il modello spagnolo: le sovvenzioni vanno elargite direttamente agli utenti - che siano passeggeri o aziende di trasporto non cambia - e saranno poi loro a scegliere con quale compagnia di navigazione viaggiare. Su questo sistema la Spagna ha deciso di puntare per i collegamenti con Baleari e Canarie. La continuità territoriale, soprattutto in vista della scadenza del 2020, è uno degli argomenti al centro della 23esima edizione della convention EuroMed in cui ogni anno il Gruppo Grimaldi raduna il gotha del trasporto marittimo internazionale. Quest'anno l'appuntamento è a Giardini Naxos, in Sicilia. Ed è qui, di fronte a 700 top player della finanza, della logistica, dei trasporti e della portualità, che Grimaldi ha rilanciato la proposta-provocazione di fare viaggiare i sardi gratis con metà dei soldi che oggi Tirrenia riceve per garantire i collegamenti in continuità con la Sardegna. Circa 38 milioni di euro contro i 72 previsti dalla convenzione. «Non è una provocazione la nostra - ribadisce l'amministratore delegato del Gruppo -. È una proposta seria, sono pronto a firmare il contratto. Io già oggi faccio viaggiare i sardi con meno soldi, figurarsi se non lo farei con la metà dei soldi stabiliti dalla convenzione. Sarebbe un affare. Già adesso il 60% del carico che viaggia per la Sardegna lo fa con me e senza che io prenda un euro di soldi governativi. E lo fa perché sono il più economico, perché le mie navi hanno 10 anni di media, mentre quelle dell'operatore che prende soldi pubblici (il gruppo Onorato, che però non viene mai citato direttamente, ndr.) ne hanno tra i 25 e i 30». Grimaldi si ricandida a fare viaggiare i sardi gratis, ma per lui l'Italia dovrebbe prendere esempio dalla Spagna e dalla Grecia. «Non c'è bisogno di ricevere soldi. Noi abbiamo i collegamenti su Creta e non prendiamo un euro, a Malta - che è uno stato sovrano - ci danno 200mila euro all'anno. Se si vuole dare importanza al concetto di continuità si diano i soldi al passeggero o al camion, che poi sceglieranno loro con chi viaggiare. Noi non vogliamo assistenza ma non vogliamo nemmeno che venga data a chi è in concorrenza con noi». In caso di gare pubbliche - «che non ci sono mai state, non dimentichiamolo», sottolinea Grimaldi senior - il servizio dovrà essere affidato secondo determinati parametri. «Solo in un caso dovrà essere consentito di mettere soldi, ovvero quando si teme che il mercato possa non farcela. In Sardegna tre sono le rotte: Genova-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia, Napoli-Cagliari. Per il resto non ha senso dare soldi pubblici, meglio investirli su ospedali, sicurezza, pensioni, reddito di cittadinanza». Sulle vicende giudiziarie di Onorato, su cui pende una richiesta di fallimento, Grimaldi preferisce glissare. «Non mi piace di parlare di un collega in difficoltà». Tifa per il modello spagnolo anche Guido Grimaldi, presidente di Alis, associazione logistica dell'intermodalità sostenibile. «È l'unico sistema virtuoso all'interno di una sana e libera concorrenza - afferma -. Noi senza ricevere un euro trasportiamo il 53% del carico totale in tutta Italia. Invito il governo Conte a riflettere, come ha fatto quello spagnolo, anche perché oggi tutte le linee sono gestite da operatori privati. Con il modello spagnolo si evita la distorsione della concorrenza e i soldi vengono dati alle aziende di trasporti e ai cittadini della Sardegna e della Sicilia». Ha più dubbi sul modello spagnolo **Massimo Deiana**, presidente del Sistema dei porti della Sardegna. «Non esiste una



La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

normativa interna che disciplini la materia a differenza del trasporto aereo - spiega-. Il modello spagnolo è un sistema che non prevede obblighi di servizio pubblico ma aiuti sociali. Sarebbe onerosissimo perché non dà la possibilità di governare l' offerta. Oggi sul tema ci sono due disegni di legge depositati ma per ora tutto è nelle mani del ministero. Ed entro luglio 2020 dovrà decidere se partire con una call per il contratto e individuare un solo operatore o, se il mercato dovesse rispondere, potrebbe anche distribuire questa compensazione in maniera più democratica e rispettosa della concorrenza». «Ci stiamo muovendo su tre direzioni - garantisce Mauro Coletta, direttore generale del ministero dei Trasporti -. Capire dove e perché serve la continuità, sentire gli operatori e trovare le misure giuste».

Il Secolo XIX

Olbia Golfo Aranci

Grimaldi: «I soldi a Tirrenia? Meglio destinarli ai passeggeri»

L' appello dell' armatore al governo: «Stop ai contributi al mio concorrente, destinateli piuttosto a chi utilizza le navi». Per il gruppo fatturato record

Alberto Quarati INVIATO A TAORMINA Le navi dell' ultima maxi - commessa del gruppo Grimaldi 12 traghetti ro -ro ibridi - toccheranno Genova, dopo il mese di giugno, quando sarà consegnata la prima unità. Così Guido Grimaldi, responsabile Short Sea della compagnia: «Alcune delle nuove navi che entreranno in servizio - spiega Grimaldi - toccheranno le rotte su Palermo e Catania» che dal Continente hanno origine nel capoluogo ligure. Traghetti ibridi, già dotati di torri di lavaggio per i fumi (i Grimaldi sono scettici sull' alimentazione a gas) e batterie per spegnere i motori in porto, questi tra ghetti promettono di tagliare del 67% le emissioni di CO2 sulla Genova -Catania e del 76% sulla Genova - Palermo. Mancando ormai pochi mesi all' entrata in vigore della normativa Imo 2020 - che nel settore è paragonata a una rivoluzione tecnologica di portata simile al passaggio dalla vela al vapore - il tema dei carburanti ha tenuto banco anche all' Euromed di Taromina, la convention organizzata annualmente dal più grande armatore ro -ro mondiale per incontrare clienti, agenti e dipendenti. Ma a livello italiano, il 2020 avrà un' altra data importante: «Il 18 luglio, quando scadrà la convenzione tra lo Stato e Tirrenia» avverte Manuel Grimaldi, amministratore delegato della compagnia «incidentalmente è anche il mio compleanno... speriamo sia di buon auspicio». Nei fatti, il governo sta preparando il nuovo modello di convenzione, che tuttavia non ha ancora preso forma: «Proprio per questo - dice Guido Grimaldi, ora con il cappello di presidente dell' Alis, l' associazione verticale che mette insieme tutta la catena logistica - noi sosteniamo come prossimo sistema per la continuità territoriale il modello spagnolo». Che Grimaldi lo dica da numero uno dell' Alis ha un senso, perché nei fatti gli associati coprono il 60% del traffico merci da e per la Sardegna, e l' 85% del traffico con la Sicilia, e viaggiano sulle navi della sua compagnia. Mentre oggi la convenzione prevede il pagamento a Tirrenia di 73 milioni di euro l' anno per coprire una serie di rotte che non sono redditizie durante tutto l' arco dei 12 mesi, i Grimaldi sostengono che dal 2020 il rimborso dovrebbe andare «nelle tasche dei cittadini»: in pratica, individuate le rotte da sovvenzionare, qualunque compagnia che operi su di esse dovrà applica re sconti sul biglietto per viaggiatori e merci, presentando poi ogni lasso di tempo una domanda di rimborso al governo. «Un modello che sappiamo piacere all' Unione europea commenta Mauro Coletta, direttore generale del ministero dei Trasporti - ma con un limite: non può essere quantificato dallo Stato in anticipo». Grimaldi i suoi calcoli li ha fatti: «Il costo - dice l' ad del gruppo sarebbe di circa 30 milioni, meno dei 70 oggi versati dallo Stato al mio concorrente (Onorato, che controlla Tirrenia, ndr) per coprire le tratte sulla Sardegna: soldi che potrebbero essere usati in altri modi. Penso a sanità, sicurezza, scuole, reddito di cittadinanza... insomma tutto quello di cui lo Stato ha bisogno oggi». Più probabilmente, il Mit pare orientato a indire una gara, anche se ad esempio Coletta si è dimostrato possibilista sul taglio delle linee sovvenzionate - definite nel 1988 - e su molte delle quali oggi le compagnie di navigazione addirittura si fanno concorrenza. «Ci sono alcune linee che di inverno in effetti rischiano di non avere mercato - ragiona Grimaldi - e sono la Genova -Porto Torres, la Civitavecchia -Olbia e la Cagliari -Napoli. Ma ce ne sono altre che funzionano bene sempre, come la Napoli -Palermo, l' Isola d' Elba che da sola costa 20 milioni e la gente fa le code, o la Ravenna -Catania, dove il mio concorrente prende 10 milioni l' anno e viaggia su due navi che gli ho noleggiato io, e che ho pagato 120 milioni». A proposito di Onorato, Grimaldi



Il Secolo XIX

Olbia Golfo Aranci

non commenta l'attuale vertenza della compagnia con i fondi che hanno presentato istanza di fallimento, anche se «il Padre Nostro dice a un certo punto "rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori"». Imo 2020 e il tema della concorrenza alla fine si incrociano: per i Grimaldi, che unici nel Mediterraneo hanno investito 300 milioni in catalizzatori per poter continuare a usare il vecchio carburante, il fuel adeguato alla nuova normativa costerà già da novembre 500 dollari a tonnellata, contro i 250 di quello attualmente in circolazione. «Siamo sicuri si chiede Guido Grimaldi - che tutte le compagnie potranno sostenere questo onere?». Il gruppo Grimaldi ha chiuso il 2018 con utile di 212 milioni di euro (-0,2%) a fronte di 2,9 miliardi (+6%) di fatturato, 130 navi in flotta e 16 mila dipendenti. -

AUTORITÀ PORTUALE

Il futuro dell' area è sempre più green

MESSINA - L' **Autorità portuale** ha orientato la propria programmazione verso una svolta green per ridurre l' impatto ambientale delle attività marittime sulle città e sul territorio. Dopo aver già realizzato l' illuminazione a led delle aree portuali e aver attivato studi sulla fattibilità di depositi di Lng, l' Autorità di Messina e Milazzo si è orientata verso l' elettrificazione delle banchine. Il commissario straordinario Antonino De Simone e il segretario generale Ettore Gentile hanno incontrato E - Distribuzione, che ha illustrato le proprie competenze in merito al coldironing e gli esiti di un progetto sviluppato in altro contesto portuale nazionale. Il Comitato portuale, debitamente informato, si è espresso favorevolmente sulla proposta di un incontro fra E - Distribuzione, la Capitaneria, gli armatori e l' **Autorità portuale** stessa per verificare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Milazzo e Messina. Si è anche svolto un sopralluogo congiunto nei porti di Messina e Milazzo per valutare la realizzabilità del progetto di coldironing calibrato sulle esigenze dei due scali. "Le nuove tecnologie - ha detto De Simona - e fra queste il coldironing, che stiamo appunto avviando in questi giorni, ci permetteranno di contemperare le necessarie esigenze di operatività dei porti e delle attività economiche presenti, con il loro impatto occupazionale importante, e il rispetto dell' ambiente".

12 PROVINCE

Quotidiano di Sicilia sabato 05 ottobre 2019

Messina Metropolitana

L'ultimo bilancio approvato risale al 2015, gli stipendi sono in ritardo da circa due anni

Per l'Ipab Casa famiglia Regina Elena un commissariamento atteso da tempo

La svolta sembra vicina: si attende l'ufficialità della nomina da parte della Regione

di Ettore Gentile

La nomina del commissario straordinario dell'Ipab Casa famiglia Regina Elena è attesa da tempo. La Regione Siciliana ha già nominato il commissario straordinario, ma la nomina ufficiale è ancora in attesa. Il commissario straordinario è Ettore Gentile, segretario generale dell'Autorità portuale di Messina e Milazzo. Gentile ha già svolto il suo ruolo di commissario straordinario, ma la nomina ufficiale è ancora in attesa. La nomina ufficiale è attesa da tempo, ma la nomina ufficiale è ancora in attesa.

Impegno per il monastero dei Basiliiani

I restauri dell'Amministrazione comunale di Giardiniola Pizzo di Gallo

di Ettore Gentile

Il Comune di Giardiniola Pizzo di Gallo ha avviato i lavori di restauro del monastero dei Basiliiani. I lavori sono stati avviati da pochi giorni e si prevede che saranno completati entro la fine dell'anno. Il monastero è un edificio storico di grande valore artistico e culturale. I lavori di restauro sono stati finanziati dal Comune e dalla Regione Siciliana. Il Comune ha già avviato i lavori di restauro del monastero dei Basiliiani. I lavori sono stati avviati da pochi giorni e si prevede che saranno completati entro la fine dell'anno.

A Milazzo la via Pescheria diventa ufficialmente pedonale

Una strada che dopo essere stata chiusa al traffico per mesi, è ora aperta ai pedoni

di Ettore Gentile

La via Pescheria di Milazzo è diventata ufficialmente pedonale. La via era stata chiusa al traffico per mesi a causa dei lavori di restauro del monastero dei Basiliiani. La via è ora aperta ai pedoni e si prevede che sarà una via pedonale di successo. La via Pescheria è una via storica di grande valore artistico e culturale. La via è ora aperta ai pedoni e si prevede che sarà una via pedonale di successo.

AVVISI DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico

di Ettore Gentile

Il Comune di Giardiniola Pizzo di Gallo ha avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Il procedimento è in corso e si prevede che sarà completato entro la fine dell'anno. L'impianto fotovoltaico è un impianto di grande valore ambientale e sociale. Il Comune ha già avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Porti: Messina; svolta green dell' Autorità portuale

Verso l' elettrificazione delle banchine.

L' **Autorità portuale** di Messina ha orientato la propria programmazione verso una svolta green per ridurre l' impatto ambientale delle attività marittime e portuali sulle città e sul territorio circostante i porti di competenza. Dopo aver già realizzato l' illuminazione a led delle aree portuali e aver attivato studi sulla fattibilità di depositi di LNG, l' **Autorità portuale** di Messina e Milazzo si è orientata verso l' elettrificazione delle banchine. Il commissario straordinario De Simone ed il segretario generale Gentile hanno incontrato E-Distribuzione, che ha illustrato le proprie competenze in merito al coldironing e gli esiti di un progetto sviluppato in altro contesto **portuale** nazionale. Il pomitato **Portuale**, debitamente informato nella seduta del 2 luglio u.s., si è espresso favorevolmente sulla proposta di un incontro fra E-Distribuzione, la Capitaneria, gli armatori e l' **Autorità portuale** stessa per verificare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Milazzo e Messina. Stamattina si è svolto il sopralluogo congiunto nei porti di Messina e Milazzo per valutare la realizzabilità del progetto di cold-ironing calibrato sulle esigenze dei due scali. "Le nuove tecnologie, e fra queste il cold-ironing che stiamo appunto avviando in questi giorni, ci permetteranno di contemperare le necessarie esigenze di operatività dei porti e delle attività economiche presenti, con il loro impatto occupazionale importante, e il rispetto dell' ambiente" dichiara il Commissario Straordinario De Simone. (ANSA).

The image shows a screenshot of an ANSA news article. The main headline is "Porti: Messina; svolta green dell'Autorità portuale" with a sub-headline "Verso l'elettrificazione delle banchine." Below the headline is a photograph of a port area with several ships docked at a pier. To the right of the article, there is a sidebar with various advertisements and logos, including "ANSAVoglia.it", "Blue Revolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and "1530". At the bottom of the article, there is a small section titled "UN FANTASTICO PREMIO TI ASPETTA! Scopri come" with a small image of a prize.

Messina, energia pulita per le navi in banchina: allo studio un progetto

Continua la "svolta green" dell' **Autorità portuale**. Dopo aver già realizzato l' illuminazione a led delle aree portuali e aver attivato studi sulla fattibilità di depositi di Lng, l' Authority di Messina e Milazzo si è orientata verso l' elettrificazione delle banchine. Il 20 giugno scorso, riporta la Gazzetta del Sud in edicola, il commissario straordinario Antonino De Simone ed il segretario generale Ettore Gentile hanno incontrato E-Distribuzione, incontro al quale poi è seguito lo "sta bene" del Comitato **portuale**. Ieri mattina, dunque, si è svolto il sopralluogo congiunto nei porti di Messina e Milazzo per valutare la realizzabilità del progetto di "cold-ironing", in altri termini l' elettrificazione delle banchine, utile a non utilizzare il diesel delle navi ma l' elettricità del porto per mantenere la nave funzionante quando sosta in banchina. © Riproduzione riservata.

The image shows a screenshot of the Gazzetta del Sud website. At the top, there is a navigation bar with the site name and social media icons. Below that, there are several featured images and headlines. The main article is titled "Messina, energia pulita per le navi in banchina: allo studio un progetto" and is dated 20 giugno 2019. The article text is partially visible, starting with "Continua la 'svolta green' dell'Autorità portuale. Dopo aver già realizzato l'illuminazione a led delle aree portuali e aver attivato studi sulla fattibilità di depositi di Lng, l'Authority di Messina e Milazzo si è orientata verso l'elettrificazione delle banchine." To the right of the article, there is a sidebar with a "I più letti Oggi" section containing several small article thumbnails. At the bottom right, there is a "Noi Magazine" logo.

Nomina di Mega, Toti: 'Precedente gravissimo'

Il presidente della Liguria giudica la scelta illegittima

Redazione

GENOVA Due mesi fa veniva ufficializzata dal Consiglio dei ministri la nomina di Mario Paolo Mega a presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. Nel giorno del voto in Commissione Lavori Pubblici del Senato che ne conferma la scelta, interviene Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria. Mentre noi chiediamo di avere più voce in capitolo sui porti e sulle infrastrutture, per non rimanere vittima di chi non le vuole, questo Governo occupa le poltrone nominando il presidente della Autorità portuale dello Stretto senza alcun accordo con le comunità locali e le Regioni. Un precedente gravissimo che espropria le città dei propri porti. Il timore di Toti è che vengano paracadutati nei porti italiani, da Genova a Venezia a Trieste, proconsoli romani che decideranno le sorti degli scali senza alcuna attenzione per le scelte dei cittadini, senza alcun accordo con sindaci e Regioni. Altro che autonomia! Il Governo -continua il presidente ligure- fermi immediatamente questa scelta incostituzionale, illegittima, anti-democratica



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONINI SRL
Piazza del Legname, 21 - 10123 - Torino (TO)
Tel. +39 011 51211111 - Fax +39 011 51211112

Messaggero Marittimo.it Login

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

Nomina di Mega, Toti: "Precedente gravissimo"

Il presidente della Liguria giudica la scelta illegittima

04 ottobre 2019
di Redazione

GENOVA - Due mesi fa veniva ufficializzata dal Consiglio dei ministri la nomina di Mario Paolo Mega a presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. Nel giorno del voto in Commissione Lavori Pubblici del Senato che ne conferma la scelta, interviene Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria. "Mentre noi chiediamo di avere più voce in capitolo sui porti e sulle infrastrutture, per non rimanere vittima di chi non le vuole, questo Governo occupa le poltrone nominando il presidente della Autorità portuale dello Stretto senza alcun accordo con le comunità locali e le Regioni. Un precedente gravissimo che espropria le città dei propri porti. Il timore di Toti è che vengano paracadutati nei porti italiani, da Genova a Venezia a Trieste, proconsoli romani che decideranno le sorti degli scali senza alcuna attenzione per le scelte dei cittadini, senza alcun accordo con sindaci e Regioni. Altro che autonomia! Il Governo -continua il presidente ligure- fermi immediatamente questa scelta incostituzionale, illegittima, anti-democratica"

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI:
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO - GIOVANNI TOTI
MARIANO BRULLO PRESIDENTE REGIONE LIGURIA - INVIATO DI PESCARA

DE NON PESSERA - PESSERA HISTORICAL

Svolta green per l' Autorità portuale di Messina

GAM EDITORI

5 ottobre - L' Autorità portuale di **Messina** ha orientato la propria programmazione verso una svolta green per ridurre l' impatto ambientale delle attività marittime e portuali sulle città e sul territorio circostante i porti di competenza. Dopo aver già realizzato l' illuminazione a led delle aree portuali e aver attivato studi sulla fattibilità di depositi di LNG, l' AP di **Messina** e Milazzo si è orientata verso l' elettrificazione delle banchine. In data 20 giugno u.s. il Commissario Straordinario De Simone ed il Segretario Generale Gentile hanno incontrato E-Distribuzione, che ha illustrato le proprie competenze in merito al cold-ironing e gli esiti di un progetto sviluppato in altro contesto portuale nazionale. Il Comitato Portuale, debitamente informato nella seduta del 2 luglio u.s., si è espresso favorevolmente sulla proposta di un incontro fra E-Distribuzione, la Capitaneria, gli armatori e l' Autorità portuale stessa per verificare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Milazzo e **Messina**. Stamattina si è svolto il sopralluogo congiunto nei porti di **Messina** e Milazzo per valutare la realizzabilità del progetto di cold-ironing calibrato sulle esigenze dei due scali. "Le nuove tecnologie, e fra queste il cold-ironing che stiamo appunto avviando in questi giorni, ci permetteranno di contemperare le necessarie esigenze di operatività dei porti e delle attività economiche presenti, con il loro impatto occupazionale importante, e il rispetto dell' ambiente" dichiara il Commissario Straordinario De Simone. Che poi aggiunge: "Per realizzare il progetto abbiamo attivato una proficua collaborazione anche con le compagnie di navigazione, che ci hanno comunicato il fabbisogno energetico in base al quale E-Distribuzione dovrà dimensionare lo studio dell' impianto di fornitura elettrica". Il **porto** di **Messina** sarà interessato dal progetto di cold-ironing nelle banchine e nei moli in cui approdano unità navali compatibili con questa tipologia di alimentazione, e cioè la Rizzo, la Colapesce, Norimberga e il **porto** di **Tremestieri**. Inoltre, è prevista l' installazione di colonnine per l' alimentazione delle autovetture elettriche. Nel **porto** di Milazzo il servizio interesserà tutte le banchine, da quelle che ospitano le imbarcazioni dei servizi tecnico-nautici, ai mezzi navali e i traghetti che svolgono il servizio di collegamento con le Isole Eolie fino le navi mercantili.

The screenshot shows a news article on a website. The main headline is "Svolta green per l'Autorità portuale di Messina". Below the headline is a photograph of several people standing in front of a building. The article text discusses the port authority's move towards green energy, specifically cold-ironing technology, and mentions a meeting with E-Distribuzione. The article is dated 20 giugno 2019. On the right side of the page, there are several smaller news items and a table of contents.

Porti di Messina e Milazzo, l' Autorità Portuale punta tutto sul green

La nuova tecnologia in arrivo nelle banchine portuali di Messina e Milazzo si chiama cold ironing e riguarda l' elettrificazione delle banchine

L' **Autorità portuale** di Messina ha orientato la propria programmazione verso una svolta green per ridurre l' impatto ambientale delle attività marittime e portuali sulle città e sul territorio circostante i porti di competenza. Dopo aver già realizzato l' illuminazione a led delle aree portuali e aver attivato studi sulla fattibilità di depositi di LNG, l' AP di Messina e Milazzo si è orientata verso l' elettrificazione delle banchine. Lo scorso 20 giugno, il Commissario Straordinario De Simone ed il Segretario Generale Gentile hanno incontrato E-Distribuzione. La società ha illustrato le proprie competenze in merito al cold-ironing e gli esiti di un progetto sviluppato in altro contesto **portuale** nazionale. Il Comitato **Portuale** si è espresso favorevolmente sulla proposta di un incontro fra E-Distribuzione, la Capitaneria, gli armatori e l' **Autorità portuale** stessa per verificare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Milazzo e Messina. Ieri mattina si è svolto il sopralluogo congiunto nei porti di Messina e Milazzo per valutare la realizzabilità del progetto di cold-ironing calibrato sulle esigenze dei due scali. Le nuove tecnologie, e fra queste il cold-ironing che stiamo appunto avviando in questi giorni, ci permetteranno di contemperare le necessarie esigenze di operatività dei porti e delle attività economiche presenti, con il loro impatto occupazionale importante, e il rispetto dell' ambiente' dichiara il Commissario Straordinario De Simone. Che poi aggiunge: ' Per realizzare il progetto abbiamo attivato una proficua collaborazione anche con le compagnie di navigazione, che ci hanno comunicato il fabbisogno energetico in base al quale E-Distribuzione dovrà dimensionare lo studio dell' impianto di fornitura elettrica' . Il porto di Messina sarà interessato dal progetto di cold-ironing nelle banchine e nei moli in cui approdano unità navali compatibili con questa tipologia di alimentazione, e cioè la Rizzo, la Colapesce, Norimberga e il porto di Tremestieri. Inoltre, è prevista l' installazione di colonnine per l' alimentazione delle autovetture elettriche. Nel porto di Milazzo il servizio interesserà tutte le banchine, da quelle che ospitano le imbarcazioni dei servizi tecnico-nautici, ai mezzi navali e i traghetti che svolgono il servizio di collegamento con le Isole Eolie fino le navi mercantili.

The screenshot shows the website 'tempostretto' with a navigation bar and a main article titled 'PORTI DI MESSINA E MILAZZO, L'AUTORITÀ PORTUALE PUNTA TUTTO SUL GREEN'. The article includes a photo of a group of men standing in front of a ship. To the right of the article are several widgets: 'SEGNALAZIONI' with a red background, 'PREVISIONI METEO' with a yellow background, and 'CONSERVATORIO DI MUSICA' with a blue background. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Autorità portuale, sospeso il presidente

Il gip di Catania, accogliendo la richiesta della Procura, ha sospeso per nove mesi il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio. Dalle indagini della Guardia costiera sarebbe emerso che avrebbe «ripetutamente utilizzato a fini personali i fondi» dell' ente tramite «falsi mandati di pagamento» per «rimborso spese e trasferte» per complessivi 27 mila euro, somma per cui è stato disposto il sequestro. Secondo la Procura sarebbero stati «indebitamente emessi a favore del presidente e di persone estranee all' Ente **portuale** che avrebbero partecipato, senza averne alcun titolo, a trasferte in Florida».

The image shows a page from the newspaper 'Giornale di Sicilia'. The main headline is 'Autorità portuale, sospeso il presidente'. Below it, there is a sub-headline: 'Il gip di Catania, accogliendo la richiesta della Procura, ha sospeso per nove mesi il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio.' The article text follows, detailing the investigation by the Guardia costiera and the 27,000 euro sum. Other news items on the page include 'Villa del Casale più sicura Giro di vite sugli ambulanti', 'Vincenzo Scarantino costretto a mentire', and 'Colpito con un pugno, esce dal coma dopo 2 mesi'.

La Sicilia

Catania

accusato di peculato e abuso d' ufficio

Sospeso per 9 mesi Annunziata, presidente porti orientali

Catania. Su richiesta della Procura distrettuale della Repubblica il Gip del Tribunale di Catania ha emesso un' ordinanza di applicazione della misura cautelare personale interdittiva della sospensione per 9 mesi dall' esercizio di pubblico servizio a carico del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, per le ipotesi delittuose di peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio. Le indagini condotte dalla Guardia Costiera di Catania hanno portato all' assunzione di gravi indizi di colpevolezza a carico del presidente, alla guida dell' ente dal 2017, che nello svolgimento delle sue funzioni, in violazione di norme di legge, ha ripetutamente utilizzato a fini personali i fondi a disposizione dell' AdSP. Nel corso delle indagini sono difatti emersi una serie di falsi mandati di pagamento, relativi al rimborso di spese e trasferte, indebitamente emessi a favore del presidente, di soggetti anche estranei all' Ente che avrebbero partecipato senza averne alcun titolo di promozione e sviluppo dell' Ente a trasferte in Florida. Secondo le accuse dunque venivano abitualmente sottratte le risorse dell' **Autorità Portuale**, delle quali l' Annunziata poteva disporre, dalla destinazione di matrice istituzionale, per indirizzarle verso il soddisfacimento dei propri interessi privati. «La disinvoltura nella gestione privata del denaro pubblico - dice l' accusa - nonché del mancato rispetto per le più elementari regole di buona amministrazione, è riferibile anche all' impiego da parte dell' Annunziata di uno dei dipendenti dell' AdSP, quale personale "factotum", che invero era stato assunto dall' Ente con tutt' altro incarico e qualifica». Il Gip ha anche disposto il sequestro preventivo di oltre 27.000 Euro, somma che costituisce l' equivalente dell' illecito profitto dei reati contestati.



Fatture false, sospeso il presidente dell' Autorità portuale di Catania

Il Gip di Catania, accogliendo la richiesta della Procura, ha sospeso per nove mesi il presidente dell' **Autorità di sistema Portuale** del mare di Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio. Dalle indagini della Guardia Costiera sarebbe emerso che avrebbe «ripetutamente utilizzato a fini personali i fondi» dell' Ente tramite «falsi mandati di pagamento» per " rimborso spese e trasferte » per complessivi 27mila euro, somma per cui è stato disposto il sequestro. Secondo la Procura sarebbero stati «indebitamente emessi a favore del presidente e di persone estranee all' Ente **Portuale** che avrebbero partecipato, senza averne alcun titolo, a trasferte in Florida». Secondo l' accusa sarebbero state «abituamente sottratte risorse dell' **Autorità Portuale** dalla destinazione istituzionale per indirizzarle verso il soddisfacimento dei propri interessi privati ». «La disinvoltura nella gestione privata del denaro pubblico, nonché del mancato rispetto per le più elementari regole di buona amministrazione - accusa ancora la Procura - è riferibile anche all' impiego da parte dell' Annunziata di uno dei dipendenti dell' **Autorità portuale**, quale personale 'factotum', che invece era stato assunto dall' Ente con tutt' altro incarico e qualifica». (ANSA)© Riproduzione riservata.

The screenshot shows the website 'giornaledisicilia.it' with the 'CRONACA' section. The main article is titled 'Fatture false, sospeso il presidente dell'Autorità portuale di Catania' and is dated 04 ottobre 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with 'I PIÙ LETTI' (Most Read) section containing several small thumbnail images and headlines related to local news in Catania.

Informare

Catania

Nuova gru nel container terminal del porto di Catania gestito dalla EST

La società annuncia un ambizioso piano di investimenti per incrementare la capacità negli scali di **Catania** e Trapani La siciliana Europea Servizi Terminalistici (EST) ha dotato il proprio container terminal nel **porto** di **Catania** di una nuova gru Konecranes con capacità di sollevamento sino a 150 tonnellate. «La nuova Konecranes - ha spiegato l'azienda terminalista - è il primo degli arrivi previsti all'interno di un ambizioso piano di investimenti che il terminalista siciliano ha intrapreso e che porterà, nel giro dei prossimi anni, ad incrementare le capacità tecniche nei porti di **Catania** e Trapani dove è presente con i suoi terminals». Il nuovo mezzo affianca le due gru già in funzione nel terminal catanese entrambe della portata di 100 tonnellate. Delle 8,6 milioni di tonnellate di merci movimentate lo scorso anno dal **porto** di **Catania**, con un calo del -1,1% sul 2017, 565mila erano costituite da carichi containerizzati per un incremento del +14,7% sull'anno precedente.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAS SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads 'Nuova gru nel container terminal del porto di Catania gestito dalla EST'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La società annuncia un ambizioso piano di investimenti per aumentare la capacità negli scali di Catania e Trapani'. The article text follows, mentioning the company 'La siciliana Europea Servizi Terminalistici (EST)' and the new 'Konecranes' crane. A small bar chart titled 'Porto di Catania: Previsione annuale di traffico containerizzato' is visible, showing data for various years. At the bottom of the screenshot, there is a search bar and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table contains one row with the value '0' in the 'Destinazione' column and '2019' in the 'Data di arrivo' column.

Catania, false fatture e peculato Sospeso il presidente dell' Autorità portuale

Il provvedimento del gip del Tribunale sul richiesta della Procura nei confronti di Andrea Annunziata: lontano dall'incarico per 9 mesi. Sequestrati 27 mila euro

Il Gip di Catania, accogliendo la richiesta della Procura, ha sospeso per nove mesi il presidente dell' **Autorità** di **sistema Portuale** del mare di Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio. Dalle indagini della Guardia Costiera sarebbe emerso che avrebbe «ripetutamente utilizzato a fini personali i fondi» dell' Ente tramite «falsi mandati di pagamento» per «rimborso spese e trasferte» per complessivi 27mila euro, somma per cui è stato disposto il sequestro. Secondo la Procura sarebbero stati «indebitamente emessi a favore del presidente e di persone estranee all' Ente **Portuale** che avrebbero partecipato, senza averne alcun titolo, a trasferte in Florida». Secondo l' accusa sarebbero state «abituamente sottratte risorse dell' **Autorità Portuale** dalla destinazione istituzionale per indirizzarle verso il soddisfacimento dei propri interessi privati». «La disinvoltura nella gestione privata del denaro pubblico, nonché del mancato rispetto per le più elementari regole di buona amministrazione - accusa ancora la Procura - è riferibile anche all' impiego da parte dell' Annunziata di uno dei dipendenti dell' **Autorità portuale**, quale personale 'factotum', che invece era stato assunto dall' Ente con tutt' altro incarico e qualifica».



Peculato e fatture false, sospeso il presidente dell' Autorità Portuale di Catania Andrea Annunziata: sequestrati 27mila euro

CATANIA - Il presidente dell' autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale, **Andrea Annunziata**, è stato sospeso per nove mesi dall' esercizio del pubblico servizio per le ipotesi di peculato, falsità materiale e ideologica commesse in atti pubblici e abuso d' ufficio. La misura cautelare arriva su richiesta della Procura Distrettuale di Catania per mano del giudice delle indagini preliminari del tribunale etneo. Le indagini portate avanti dalla Guardia Costiera hanno permesso di rilevare gravi indizi di colpevolezza a carico del presidente, alla guida dell' ente del 2017. Nel dettaglio, **Annunziata** avrebbe utilizzato a fini personali i fondi a disposizione dell' AdSP. Sarebbero emersi falsi mandati di pagamento relativi al rimborso spese e trasferte, indebitamente emessi a favore del presidente, di persone anche estranee all' ente portuale che avrebbero partecipato, senza alcun titolo di promozione e sviluppo, a trasferte in Florida. Sarebbe dunque state sottratte abitualmente le risorse dell' autorità portuale per essere indirizzate al soddisfacimento degli interessi privati di **Annunziata**. La gestione privata del denaro pubblico farebbe riferimento anche all' impiego di uno dei dipendenti dell' AdSP come personale "factotum" e assunto dall' ente con altre incarichi e qualifiche. È stato inoltre disposto il sequestro preventivo di oltre 27mila euro, somma che costituisce l' equivalente del profitto illecito dei reati contestati.

The screenshot shows the New Sicilia website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Home', 'Catania', 'Piemonte', 'Agroparco', 'Caltanissetta', 'Enna', 'Messina', 'Ragusa', 'Siracusa', and 'Trapani'. Below this is the 'newsicilia.it' logo with the tagline 'informazione digitale italiana'. A secondary navigation bar lists sections: 'Cronaca', 'Politica', 'Sport', 'Cultura', 'Scienze', 'Tecnologia', 'Spettacoli', 'Rubriche', and 'Editoriali'. There are also links for 'Pubblicizziamoci' and 'App - Casa'. The main content area features a large image of a port and a headline: 'Peculato e fatture false, sospeso il presidente dell' Autorità Portuale di Catania Andrea Annunziata: sequestrati 27mila euro'. Below the headline is the text of the article, starting with 'CATANIA - Il presidente dell' autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, è stato sospeso per nove mesi dall' esercizio del pubblico servizio...'. To the right of the article, there are several smaller images and text snippets, including 'Aste Giudiziarie', 'Smasse gli Immobili', and 'Dietro le quinte della vita di...'. At the bottom of the article, there is a small section titled 'Altre notizie' with a list of related articles.

The Medi Telegraph

Catania

Catania, Annunziata interdette dai pubblici uffici

ALBERTO QUARATI

Taormina - Il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, e' stato interdette dai pubblici uffici. La notizia è emersa a margine dell' Euromed Convention del gruppo Grimaldi, in corso a Taormina, ed è confermata dallo stesso numero uno del porto di Catania - Augusta. Lo scalo siciliano e' il quarto finito nel mirino delle Procure dopo Livorno, Napoli e Ravenna . Il motivo dell' interdizione, riguarderebbe un' irregolarità sulla gestione del personale, e due rimborsi spese per esponenti del Comitato di gestione a seguito del SeaTrade di Miami.

The screenshot shows the homepage of The Medi Telegraph website. The main headline reads "Catania, Annunziata interdette dai pubblici uffici". Below the headline is a sub-headline: "Taormina - Lo conferma lo stesso presidente dell' Authority siciliana. Colpa di presunte irregolarità sulla gestione del personale e due rimborsi spese per esponenti del Comitato di gestione a seguito del SeaTrade di Miami." The article is dated 04/10/2019. The page layout includes a navigation bar, a search bar, and several sidebars with sections like "MAGAZINE", "PUBBLICAZIONI", "PILOTINA BLOG", and "SHIPPING MOVEMENTS". The website logo "The Medi Telegraph Shipping & Logistics Network" is visible at the top.

The Medi Telegraph

Catania

Authority di Catania, Annunziata sospeso

ALBERTO QUARATI

Taormina - Il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, è stato sospeso. La notizia è emersa a margine dell' Euromed Convention del gruppo Grimaldi, in corso a Taormina, ed è confermata dallo stesso numero uno del porto di Catania - Augusta. Lo scalo siciliano è il quarto finito nel mirino delle Procure dopo Livorno, Napoli e Ravenna . Il motivo della sospensione riguarderebbe un' irregolarità sulla gestione del personale, e due rimborsi spese per esponenti del Comitato di gestione a seguito del SeaTrade di Miami.



Iniziato il collegamento cargo della compagnia Msc

Una nave carica di container

Una opportunità rilevante per lo sviluppo dello scalo trapanese. Un ponte con i paesi del Nordafrica

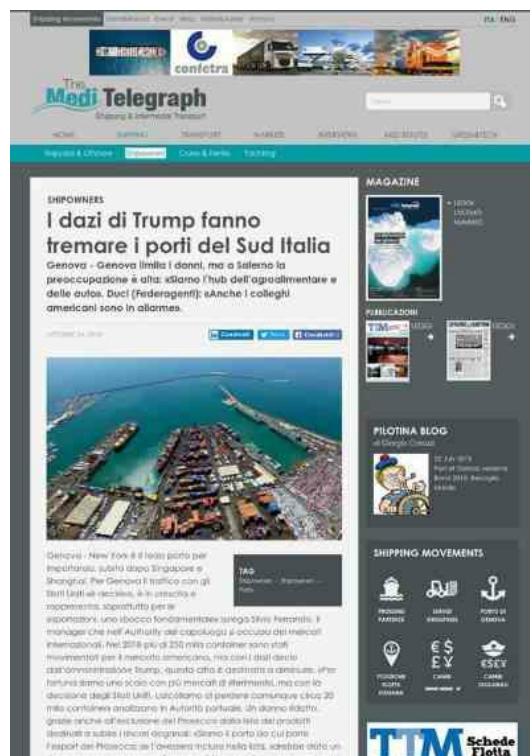
La MSC Luna è arrivata a Trapani. La «MSC Luna», proveniente dal porto libico di Al-Khoms, ha sbarcato con i suoi 120 container e così iniziano i servizi internazionali regolari di linea dedicati al traffico containers da e per il porto di Trapani che sarà collegato, con un servizio feeder (scarico da una nave e ricarico su un'altra più piccola) al porto di transhipment di Gioia Tauro e a diversi porti del Nordafrica. Una operazione fortemente voluta dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia occidentale, in particolare dal presidente Pasqualino Monti, che permetterà a Trapani e al suo porto di crescere ulteriormente in termini di traffico e visibilità. «È un momento particolare - afferma Gaspare Panfalone della Riccardo Sanges & C. - , un momento di vita vissuta perché tutto il nostro personale sta vivendo questo sbarco come una festa, come un inizio di un nuovo lavoro, di una nuova impresa». La nave è lunga più di 160 metri e ha una portata lorda di 16.000 tonnellate. Trapani entrerà così a far parte dell' importante network internazionale di trasporto marittimo della MSC, la seconda compagnia al mondo per importanza di traffico, permettendo a tutti gli operatori import-export della Sicilia occidentale di usufruire degli efficienti e affidabili servizi offerti dalla compagnia di navigazione ginevrina. Un successo reso possibile, come riconoscono dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia occidentale e la stessa MSC, dall' esperienza, l' attrezzatura e gli efficienti servizi di sbarco, imbarco e movimentazione merce del terminal operator Riccardo Sanges & C., protagonista di questa nuova iniziativa industriale e commerciale. «Questi container arrivano vuoti - spiega Gaspare Panfalone - e quindi iniziano le operazioni di sbarco. Successivamente gli stessi container potranno essere riempiti e al prossimo giro saranno imbarcati. Ovviamente in un anno di una attività lavorativa continuativa possono anche arrivare conte nitori pieni contenenti prodotti e poi gli stessi possono essere svuotati. Questa non è un' attività di transhipment perché il nostro è un porto regionale. Il vero transhipment avviene in un porto Hub dove questi vengono sbarcati ed imbarcati nella nave madre che va a destinazione. Possiamo dire - conclude Panfalone - che in questo momento questa è un' opportunità soprattutto per l' imprenditoria locale di questo territorio che attraverso questi container può incrementare l' export».



I dazi di Trump fanno tremare i porti del Sud Italia

Genova - New York è il terzo porto per importanza, subito dopo Singapore e Shanghai. Per Genova il traffico con gli Stati Uniti «è decisivo, è in crescita e rappresenta, soprattutto per le esportazioni, uno sbocco fondamentale» spiega Silvio Ferrando, il manager che nell' Authority del capoluogo si occupa dei mercati internazionali. Nel 2018 più di 250 mila container sono stati movimentati per il mercato americano, ma con i dazi decisi dall' amministrazione Trump, questa cifra è destinata a diminuire. «Per fortuna siamo uno scalo con più mercati di riferimento, ma con la decisione degli Stati Uniti, calcoliamo di perdere comunque circa 20 mila container» analizzano in **Autorità portuale**. Un danno ridotto, grazie anche all' esclusione del Prosecco dalla lista dei prodotti destinati a subire i rincari doganali: «Siamo il porto da cui parte l' export del Prosecco: se l' avessero incluso nella lista, sarebbe stato un duro colpo» spiega ancora Ferrando. Il timore delle misure americane ha però già influito su alcuni traffici e da un mese l' export per gli Stati Uniti, in decisa crescita da almeno due anni, ha tirato un po' il freno. Genova e Savona però contano di recuperare i volumi persi con l' incremento previsto verso il Canada e il Messico, le alternative alla guerra commerciale degli Stati Uniti. A pagare invece un prezzo più alto saranno i porti del Sud. Le banchine del Sud in allarme «Siamo decisamente preoccupati» ammette Francesco Messineo, segretario generale dei porti campani. Salerno rischia di pagare un prezzo pesante: «Questo è lo scalo dell' export agroalimentare verso il mercato americano - spiega il numero due dell' **Autorità portuale** - e non è l' unica minaccia che incombe: c' è anche la Brexit».

Una tenaglia che può mettere in difficoltà lo scalo campano. Ma anche gli altri hub portuali collegati con l' America, Gioia Tauro e Civitavecchia, rischiano contraccolpi. La guerra commerciale degli Usa colpisce anche altri settori: «Siamo uno degli hub principali del gruppo Grimaldi che trasporta via mare le auto negli Stati Uniti e stiamo già registrando una flessione» spiega Messineo. Gian Enzo Duci guida Federagenti, l' associazione degli agenti marittimi italiani. I rappresentanti delle compagnie armatoriali del mondo sono riuniti in assemblea in questi giorni proprio negli Usa. Anche Duci è a Miami: «Sono tutti preoccupati per questa mossa, anche i colleghi americani - spiega al Secolo XIX - Loro adesso hanno due fronti su cui combattere, Europa e Cina. In generale però il livello di limitazione al libero commercio sta cominciando a preoccupare seriamente tutti gli operatori». E per lo shipping rischia di diventare un serio problema. -



Senato: 8a Commissione avvia l' esame della nota di aggiornamento del DEF. Le misure su TPL, ferrovie, porti, settore aereo

(FERPRESS) - Roma, 4 OTT - L' 8a Commissione Lavori pubblici del Senato ha avviato ieri l' esame della Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2019. Il relatore Cioffi (M5S) nel suo intervento ha sottolineato che "per quanto riguarda i settori di interesse specifico della 8ª Commissione, nella Nota sono esposti gli obiettivi programmatici del Governo con riferimento alle Raccomandazioni indirizzate all' Italia dal Consiglio dell' Unione europea in materia di investimenti materiali, immateriali e infrastrutture". "Nell' ambito delle iniziative volte a rilanciare gli investimenti nel settore delle infrastrutture, oltre a monitorare costantemente gli effetti delle misure introdotte con il cosiddetto decreto "sblocca-cantieri" e ad accelerare l' operatività della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici, istituita dalla scorsa legge di bilancio, si procederà - ha spiegato Cioffi - a una rivisitazione di talune norme del Codice degli appalti, al fine di ottenere un quadro giuridico più lineare, che riduca l' incertezza interpretativa e applicativa e delinea chiaramente le responsabilità degli amministratori. Per quanto riguarda le infrastrutture stradali e ferroviarie, particolare rilievo è dato poi alla tempestiva realizzazione del piano per la manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie da parte dell' Anas, nonché degli investimenti sulla rete ferroviaria previsti nel Contratto di programma con RFI. Si sottolinea quindi come ulteriore slancio alla realizzazione di investimenti potrà venire dall' accesso ai finanziamenti europei e, in questa prospettiva, è intendimento del Governo procedere all' ulteriore sviluppo delle reti di trasporto transeuropee. Proseguiranno inoltre gli interventi per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto nelle regioni del Sud cofinanziati nell' ambito del Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020. Il Governo intende poi investire sul miglioramento della rete stradale statale, anche al fine di aumentare la sicurezza della circolazione stradale. Assicurerà gli interventi necessari a garantire la viabilità nelle aree interne e nelle zone colpite dagli eventi sismici. Dovrà essere assicurato un costante intervento di manutenzione sia ordinaria che straordinaria sulla rete stradale di competenza dell' Anas, che sarà soggetta a valutazioni, da parte dei competenti uffici del Ministero, sulla performance organizzativa e funzionale dei servizi resi agli utenti. In tale contesto, dovrà essere rivisto il **sistema** delle concessioni autostradali, al fine di garantire maggiore trasparenza e competitività tra gli operatori e di perseguire il corretto equilibrio tra interesse pubblico e imprenditoriale nonché il costante miglioramento del servizio per gli utenti. Per quanto riguarda il trasporto aereo, il Governo intende procedere all' aggiornamento del Piano nazionale degli aeroporti, alla luce della necessità di adeguare le infrastrutture aeroportuali al costante aumento del flusso del traffico passeggeri e alla richiesta di maggiore efficienza per il settore cargo. Sempre con riferimento al settore del trasporto aereo, si ritiene poi opportuno rivolgere particolare attenzione agli interventi per la continuità territoriale, anche in un' ottica di potenziamento delle interconnessioni con le altre modalità di trasporto. In relazione al settore portuale, oltre al completamento dell' attuazione della riforma delle **Autorità** di **sistema** portuale, al fine di garantire la massima trasparenza e competitività viene considerato prioritario intervenire per la disciplina del **sistema** delle concessioni portuali. Con particolare riferimento al processo che ha portato alla riduzione del numero delle **Autorità** portuali da 24 a 15 (poi divenute 16 con l' istituzione dell' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto), il Relatore osserva che forse si sarebbe potuto adottare un approccio diverso, con la creazione di un numero ancora più limitato di **Autorità**, ma che questo avrebbe richiesto una grande cooperazione tra le Regioni, che non è sempre facile ottenere". "La Nota si sofferma quindi sugli orientamenti del Governo per l'

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner for 'Forum di PIETRARSA A TRIESTE'. Below it, the main header includes the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main content area displays a news article with the headline 'Senato: 8a Commissione avvia l'esame della nota di aggiornamento del DEF. Le misure su TPL, ferrovie, porti, settore aereo'. To the right, there are several smaller news snippets, including one titled '25 ANNI DI ISFORT' and another about 'La storia, il contributo scientifico e di innovazione della Ricerca di base nell'Italia dei Trasporti'. The bottom of the page features a 'Social Language' widget and a subscription offer for 'iscritti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine'.

FerPress

Focus

accelerazione della digitalizzazione del Paese, quale strumento di crescita sia dal punto di vista delle infrastrutture che dei servizi resi ai cittadini", ha concluso Cioffi.

Parla il ministro alle infrastrutture e ai trasporti: il Codice appalti non cambierà

Nuove regole per città rinnovate

De Micheli: da cambiare norme urbanistiche e sull' edilizia

LUIGI CHIARELLO - Il codice appalti (dlgs n. 50/2016) non sarà cambiato ancora, ma «le correzioni di rotta più efficaci le faremo lo stesso, attraverso il decreto attuativo del ministro e il regolamento unico. Misureremo, poi, l'efficacia dei commissari sulle opere specifiche, voluti dal legislatore. Li nominerò presto». Diverso il discorso per le norme urbanistiche, anche se di competenza regionale, e il Testo Unico dell'edilizia (dpr n. 380/2001): «Queste norme vanno riviste; sono incoerenti rispetto alle nuove esigenze delle città, tese alla riduzione del consumo di suolo e alle azioni di rigenerazione urbana, che andremo a finanziare». A declinare i propositi di riforma è il ministro alle infrastrutture e ai trasporti, Paola De Micheli, intervenuta due giorni fa a Roma, subito dopo il Consiglio dei ministri e il vertice su Alitalia, nel corso di un convegno notturno, organizzato dalla Lega delle Autonomie nell'ambito del Festival delle città. Il ministro è intervenuto anche sui meccanismi di progettazione nazionale previsti dal decreto sblocca cantieri, entrato in vigore il 18 giugno scorso (dl 32/2019, convertito con legge n. 55/2019): «E' necessaria una riorganizzazione, per evitare che un eccesso di luoghi nazionali in cui si assegnano ruoli di progettazione generi una deresponsabilizzazione di chi, poi, quel percorso di progettazione lo deve guidare», ha detto. Sul fronte della realizzazione delle opere, invece, il ministro ha chiosato: «Servono modifiche normative per riequilibrare il rapporto tra la velocità di realizzazione delle opere e la sicurezza. Intesa come sicurezza della qualità, dei tempi di realizzazione e del lavoro nei cantieri». Poi, ha aggiunto: «Sui tempi potremo intervenire, approfittando di alcuni strumenti attuativi di norme messe in campo dal precedente governo». Sulla prossima legge di bilancio, il ministro ha poi anticipato: «Verrà confermata la proroga degli incentivi energetici e alla prevenzione sismica». Sul versante delle concessioni, invece, ha rivelato: «Tutte le concessioni pubbliche, autostradali e non, saranno sottoposte a revisione da questo governo. E su questo anche i sindaci si dovranno misurare». Quindi, sulla concessione più «sensibile» tra tutte, quella per Autostrade per l'Italia a rischio revoca a seguito del crollo del ponte Morandi, De Micheli ha detto: «Abbiamo accelerato i tempi per arrivare presto a una decisione. Non metto un'ipoteca sul risultato, ma abbiamo deciso che, alla luce di tutte le informazioni, la decisione sarà dell'intero governo e non del singolo ministro o del presidente del consiglio». Investimenti diretti. Su questo fronte, il ministro dei trasporti ha indicato la direzione di marcia: «Cassa depositi e prestiti e Banca europea degli investimenti hanno deciso di puntare importanti risorse su investimenti finalizzati alla trasformazione delle infrastrutture in senso sostenibile». E ancora: «Altri capitali privati, piccoli e grandi, risultano interessati a investire sul sistema portuale, per favorire l'elettrificazione di porti e navi, su cui in futuro verrà spostato molto del trasporto merci». Quindi, sempre sui terminal delle strade del mare e su eventuali investimenti cinesi nell'ambito della Road and Belt Initiative (la nuova via della Seta con la Cina), ha chiosato: «Il 24 ottobre sarò a Trieste per ragionare di questo. Sul tavolo c'è il tema, tutto aperto, del rapporto tra l'autorità portuale e gli investimenti cinesi». Finanziamenti Ue. De Micheli ha poi affermato che intende lavorare molto anche sul recupero delle risorse



Italia Oggi

Focus

europee non spese. «L' Europa ha molti fondi per finanziare i comuni e noi abbiamo svariate opzioni a riguardo; penso alle ciclabili», ha detto. Aggiungendo: «Rispetto ad altri partner europei mi sono ritrovata con molte più risorse per la progettualità da utilizzare». Poi, ha avvertito: «Un segnale lo daremo nel cambio delle priorità. Vogliamo riorientare i fondi, dimostrando a Bruxelles che alcuni progetti necessitano di corsie preferenziali rispetto ad altri, già definiti e comunicati. Questo favorirà un' inevitabile e opportuna attrazione di capitali privati». Infine, due chicche. Una in relazione alla costruzione della nuova dorsale stradale jonica in Calabria: «Il dossier sulla nuova SS 106 è sul mio tavolo. Presto vi stupirò», ha detto. L' altra, in relazione alla eventuale futura costruzione di un treno superveloce che colleghi in pochi minuti Milano e Torino, con tecnologia denominata Hyperloop: «Sul mio tavolo non c' è ancora alcun dossier a riguardo. Ora penso a completare l' elettrificazione della rete ferroviaria e a raddoppiare le linee, per consentire di viaggiare meglio localmente, anche fino a 200 km l' ora, dove l' alta velocità non arriva». © Riproduzione riservata.